TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1144_I

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

DUODO
OPERE

1.

1144

274 vil. 32 n)

Opere teatrali

Duodo

Tomo I.

1823.

Opere teatrali

di

Tomo I.

1824

Di
Pietro Duodo.

La
pace tra
Melpomene e Talia
Prologo.

Allori.

Scena Prima.

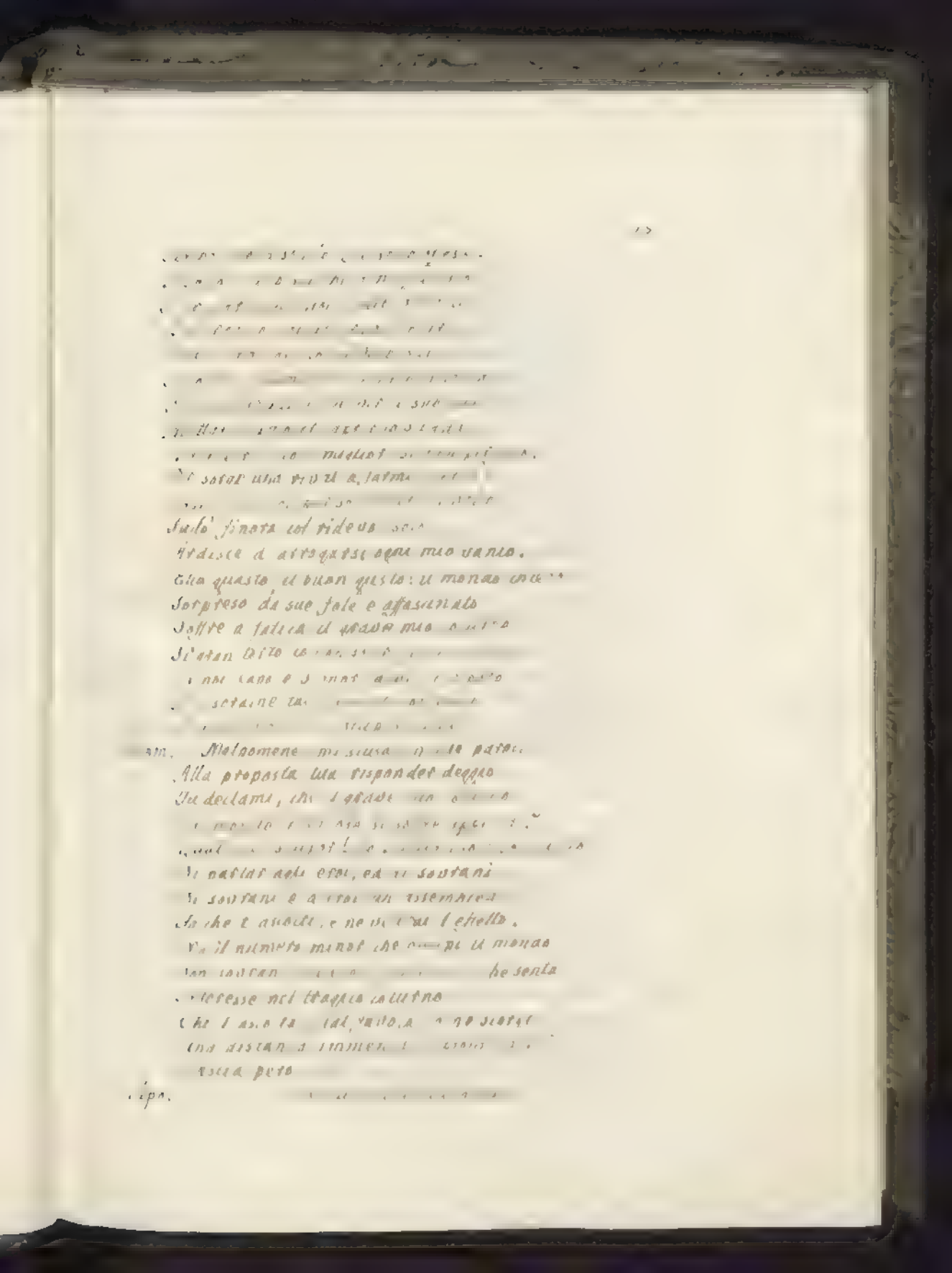
Parte che mi conduce alla regia d'Apollo
[illegible] magnifica, che sostenuta da
vari ordini di [illegible] le quali all'aprirsi
della tenda si rendono trasparenti: quan
[illegible] mezzo, che occupa quasi tutto il
palcoscenico

Melpomene, [illegible] ca.

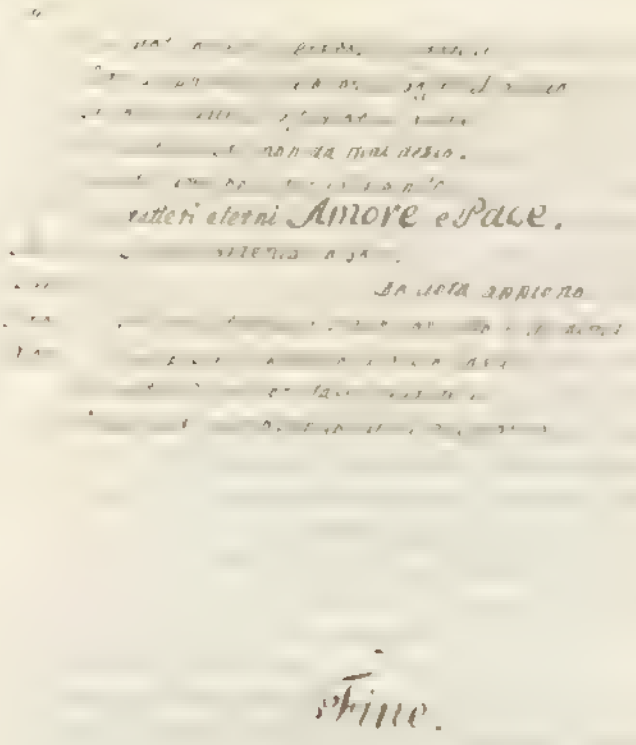
[illegible] germana i lacci tuoi son troppo ingiusti
Ed indegni di te; qual mai mia colpa
Se il mondo declinò da quel diletto
Ch'io trovava in udir tue eroiche imprese
Sempre ma tu che il mio ridente coro
Intorno sol per sollevate alquanto
[illegible] il grave tuo costume
Ora tempri cangiar [illegible] il grave stile
[illegible] allarghi a [illegible] et talora
[illegible] te il tuon sempre sia [illegible].
Ne vicende si strane, ed incostanti
[illegible]

Melp. Taccia, non più: del volgo ignaro i plausi
Di lascian meno grande, e meno altera
Ed ostentarmi in faccia i tuoi trofei
E pungere schernendo nuova ognora
[illegible] stil tentar presumi
[illegible] vanto [illegible] te stesso
[illegible]
Ond'io mi morda per rossor le labbra
Non t'opporrò però se ciò presumi
Io son grande [illegible] onde splendi

[illegible]



Per due diverse vie, intanto entrambe
A coglierle nel punto a cui tendete
[illegible] non è badar se più ne giunga
Anzi chi l'opra sua più innanzi spinge
Rende all'altra più agevole il cammino.
[illegible]
[illegible]
Quello il grande amaestra ed [illegible]
[illegible] sue altrui apprende ad esser saggio;
[illegible] ste il nome illustrato aposte[illegible]
[illegible] ser d'un buon Padre, d'un buo[illegible]
[illegible] sposo, di fratel, di cittadino
Ai buon studiate; in fin dell uomo onesto
Sesso ognuna a calcar senza ostasta
[illegible] [illegible] [illegible] [


vatteri eterni Amore e Pace.
Fine.

Paride
Melodramma.

Autori.

Atto Primo.

Boschetto sul Monte.

Paride, poi Mercurio

O cara libertà! quanto sei dolce!
Dolce e sicura da moleste cure
E' la vita campestre; i dritti suoi
Quivi stende natura, e di sua mano
Quì sol si può ammirar l'opre stupende
... piaggia quì con verde smalto
Presenta al guardo il più gradito incanto,
E mentre l'occhio alletta, il gregge pasce
Quì la fronzuta selva e ogner propizia
Stende i suoi rami a far dolce ...
Agli ardori del Sol quando più sferza
Il mormorio del limpido ruscello
E il dolce garreggiar degli augelletti
Quì fan nascer il più amabile concento:
Quì le cure più gravi e ogner gradito
Sono la ricreazia, ed il cacciar le fiere
... libertà!... Sdegnosa! Ma qual veggo io
Nuovo prodigio! a ciel chiaro e sereno
Fra crescianto balen stavilla intorno!
... Paride, non smarrirti, il Ciel m'invia
... .
Vi giudice la vaga dea contesa
Insorta fra Giunon, Venere
Per il pomo fatal della Discordia
Posto di Peleo nel gran convito

[illegible] ...zi io li pregio assai, e assai li ammiro
[illegible] ...Freddo accoglì però le offerte mie.
[illegible] ...nsanni, o Diva: è il mio pensier diviso
...va il sovrano poter, che ti fa grande,
E sacri ben pregi, che li fan maggiore
...grado istesso, che 'l poter ti dona.
...Il tutto ormai rischiari la tua mente,
...nella Reggia mia contempla ...
Dell'esser mio una non dubbia prova
...

Scena III

Paride, poi Pallade

...nto tanto mai spirto ... tenna intiero
...in Piano, al vedr Numi spirti
...sto ... solo ... che ..
...ue la sua ... ...
Lasciare ... ... in terra."
...Ei ... ... ha mai di me più grande."
Solo a' Numi soggetto, a me ... ...
Poco possedo, e pochi son miei ornami
...ran di queste selve, e mia vassalla
... ...
... ... e amici
...Paride a le dimmanzi si presenta
... la scelti la Dea. Pallade io sono
...Il battaglier de' pregi de' tuoi fati
"Tacche alle insegne tue già ti canoro
...isniti ricetenia al sol mirarti
...Della gara del pomo anch'io ne vengo
Seconde in mio favor: io t'offro in cambio
Piano pregi tuoi, un alma ...
... ...

Sublime ingegno, e mente persuasiva;
Tutto a te doneró, valor, virtude
In'erne tu sarai, sei tu la fama
Stancherà le sue trombe, e il tuo gran nome,
Risuonando dell'uno all'altro polo,
Fiorirà chiaro immortal del tempo a scherno

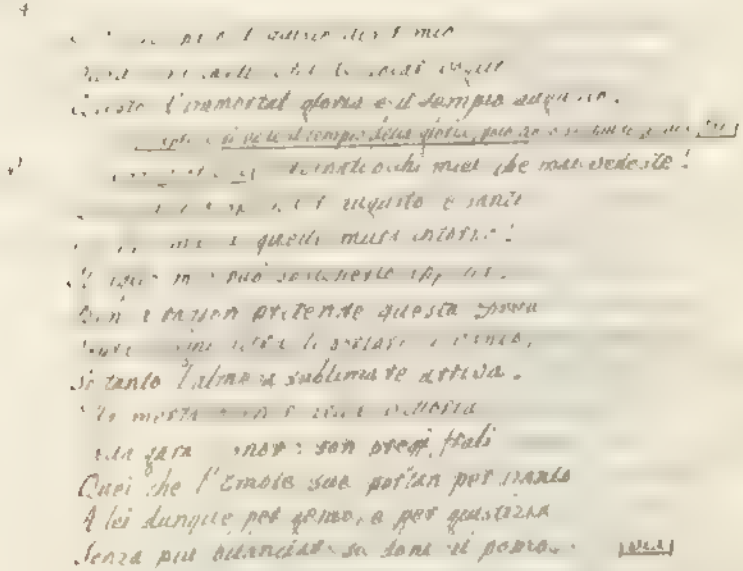
Sir. Per pietà, bella Dea, modera alquanto
Le offerte generose; il cuore oppresso
Rimane da una piena troppo grande
D'idee, che talor anco ben non comprende.
Vanne, ancora smarrito così per poco
Ciò che apprender potrai con la mia scuola.

Par. Io di valor, io di virtù ripieno!
Di fregi adorno il nome mio immortale!
Idee son queste, che mi fanno in seno
Un'alma ecletta, degna di sì maggiore
Come di tanta ben rendermi degno!

Sol. Su mio favor decidi, e tal divieni.
Nè ingiusta è la richiesta: eletto sei
A decider del merto; or pensa e sappi
Se maggior la virtù della ricchezza
Nella beltà, che qual vapor svanisce.
Su incontro la gloria è un ben verace,
Ne tutta gemme e diamanti vieni vince.

Par. E' vèr: bellezza e ricchezza di sé non hanno
Un ben reale, ma d'opinion solo figlio
Sol la virtù, che l'uom tragge alla gloria
E' il vero ben, che fa felice in terra.

Sol. Sì, perchè questo è un ben che sta nell'alma,
Quello è un ben di sensi tal soggetto,
Che avvilisce il desio dell'uom, che d'brama
Che il rende abbietto, e l'alma non s'appaga
Nell'atto istesso ancor di possederlo
Ma in se ritrova in cambio un vuoto immenso
Orsù, perchè maggior cura ti prenda



Fine dell'Atto I.

Atto Secondo.

Scena Prima.

Paride, e Venere da diverse parti

Ven. Germa, gentil garzon non ten vai.
Con chi ti prega ingiusta esser non dei.
Par. Lasciami, bella Dea: so ciò che fassi
Ma, non so lusingarti a persuadermi
Tempo e fatica perderesti invano.
Vò di Pallade in traccia, in suo favore
Decisa è ormai la formidabil lite.
Ven. Senza pria bilanciar le altrui ragioni,
Sì tu il ti determini al giudizio.
Par. Che mai posso vantar, che a equagliar giunga
Della Dea di virtù gli eccelsi pregi.
Ven. Che mai posso vantar! ciò che alla Dea
Vantar non puote. Al Dio d'amor son madre,
Son la Dea del piacer e della gioja
Madre son io di quell'Arcier bendato,
Che a suo talento tutto il mondo regge,
Che anche fanciullo fa tremare i Numi
A cui piace la natura e il cielo.
Senza di me, che mai sarebbe il mondo.
Che non v'è gioja, ne piacer posso te
In terra o in ciel, che non da me non scenda.
Par. Grande è un pregio, non so negarlo
Ma esiste sol finchè il mortale esista
E caduca non così ch'eterna dura.
Ven. Bella è la gloria invero ma questa amica
Grido da' miei volet, che di me priva
Non può render felice alcun mortale.

Felicità perfetta da me spera
Tu puoi sperar, che dalla altri non puote.
Tutto fassi per te, gioie, contenti,
Piaceri, delizie, amori, letizia, e pace
Formeranno a vicenda una catena,
Da cui sarà abbracciato il corso intero
Di tua vita mortal: sarassi nel mondo
[illegible] che natura ha fatto
E non fia mai che per gittar di [illegible]
[illegible]

Scena II

[illegible]

[illegible] Che fai, Pastor? Se tu a colei dai retta,
Di tuo inesperto cor ella seduce;
Non parlo con colei, ch'è una peccata.
Pal. Di Paride non credo il cor sì facile
A lasciarsi sedur dalle lusinghe
[illegible]
Di quei vani piaceri, che torpe e abbagua
I sensi affascinati: l'alma grande,
Se in sen racchiude non a questo è nata
[illegible] Ma in mente ha ben altre cose e più alte cure
[illegible]
I. Seguo rammenta
La mitra luminosa e sacrilla gloria
[illegible] ne ne otterrà di cauto eterno
[illegible] Se a me dai retta, l'universo intero
A soglia tua piegar dovrà la fronte
en. Stachiina e segua lor queste proteste
Non dar retta ai detti lusinghieri
come potrai potere un solo istante
In punto sol, non più [illegible] alma,

senza di me? Io del piacer son Dea
[illegible] ritrovar potrai
Ogni specie di ben che sia nel mondo:
Vivrai vita felice [illegible]
D'aspri pensieri, di moleste cure,
E il cor, pago di se, godrà riposo.
Qual intricato laberinto è questo.
Ah! sospendete, o Dee, l'alte contese
Lasciate ch'io respiri, e i sensi miei
Si possa liberar dalla sorpresa.
Giun. Puoi turbarte ancor? non ti rammenti
Che la Sposa son io del somma Nume,
Di quel gran Nume, che governa e regge
Il ciel, natura, l'universo intero
Io posso non [illegible]
Poichè ogni altro potere è a me soggetto.
[illegible]
[illegible] soggetto ricevea
Chi son io, ciò che posso, e quel che l'alto
Gloria tu m'offri...
Ed io contenta, e gioje
Se tutto ciò che il ciel pueta e la terra
[illegible] dunque io devrò...
Giun. [illegible]
Questo due Dee [illegible] in mio confronto sono
Che me chiaman sfacciata e seduttrice
Che l'oltraggio mai, Ah le sfidar mi possa
E una [illegible] fortuna, e l'altra gloria:
Son essi questi poi beni sì grandi
Che [illegible]
A qui [illegible] non [illegible]
E pace al cor, e di contento all'alma
Invido, irrequieto, diffidente,
Insaziabil sarai, superbo, e altero
Balli la vita, che a vera gloria adduce,

[illegible] vita ancor più assai meschina
[illegible] per Li marte, e fia la strage
Il sudor spargerai misto col sangue
Quattercando l'applicato ingegno
[illegible] su vestiste carte, e su volume,
[illegible] il nome tuo adorno fata
[illegible] gloria eterna, ma stando allora
Che tu più non esista, e come il frutto
Su non potrai: compensa invero degno
A una vita stentata, ed infelice!
Grandezze, e gloria ad offerir non vengo;
Non più t'offro, il cor pago e contento.
[illegible] la virtù che vale
[illegible] nel sen non serbai il core.
[illegible] il tuo miglior vantaggio,
[illegible] ogni mente il tuo merito segua.
Non da vantaggi tuoi, dal nostro metto
[illegible] dee: che mai sarà, che possa
[illegible] metto confidata con la [illegible]
[illegible]
[illegible] e sui meco assai che con altrui
Più risponde, che crudelmente lenete
[illegible] lit de' miei dona, onde se tu
[illegible] do, irrequieto, diffidente,
[illegible] trai, superbo, altero,
E la fortuna a te fia mezza nulla
Ma di te disponendo a voglia tua
E tutto possedendo come mai
Esser puoi diffidente irrequieto
Avido, ed insaziabile, scontento!
Santo no, non è anche ben la disgrazia
E saggio ben sarai nel dar sentenza.
[illegible] vivendo lieto in te [illegible] mi [illegible]
Una alma grande [illegible]
[illegible]

...e d'uopo ricordar di gloria d'amore
Solo aggiunge al mio ardor. La via di gloria
Vaneggiando, dolce, ajata, e piana
...e, ...
...sima attende, e la salita più gloria:
E' laboriosa, è vero, e sol si giunge
Per ma della virtù; Ae di se stessa
...merto ognor, e a un tempo stesso è premio,
Che da felicità mai è disgiunta,
Nè v'ha felicità senza virtute.
Esamina, rifletti, e poi decidi
Sat. Basta, Dio, non più: già tutto inteso
Ho tutto ordinato: voi siete pur
Sublimi sono i vostri pregi eccelsi;
Ma deciso è il mio voto, e alla virtude
en. Ferma... t'arresta, ...
...
Allettato il tuo cor di lor lusinghe
Lusingato altresì hanno i tuoi sensi.
Arrisono al tuo sguardo l'apparato
Delle grandiose loro alte promesse.
...o nulla ti mostrai sino al presente;
Or odi, e mira quanto io t'offro in dono.
In tuo potere avrò la più perfetta
Beltà che al mondo sia: Elena è questa,
Menelao consorte, ...

Questo il mio don sarà, nè fia già questo
Fra i maggiori miei doni: ognor m'avrai
Propizia a' tuoi desir, se compiacente
Oggi meco ti mostri com'è questo.
Sat. Giusto ciel che mai vedo! e quale incanto
L'oggetto, che qui s'offre agli occhi miei
Porta dentro al mio cor! quai dolci pene
Fa mai nascer ch'io provo in questo istante.

Qual sovrumana pace ne sul mio seno ...
Questa tanta bellta', che si risplende
E se tal ella appar mentre riposa,
Quale sara' al scintillar de' vaghi rai! ...

En. Sol che tu voglia, conquistarla or puoi.
Ogni mio voto ella è tua

Par. ... Ah, se! vincesti,
... amor, ... amor. ... ne sa' l'amor
... strugga eternal ...
Sconsigliato Nostal! Io te compiango ...

... un'angelica trasparente comparisca ... de
... tutta la coorte ...

... ne' miei sguardi, ne le labbre
Vedi vaneggia d'Amor la fiamma ...

Fine.

Andromeda
Melodramma.

Attori.

Atto Primo.

[illegible]

mpio di Giunone, con Simulacro, ed Ara

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Di mediator tra il Cielo, e noi [illegible]
che ne sei più degno, le tue pre[illegible]
Volgi a pro de' miei Popoli infelici,
Onde si sappia alfin il lor destino.
[illegible]
ene tesmo' sur al tuo volere
[illegible] obbedir. Umil ti prostra
[illegible] preghiera con il cor seconda. (Tutti s'inginocchiano)
vèrni Numi, voi, che sol atterrate
L'Uomo umiliato è non del tutto oppresso
Cessi alla fin l'acceso sdegno vostro
Che abbatte, e strugge un Popol desolato:
Il pianto suo sincer, che grazia implora
Grazia ottenga alla fin, pietosi Numi.
Di voler vostri sottomesso ognora
[illegible] obbedir: dunque vi [illegible]
[illegible] et palesi i vostri alti voleri. (Si rialzano)
[illegible]
[illegible] Mia figlia!... E qual delitto
commesso mai a meritar tal pena
Io espor quell'innocente al mostro atroce?
[illegible] Madre perco, perchè la figlia
[illegible] e pena dee de non suoi falli?

Decreti immortali, supremi,
Io debbo venerar; ma alfin son Padre
E se l'oppresso cor ne sua [illegible]
Osa pur mormorar de tuoi decreti,
Perdona, o Ciel, alla fralezza mia.

Sac. Non scoraggirti, o Re: mercè quanto
Del Ciel siano al mortal sacri i voleri
Volger potria a Jefte, e se la Morte
Per far prova così di tua costanza.

Cef. Troppa però da questo cuor ne esige:
La natura ripugna; è alfin mia Figlia.

Sac. Tua Figlia! e quando mai divenne tale,
Se non allor che il Ciel nelle tue mani
La depose in custodia, in pegno, in dono?
Ripete il suo don; ed n'ha ragione:
E chi oserà d'opporsi alla richiesta?
Compatisco il tuo duol, l'amor di padre,
[illegible]
Ma ti rammenta, che se padre
[illegible] sei, padre non meno
Sei de' Sudditi tuoi, de' tuoi Vassalli
Che con il sacrifizio di una vita
[illegible] mille e mille vite stringi
Che al Ciel piace così; che a cui si deve
Una obbedienza, e sommissione avrai.

Cef. Cielo, quella virtù che in me non sento
A sostener il mio crudel martire,
Deh! porgimi tu stesso; e se vien meno
Dunque in obbedir la mia costanza
Tu la rinfranca ... Oh Dio! come nel petto
Or mi palpita il cor! Sacro Ministro
Soccorri mia virtù, che mi abbandona.

che sventura non so...

Cef. ...ma, Figlia!... Oh Dio!

And. Padre, perche sospiri?

Cef. Ah, taci! ...mè!

And. Io fuggir! Ma ...ri."

Cef. Da' Numi irati.

And. Da' Numi irati! E perchè mai!

C. ...

...vaggar su nu.

...rispost

..."tacer santo."

...Sì.

...Quai fur suoi detti"

...'romenda è ormai la mia incertezza."

...vitù' più robusta arma il tuo cuore

...

...conformà il tuo voler. Ogni te chiede

In olocausto onde placar suo sdegno.

...ecco i tremendi e venerandi a...

...Ioven...! ...d'Ecuba lo ...rato

"Quando al mostro marin sul duro scoglio

"Andromeda sia esposta, ed abbia in questo

"La Madre audace la condegna pena

"All'alterigia sua folle e proterva

"Di gareggiar nel vanto di bellezza

"Con le Ninfe del mar figlie a Nettuno".

...Gran Dio! che ascolto!

Rammenta o Fidia,

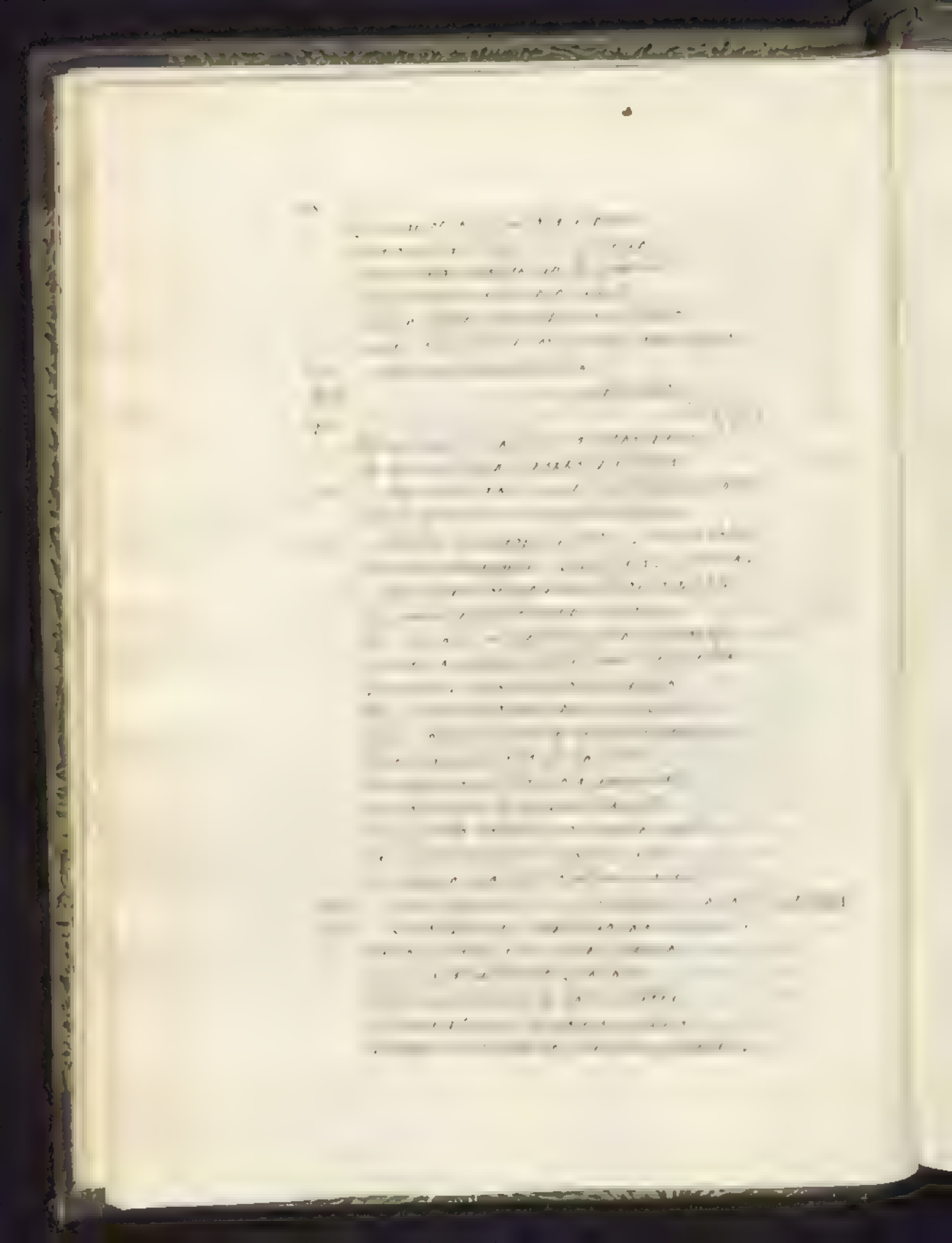
Che in vano al Ciel s'oppon l'arte e la forza;

Che il fragile mortal sempre sommesso

...e ognor obbedir a' suoi decreti

...l'indagarne la cagion soltanto

...noi saremmo imperdonabil fallo:

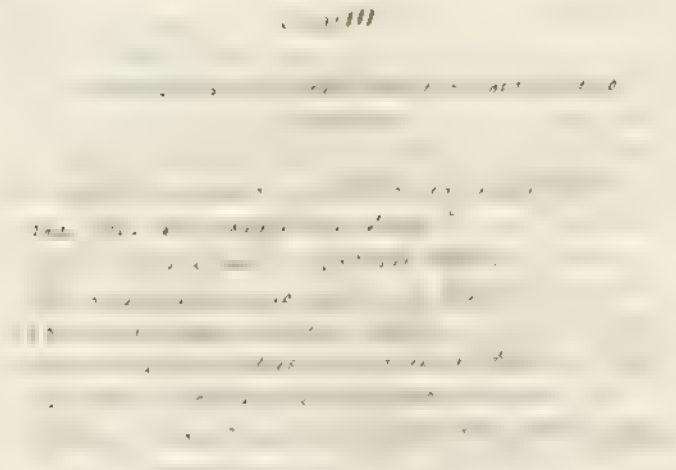


A conto mio ce troppo tiempo
La figlia a morte: anch'io metto ci un poco
And. Ah, Padre amato! è troppo dura pass
Su morte in sull'aprile de più belli anni
Costanza in me non sento onde mi valga

Via Il misero conforto almen m'avanzi
di morirti vicino, di dirti a Dio
la costanza che tu guida il figlio
e con una morte accetta in una pace
va i Numi e il Regno mio sempre costanti
& che abbia fine la ruina e il lutto
di questo stato almeno con la mia morte
Se conforto tu almeno: in tua virtù
lascia un esempio la meschina figlia
apprenda a sostener con più fermezza
Sua sorte crudel, gli estremi oltraggi
Madre amata, è in un troppo infelice
Resta raccomandata alla tua cura
Tu la reggi l'assisti, e la consola

di [illegible] ti manda - amato Padre, addio

(si ritira repentina ed al suono



Fine dell'Atto I.

Atto Secondo.

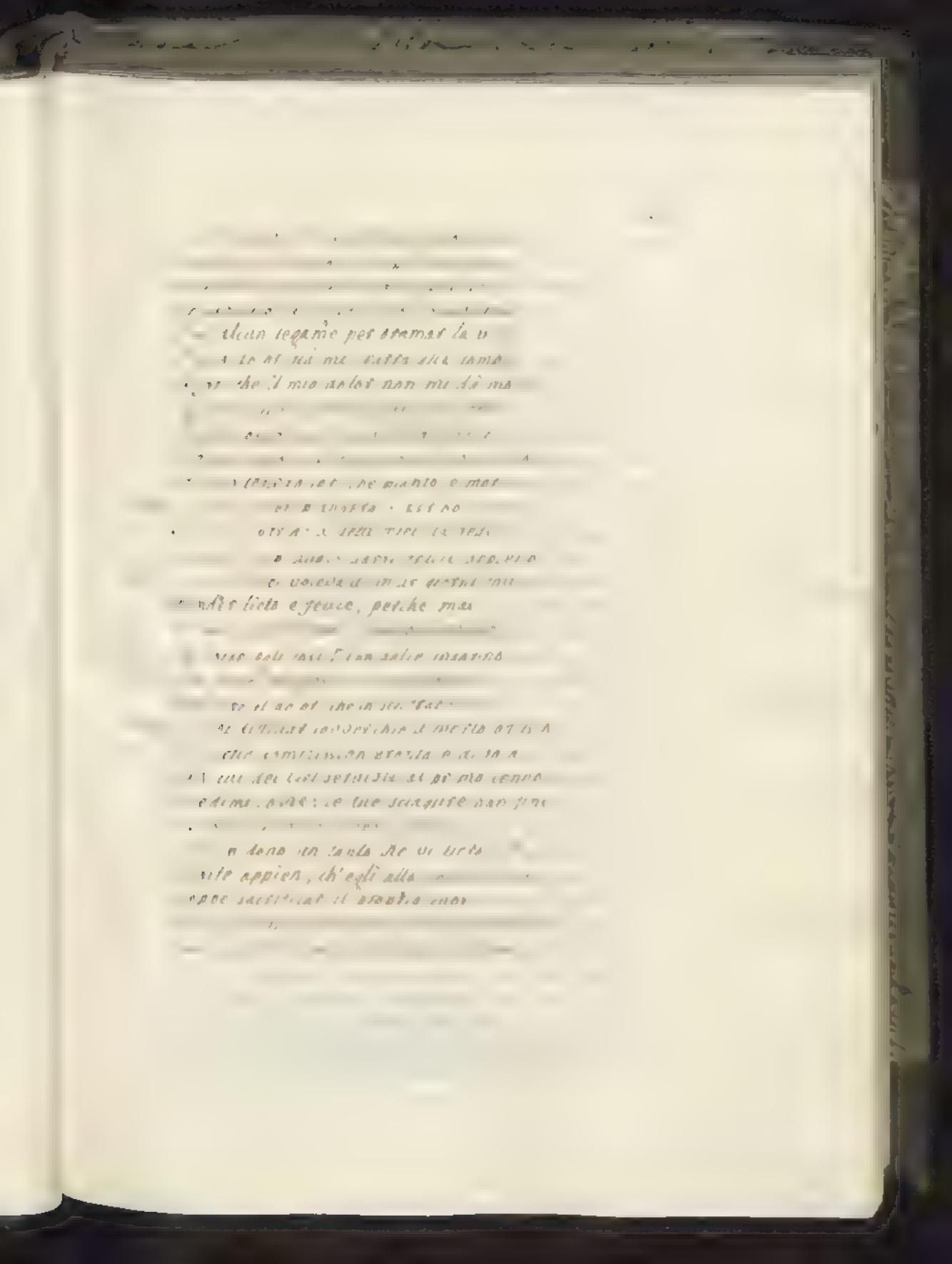
Spiaggia di mare. Veduta della Città in lontano

Medea

mentendo ad una scoglio, che sporge in fuori sul
mare in prospetto. Il Coro, veduta a lungi Medea
con disegno, che scuopre immediatamente la persona

Che sovra un Sole desio mortale?

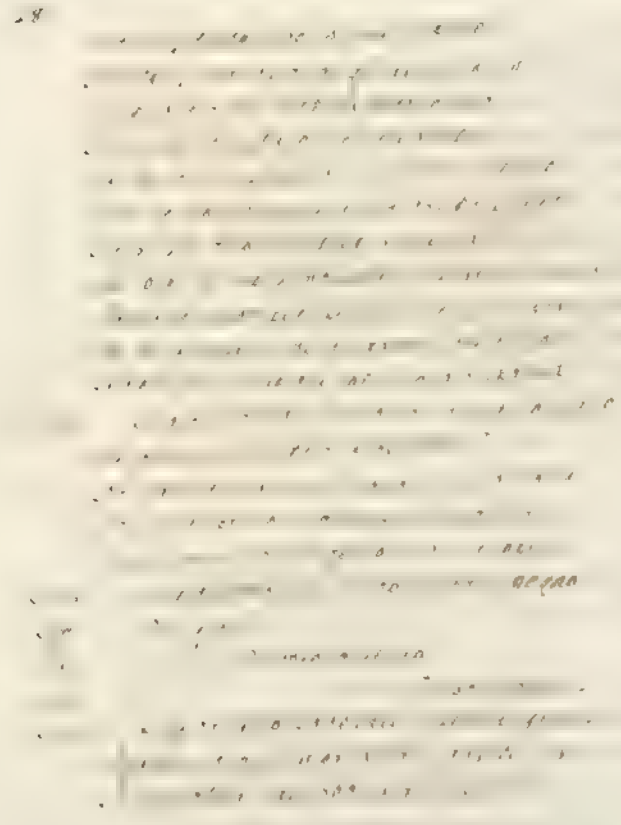
Ecco la terra, e sento, ahi, troppo
Che ripugna natura al duro passo.
Coraggio, o mia virtù; vigor mi porga
Onde morta da tutte, e senta meno
Del non temerario [illegible]
Voglia non si può. Sia un mio saluto
Il pensier ch'io rivolgo con la vista
Di Scarno tutto, e di goderla in pace.
Ah, l'alma lenta in van il suo riflesso
[illegible]
Di supremo dolor, ne si dia mente
Con la memoria a maggiori ira



[illegible]

[illegible]

[illegible]

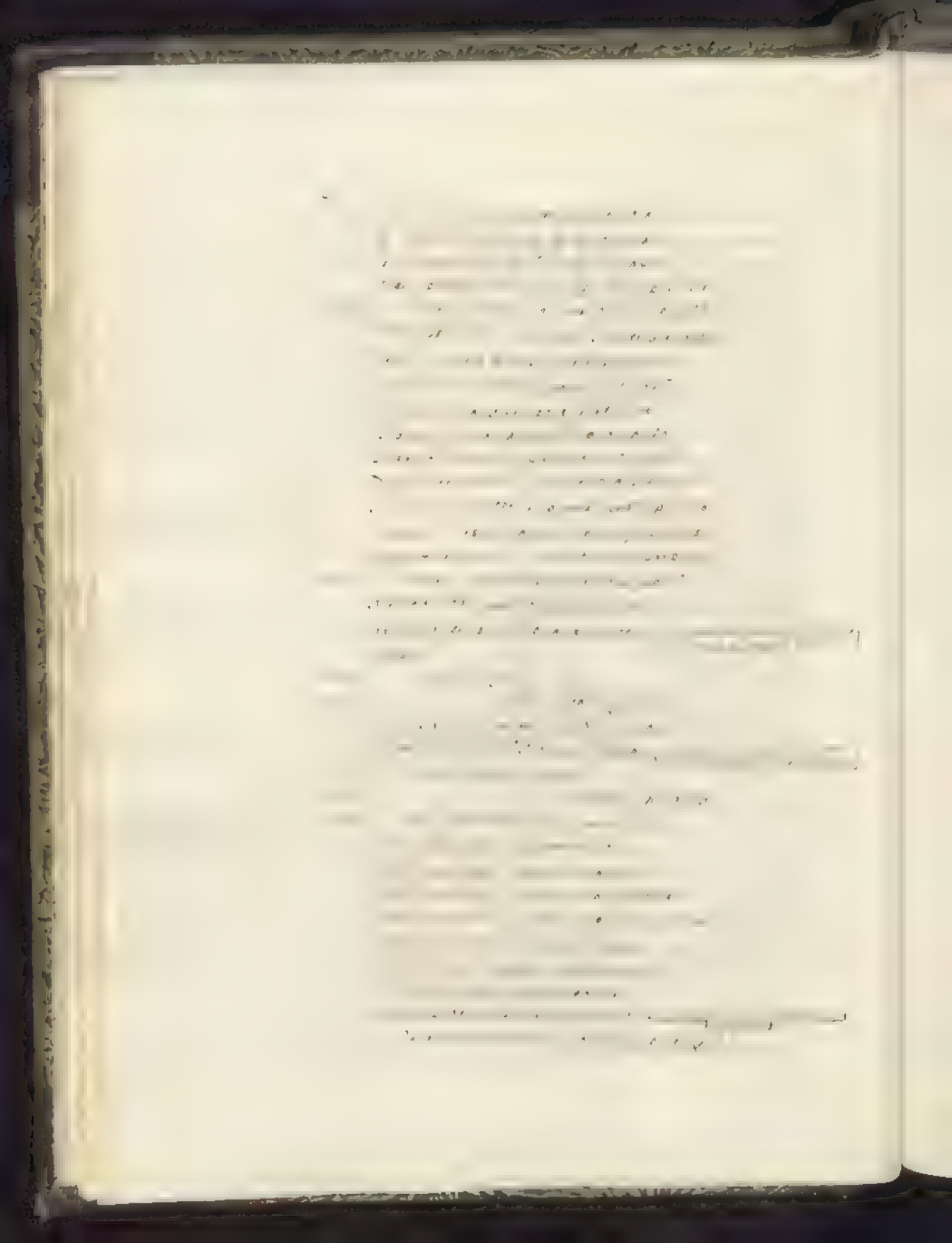


Fine.

Ulisse
Melodramma.

Attori.

Atto Primo.



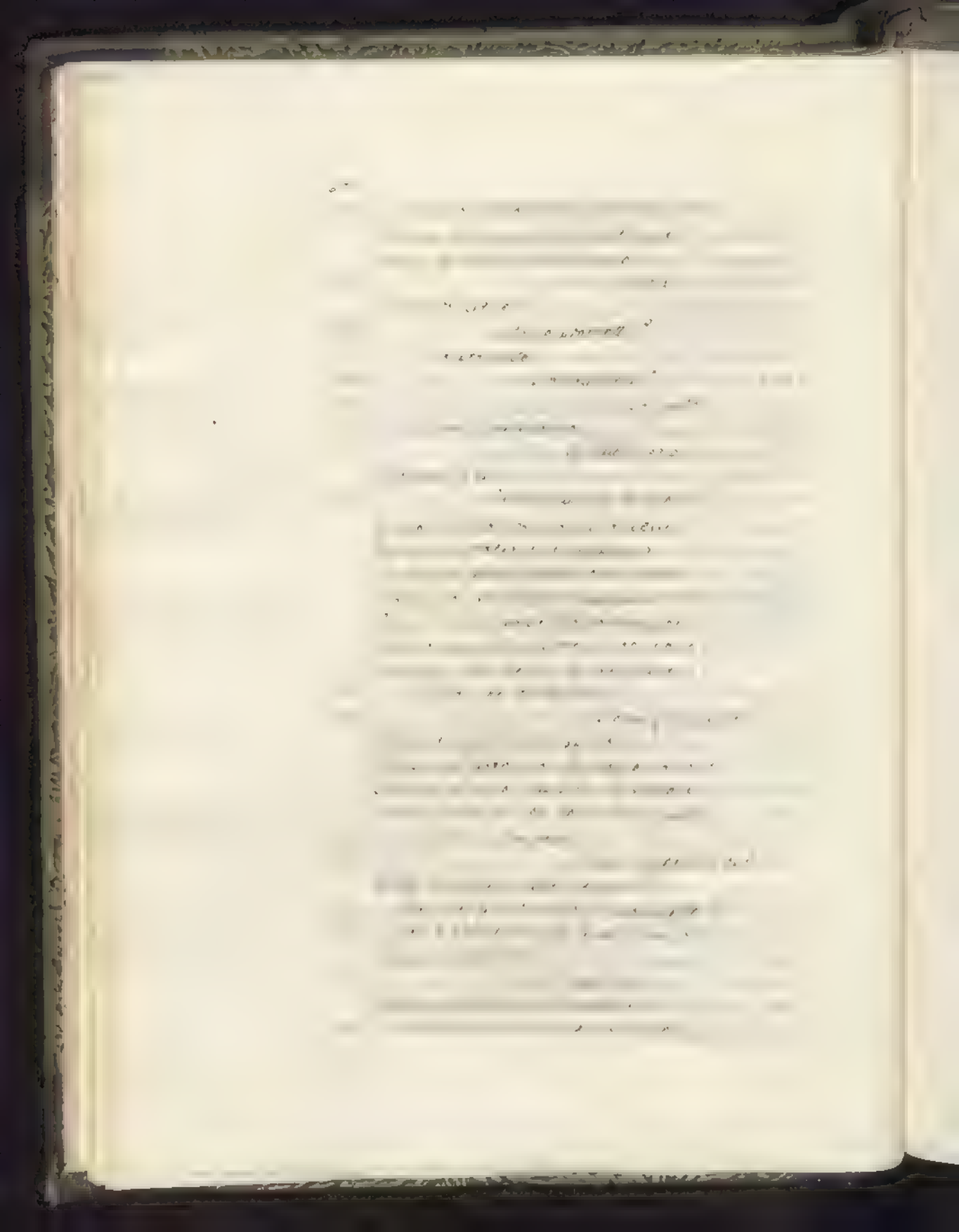
[illegible]

rapirò liberatori dall'affanno
quest'empietà e crudel da [illegible]
Morremmo insieme ma vendicata almeno

[illegible]

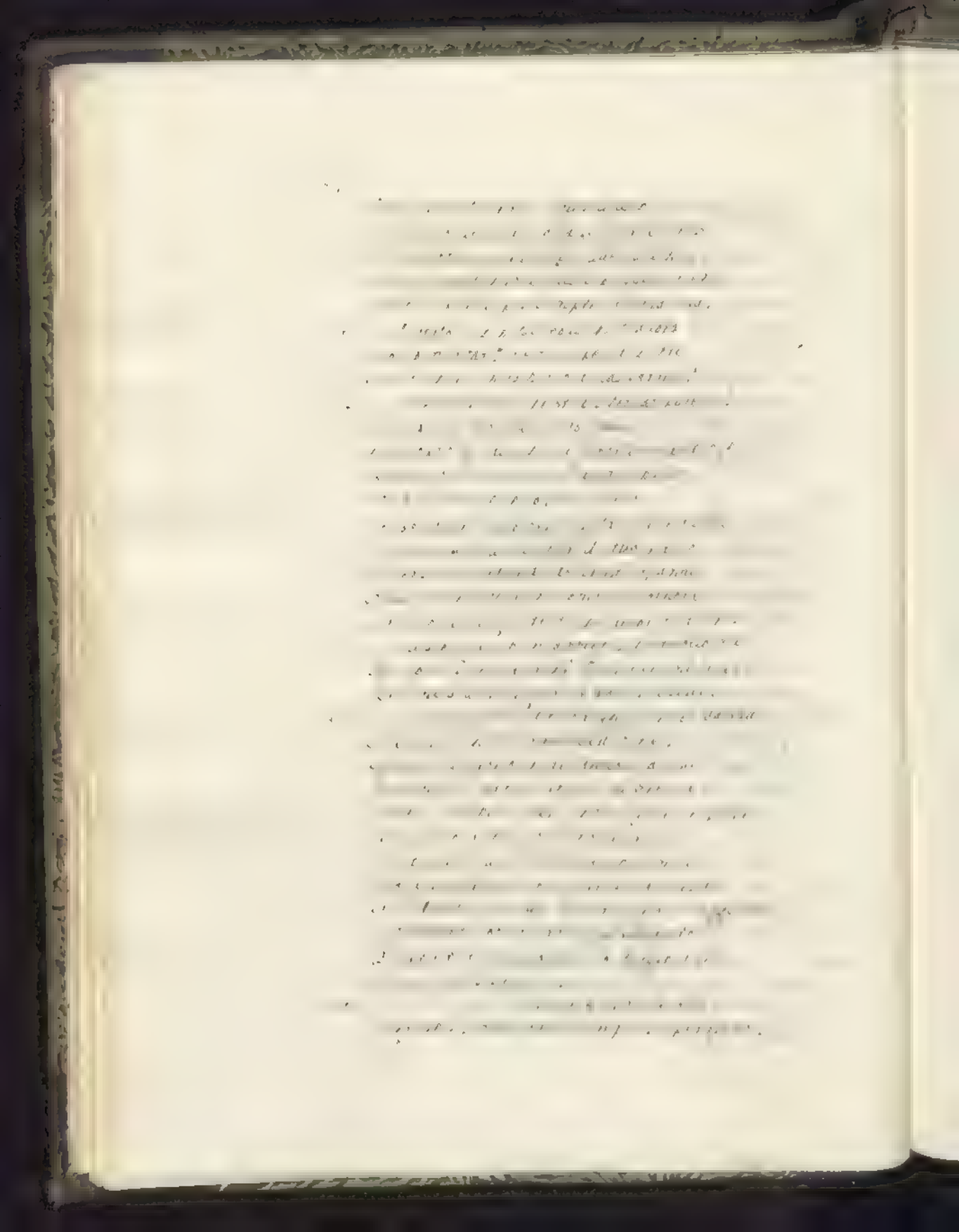
Il tuo vendetta
col tuo spirito tutta a tormentarmi
vaga a tenebrar [illegible] No: questo [illegible]
l'estreme prove ed l'arte usar mi [illegible]
onde scontri dell atti sue infernali
e qual grido estendasi la possa
[illegible] usci da petto in opra
non lunque pel tuo facil [illegible]
Mentre in opra le lusinghe e [illegible]
[illegible]
Ma prima ormai l usato inganno
on d'ha impiego mi quando non sappia
Tutto di fatt m impegno e se il suo
[illegible]
[illegible] spesso onde io pur soglio
[illegible]
[illegible] quest [illegible]
[illegible] e sue mire
[illegible]
[illegible]
Scompone lo spirto onde non scorga
Della tua agitazion il suo disegno
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]



Fine dell'Atto I.

Atto Secondo.



Ki ti salvò dalla fatal procella ?

Meschina, errante, e con cortese core
Dell'orrido tuo cor, ch'io non sapessi
La grandezza il poter, l'affetto mio
Arsitto [illegible] mio nemico,
[illegible] non t'uccidean, per opra tua
Trasformati in piante, in belve, in sassi.
Rendimi i legni miei, i miei compagni.
Questi tuoi doni poi, che sì mi vanti
Or a esaminar e noi
[illegible] da cortesia
Tu da un mascherato amore impulso.
Senza d'esserchio atroce se sono offeso
Da te ? Lo sdegno, ohimè, m'affoga
Ch'io son ?... che m'avvien ?... Ah, ch'io deg
Ma pur crudel, tu certo appieno
Vilità, confusa, de
Ama di un amor troppo in ecce
Ah! calmati, idol mio: ragion t'ass

[illegible] (Ucci)

Va pur, m'attendi, e alle instinghe usate
Disponi tu il tuo cor, che io [illegible]
[illegible] ammenda [illegible]
le furor tuoi, ai use menzogne
un tuono adesso cor, ma scherza e trai. (Ucci)

[illegible]

Camera

[illegible] disperata, e Arante.

Barbara sorte! che avvenuto avria
In colpo sì crudel? perfido Ulisse!
Mentre giacean soppresse in dolce sonno
[illegible]
Mi fu la fatal verga, onde natura
Sconvolger soglio, e trasformare il mondo.
Chi osato avria commettere un tal fatto
[illegible] adorni intanno avvezzo?
Oh mio furor! oh, mio tremendo sdegno,
Cogli ora il frutto alla fatal vendetta
D'esser del mio potere armato il braccio
E vibrator fia giunto i suoi quartieri
Oh, mio rossor! oh mia vergogna eterna.
E sarà ver che un'donna vantar si possa
D'aver vinto con l'arte il mio potere?
Oh, rabbia atroce, che m'infiamma il seno.
Furie d'averno, che agitate il cor
[illegible] entro lui le offende
[illegible] nunzia: entra a sparger anche
[illegible] te il velen di vostre sorti

Fine.

Il reo
sollecita la propria caduta
Azione.

Attori.

Atto Prima.

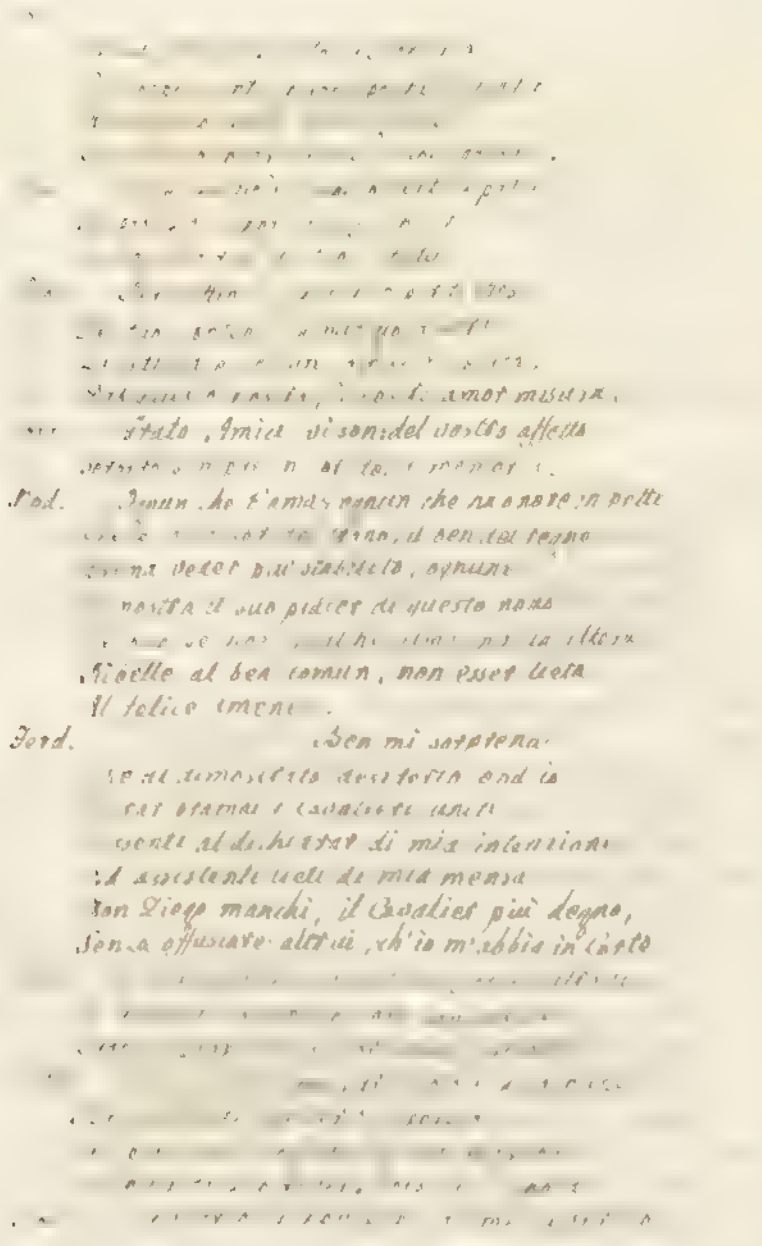
Scena Prima.

Gabinetto [illegible]

[illegible] Corrado, [illegible]

Corrado

Ed. Sì, cavalieri, le sollenni feste
Per domani apprestate onorar denno
Le [illegible] Corrado i sponsali e d. Isabella:
I loro diritti d'asserire al soglio
Congiungendo così, cogliam si tolga
Ogni dì division, di sangue e sangue.
[illegible]
Corr. [illegible] Sorge. Sospendi
Le inutili proteste: io so già quanto
Sir mi vorresti, e sorger può invero
Che le voleri miei tuo cor sia pago.
Corr. In questi dì bontà pegni sì grandi
Fece in contesa io son, ben si pullesa
[illegible] l'anima e pietoso
Il dolce Dio d'amor paterno ardente.
Nè, che dirle non so, [illegible]
Quanto sente e vorrebbe il grato core,
Ma l'opre mie le ne faran pel resto
[illegible]
Ed Io questo amplesso tenero
Tu, Corrado, il più sincero pegno
[illegible]



[illegible]

[illegible] cieguata mace,
[illegible] mal t intese, che al dovèt ci non mancia.
[illegible] Ve ven pal cràp [illegible]
[illegible] L ordin forse ch'è tra
[illegible] [illegible] ...
[illegible] Non più: tra voi per susitar contrasto
[illegible] n vaglia ciò a giunger potrebbe ancora;
[illegible] ve cavion, s'egli non vien, l arresto.
Roman ñai lo sapem. Or alle mense
Meco venite, Cavalieri amici:
[illegible] ominej l'allegria e lo festa.

[illegible] Scena II.

Corrado, e Rodrigo.

[illegible] [illegible]
[illegible] Sforza ritornato real, seguia i suoi passi
[illegible] e o parlar desio.
[illegible] Sono d'Isaac consul.
[illegible] Dimmi: di Diego che ti par? che pensi?
[illegible] Signor, non so che dir.
[illegible]
[illegible] o accorto il vecchio accetto a [illegible]
No, non temer: ascolta i tuoi dubbi parti
[illegible] [illegible] parla. Anch'io chiudo nel seno
[illegible] o di lui qualche sospetto: ingiusto
[illegible] vede non dottel: ma il suo [illegible]
[illegible] figliuola. Ai miei sospetti
[illegible] [illegible] della tutto, ei smentisce.
[illegible] [illegible] un contegno invero troppo pallesa
[illegible] Che disapprovi in lo l'alta Spesa
[illegible] Che ad ogni costo [illegible] [illegible] si vuol
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

c'è, fat lacer i rapide subi 30.
Basta de contestabil l'alto orgoglio
Itle pete mi vuolia, e mai a cloria
he de calpi, h' o medito si ce la
ea Don Diego; un simile sospetto
Ogni evento m'apristà la strada
A tentar più felice, e nuove imprese

na 19

[illegible]

[illegible]

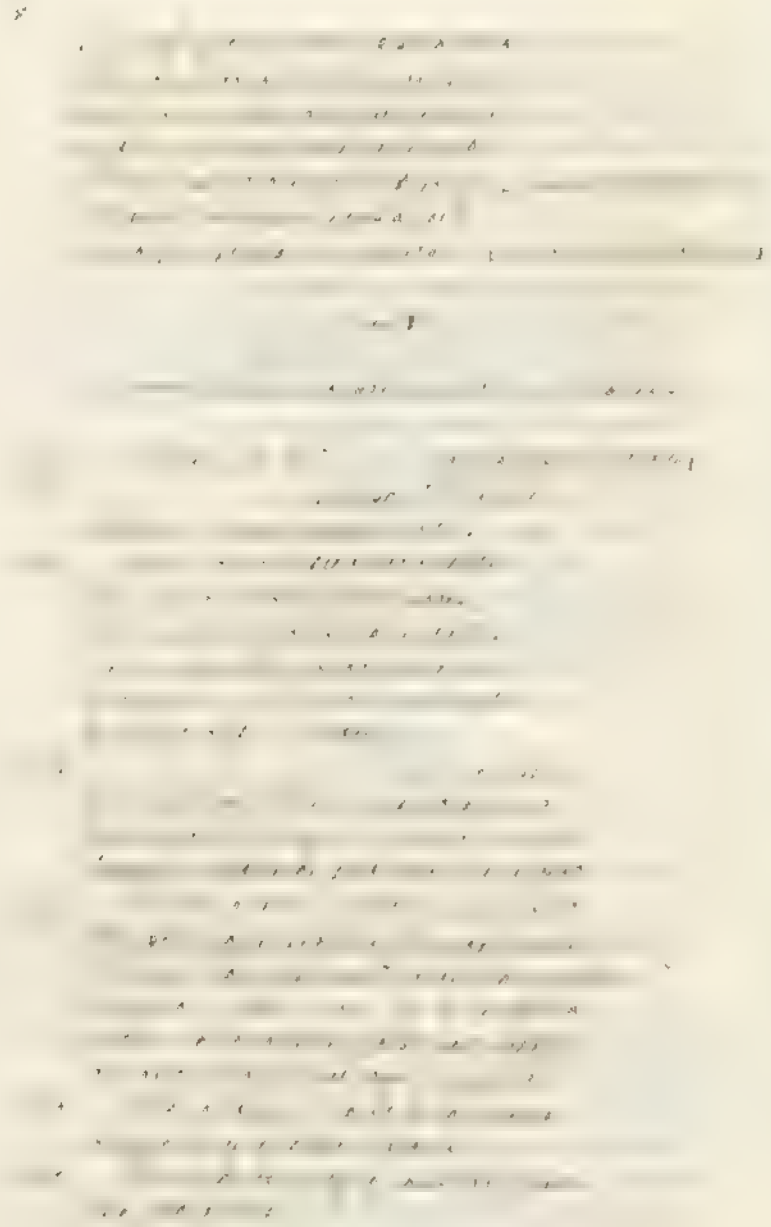
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sorde vas un de pianti mal la traccia
C'fta le p.ieme almen tregua vinn[illegible].

[illegible]



Fine dell' Atto I.

Atto Secondo.

II

Scena III

Alvaro, e detti

Cab Il troverai... Ma e pericoloso di cade
di andare a cercar morte [illegible]
[illegible] dell'estate di mio cugino Giam-
battista di Lillo di Lucca
Sono a tuoi cenni. [illegible]

Scena VI

[illegible]

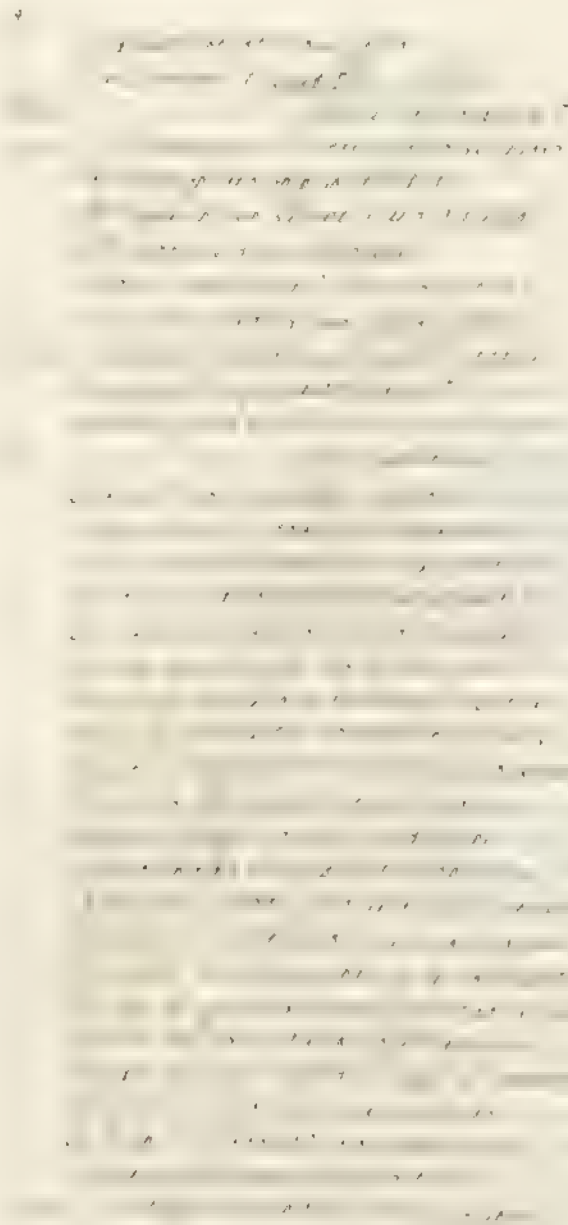
Diego

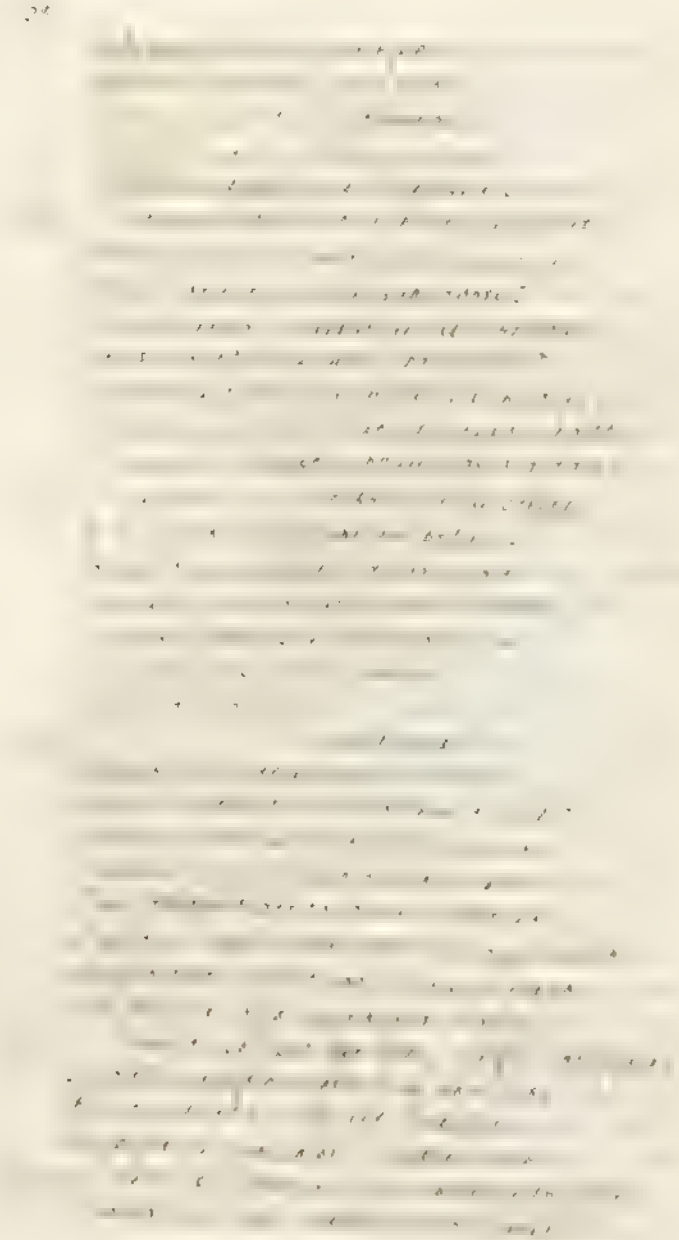
Dieg. Sventurato degno estinto, amore di
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Dunque n'andiam: dal
Abbia della mia fè non dubbie prove
Poichè di te ti ricercato in vano
Rodrigo comandò il tuo arresto.
Mi taglierà al rossor delle vene
e smentir. Mi
del suo amoroso core
Destarebbe pietà perfino ai sassi
non temi
Fur troppo fino ad or fui d
Ho soffocando il più violento amore
Lei dimenticar la gloria mi
alle calunnie porger vasto
più tempo non è: troppo son io
Del mio decoro, del mio onor geloso
Concilia la sua quiete, e il tuo decoro
Del regio sdegno l'impeto primiero
ascia che cessi alquanto, e poi ti mostra.
Ebbe per questo giorno un sacrificio
l'Isabella e 'l suo onore
si vietò
nodo d Isabella
Nulla di certo io so: sul passo detti
Che pel cornco non fu sospeso il cenno
he avrà seguita quel fu fissato
n quest'oggi! Orben, dunque m'a

Fine dell' Atto II.

Atto Terzo.





Fine dell' Atto III.

Atto Quarto.

II.

Ve sua colpa a stimar uomin più umano.

[illegible]

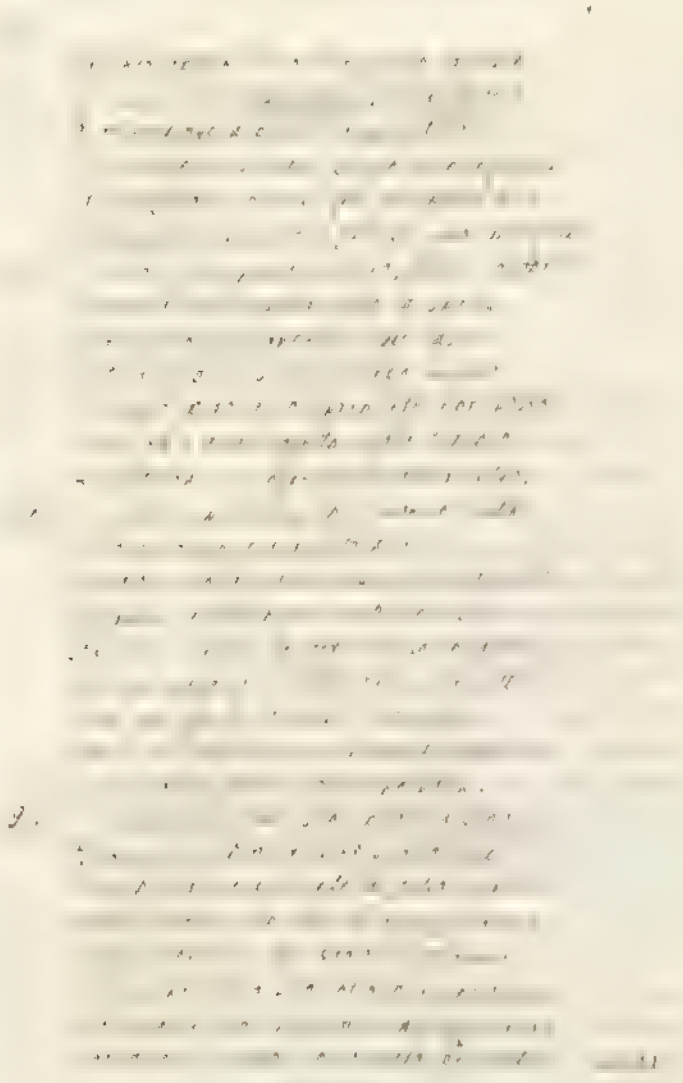
[illegible]

[illegible]

de Don-Diego non ne sentes
[illegible] che sostenne il vero zelo
[illegible] ben ti guarda: in questo giorno
[illegible]
[illegible]
[illegible] desean
[illegible]
[illegible]
[illegible] onat. che più l'esaurelo
[illegible]
[illegible] necessaria cosa
[illegible]
[illegible] del onor la [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [

Fine dell' Atto II.

Atto Quinto.



Scena III

Isabella ed Alonso da diverse parti

Alon. Ch'io resti? Alonso, qual destin ti muove?
Isab. Inopportuna è la mia
Alon. Isabella mio amore e pena
Isab. Sola a sola in questa pompa
Alon. Isabella, mano, anima, vita
Isab. Per questa man, anima separata
Alon. Vedrano assiem con me i miei
Isab. Alla via de' delitti non si mette
Alon. Non ha cor per sostenerne il peso
Isab. Ma tempo ci è di ogni, non si richiede
Alon. Fidiam la sorte mentre il cielo ci porge

[illegible]

[illegible]

[illegible]

De' neri suoi misfatti gli innocenti.

Dieg[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il [illegible] dominat[illegible] altro si trova
[illegible]
Dal caso mio apprendete ad esser saggi..
Non [illegible] si compia pur l'estremo fato.
[illegible] Cavaliere Conditta dirà, addio. (abbassa il capo)
Ferd. Subisca la sua sorte.
Sold. [illegible] Olà! eseguite.

Il Carnefice benda gli occhi al paziente, e si dispone
a reciderli il capo: risuona la musica: i Soldati
fanno dei nuovi regolati movimenti
e parte si dividono in varj corpi
e si postano alle cantonate
[illegible] altri
circondano il Palco.

Scena V.

Detti, e detti.

[illegible] L'esecuzion sospendasi un istante.
[illegible]
[illegible]
Intanto scuoto sia quell'infelice.
Ferd. Vaneggi forse! e perchè ciò? Ti spiega.
Uff. Signor, tu sei tradito: egli è innocente.
[illegible]
Uff. Leggi di fianco il foglio: traditor e quello.
Sold. Io!...come!...Non è vero
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Il cavaliere ho fra da lui sedotto.
[illegible] de' suoi atroci eccessi,
Accusato or io fui. Son di Rodrigo

Tutti i rei misfatti a Diego apposti.

Rod. Ah, mi tradì la sorte, e il vide Alonso.

Cort. Si lagna un traditor di esser tradito.

Berd. Empio! così di mia bontà abusando...

Rod. Dal tuo furor tosto mi saprà di morte.

Cava un pugnale, e si uccide: intanto
Diego sarà sciolto, e scende dal Palco:
[illegible] musica allegra.
scenda dalla loggia Ferdinando con
Isabella, e Soldati, che circondavano
il Palco si ritirano, e si uniscono
agli altri in buon ordine nel fondo.

[illegible] scendendo dal proprio [illegible]

Berd. Diego, che mai dirò? Sei troppo cieco,
Io confesso, mi pento, e n'ho rossore;
Ma al mal che t'apportai co' miei favori
Compensar cercherò d'ora in avanti.
In ora... chiedo intanto il tuo perdono

Dieg. Ah, Signor... per pietà!... [illegible]
Il perdon d'implorar a me s'aspetta
[illegible]
E a te apportati tanti affanni, e tanti.

Ferd. Don Alonso, che complice fu in parte
Ai delitti di un [illegible]
Che mi scoprì [illegible]
Chiedo grazia, o Signor.

Ferd. Sì, tutto dono

Dieg. Magnanimo Signor, [illegible] da cui sono, [illegible]
Onor, e vita, e libertà conosco
Da cui men che da ogni altro mi dovea
Render grazia, come mai compenso
Ora potrò al mio dover conforme?
Ah! tu, Donna adorata, in vece mia

Fine.

Amore e semplicità

Commedia.

Allori.

Atto Primo.

Casa con Capanna da un lato, e loro
[illegible]

Mariannina, e Contadini

Questa mattina, Amici, avete dormito oltre l'usato; convien supplire con l'attività. Voi due andate a lavorare il campo vicino a quella Stanza, che là vedete: (accenna) voi due quello lì dietro la [illegible] andate ad adacquar i pioli dell'Orticello; prima che il Sole si penetri le vostre teste: e tu, Mariannina, quando il Sole sarà alzato, ed avrà asciugata la rugiada, lascia uscire la greggia a pascere l'erbetta novella, indi t'impiega a disporre la refezione, che porterai a questa buona Gente.

Andate pure, ch'io di [illegible] che saranno tosto almanco eseguiti [illegible].

Amata Figlia, Audi[illegible] per la nostra sussi[illegible] che [illegible] quando se ne vedrà frutto.

[illegible] con comportano certe fatiche.

Non ti prender pena per me: se quanto peso le possa porta[illegible]

II

III.

Sind.° Si accheta con cosa. Sentite. Ma per tutto non mi riesce

Mar. Sindaco! cioè?

Sind.° Si chiama così quel magistrato primario, che comanda a tutti come il Governatore in una città, o che in un regno. Ve dunque con' stanno [illegible]

Jeff. Quando il fatto sia così, la conseguenza è naturale. Non m' interrompete. Questa mattina avrete il nostro cursore.

Mar. Chi è questo cursore?

Sind.° Il Commesso, o Bidello, quello che serve il Comune

Jeff. Io gli direi piuttosto il Servitore.

[illegible]

Mar. È questa piccina, che rosa è?

Sind.° [illegible] sono quelle massime, che [illegible] buon governo, ed al bene della popolazione. Ordinata pertanto la convocazione del Consiglio vengo avvertito che si oppone al mio comando il Deputato, e che...

Mar. E questo Deputato cosa significa?

Sind.° [illegible] a dipendenza pur esso dal Sindaco. Sono anco egli [illegible] di parlare prima della ballottazione, la nomina de certe cariche, subalterne, e simili.

[illegible] può trattenermi se conviene che vada da Signor Podestà, o [illegible]

Mar. Oh, che seccona.

Jeff. Sovrana, merita egli pure d'essere ampiamente [illegible]

Val. Vago Soffia.

Soff. Perchè non siete entrato in casa? Entrate, entrate: trove-
rete Mariannina: starà desto anch'

Val. Non v'affannate: sto bene in qualunque luogo, purchè io
sia vicino.

Soff. Dunque avete gusto a stare con me?

Val. Sì, certo: non trovo altro piacere, che quando mi sono
vicino

Sf. Ma, sapete che io ho gusto anch'io a stare con voi? Quasi sa-
rei per dire, più che a stare coi fiori dell'Articello; quasi quanto
con l'Agnellina della macchia nera

Val. E che! potrei dunque sperare che voi sentiste per me qual-
che

Sf. Amatevi, e sarete tutti [illegible] vogliate sempre
scambievolmente l'un l'altro? Non siete sempre mi ripete-
te che in questo mondo siamo tutti fratelli, e che dobbiamo amarci
un l'altro. Che! credereste voi forse, per essere un Cittadino
non essere mio fratello? Oh, Signore! la natura non distingue

Val. Voi mi sorprendete con sì belle massime.

Soff. Come! non sono queste le massime universali? Non siete
voi assicurato che tutti devono pensare così. Avreste voi forse una
pensiere diverso? rimarreste [illegible]
stato in riguardo mio? non mi [illegible]

Sf. Via Sofia, basta anche troppo [illegible] Ma, il vostro cuore, ch'è
stato [illegible] del sentimento [illegible]
prego [illegible]

Val. (Oh Dio! dove mi trasporta la violenza di un mal frenato a-
more! [illegible]

Sf. [illegible] parte! Quante volte fu egli a stasso! Un [illegible]
[illegible]

Fine dell'Atto I.

Atto Secondo.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Marc. Ad onta a me non spetta simile ingerenza

[illegible]

Marc. A voi

Con. A me? oh, quand'è così il matrimonio non seguirà più

[illegible]

Con. Perchè io non voglio impazzire.

Marc. Ma voi dovete assolutamente parlarne a vostro Nipote: un

[illegible] non possa persuadersi di parlare prima alla Sposa.

Con. Quando poi si tratti soltanto di parlare al Nipote: egli è

meco tanto rispettoso, che non ho difficoltà a parlargli.

Marc. Or bene: ponetevi in segretà. Di fatto qui venite Valcour,

e parlategli: io frattanto andrò a parlarne alla Baronessa.

Con. Sentite: non si potrebbe piuttosto, giacchè sono d'accordo

anche voi loro spiegaste la mia intenzione, e concludete a dirittura?

Marc. Oibò: conviene consumare le formalità d'uso. Parlate al

Cavaliere in modo autorevole. [Parte]

Scena II

Il Conte, poi Valcour

Con. Parlargli in modo autorevole!... ma, se sono d'accordo?..

questo per me è un imbarazzo!... Pure conviene ad ogni

[illegible]

Val. [illegible]

Con. Sì, Signore vi avevo domandato per applaudire alla vo-

stra condotta, per ammirare la vostra virtù, per farvi

alle vostre prodezze.

Val. [illegible] per scusarmi meco della vostra amara ironia. Se mai in quel

che contro avessi errato, vi chiedo scusa, e vi prego a far

mi conoscere le mie mancanze, onde potermi emendare.

Con. Esaminate la vostra assenza

Val. [illegible]

[illegible] rimproverarmi, vero quanto [illegible]

8

Se quanto passa tal passo, senza aiuto [illegible] vostri rimproveri. Ma, l'amore - oh l'amore non [illegible] l'amore? Io ben [illegible] della natura. [illegible] dunque?

ON. Cappelli! siete molto eloquente nel difendere i diritti [illegible]

[illegible] siete determinato a rendere il vostro genio?

FAL. Io rispondo della vostra virtù; ma non vorrei che [illegible]

ALLEG. Via, via, buon Nipote, non vi inquietate: io [illegible] Felice! Sofia sarà mia sposa!) Signore, io non so [illegible]

ON. Oh, non mi mettete in scompigli. Ditemi: perchè [illegible] disparere... la disparità del grado [illegible] pienamente della nascita [illegible]

[illegible]

Val. Ma... vedete bene... un tal passo... riflettete a [illegible]

Con. Sicchè non la volete? E che bisogno c'era dunque di parlare?

SCENA III.

Marchese, e detti.

Marc. Come, come, Signor Cavaliere! voi ricusate di obbedire alla [illegible]

Con. Egli non la vuole; onde...

Mar. Se egli non vuole [illegible] siete in impegno con una Dama di riguardo, e non potete mancare [illegible]

Mar. L'entro, perchè ci devo entrare; perchè mi sta a cuore il decoro di questa Famiglia; perchè vostra Zio è espresso in la sua parola; perchè egli così vi comanda, e voi da vero obbedirlo.

Con. Io veramente non intendo...

Marc. Sì, certo, voi dovete adempire al vostro impegno.

Con. Ma io non ho impegni...

Mar. [illegible] e qui per mezzo mia avete data [illegible] e per maggiore [illegible] conferma della mia proposizione e sul conto mio sostenete la promessa.

Val. Ma, questa poi è un'insolenza: voi dovete assegnare [illegible] a vicenda ad un passo, a cui egli stesso non è disposto, chi vendetele tanto di vostra indegna procedere.

Marc. No, Cavaliere, voi non avete ragione di lagnarvi di me [illegible] se di parola alla Zia.

Con. Certamente, quando la parola è data, si deve mantenere [illegible]

voi perdete il rispetto. E meglio che io usciamo spogli

[illegible]

R. Sì, sì: rientriamo: è meglio così. (escono)

[illegible]

Soletta in estrema agitazione, che guarda
verso l'uscita, e ascolta se [illegible]
Barbanera

[illegible]

R. [illegible]

una sola di questa felicità?

così parlavano, e se la intendevano a' fatti. Ma, sarai p
stanco in amarmi.

a' miei richiesta, e come dolce non essere co
il ultimo assalto di un amore il più vivo, il più tenero
un' appassionato." E tu, mia vita, arbitra sempre di un

[illegible]

Fine dell'Atto II.

Atto Terzo.

Campagna con [illegible]

[illegible]

Mast. Valour è entrato colà che mai può avere in [illegible]
l'ho seguito da lungi per osservare i di lui andamenti. [illegible]
[illegible]

Gual. Chiamate me, Signore?

Mast. [illegible] per la via di
[illegible] giovine cavaliere?

Gual. Sì, Signore; l'ho veduto benissimo. Egli è il cavalier
[illegible] del nostro feudatario.

Mast. Per qual parte ha egli girato?

Gual. L'ho veduto entrare nella capanna di Messer [illegible]

Mast. Ci sarà questo Messer Kebar.

Gual. Oh! oh! quanta interrogazioni!

Mast. Compatite per carità; ma vi prego di compiacervi
[illegible]
... Ma, sapete voi con chi avete l'onor di parlare?

Gual. Non la so davvero.

Mast. Voi siete il vicario del feudatario.

Gual. Scusate; non lo sapevo. Veramente nell'eleggervi hanno fatto
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Gual. Questo Messer Kebar è un uomo di gran dottrina,
[illegible] e fino intende di magia

II

...te paura! avete una cosa ... ma guardate con cert'occhi ... via dite, parlate! ...

...e sei disposto degli affetti del vostro cuore?"

"...non v'intendo. Che pretendete da me?"

"...non v'amo io forse? non ve l'ho detto amarvi? ... v'amo più d'ogni cosa del mondo."

"...mai vi sarete accorto che vi amassi?"

"...amare!... sono mesi ... che vi amo! ... Come ... amarvi? se amo per la ... un cuore affettuoso ... nella natura? Oh, ... possono simulare i propri ...

Scena III.

assicurate quella tradirta, che avreste sempre nel mio cuore sfida

Ah. Signora mia, mai avrei avuto motivo di dolermi, se non m'avesse qualche sciagura funesta, spiegate.

Ma dunque, perchè piangi?

Perchè ... Io, io non piangeva ma solo

Io ti comprendi! Amata figlia, dolce sostegno della mia cadente età, non mi nascondere

Sì, mi dirò ogni cosa, sventurata ... Ma, che mi [illegible] fia? non lo so da me stessa quello che m'abbia. Ho veduto qui [illegible] venire ... d'avete voi veduto, Valerio?

Ah, non l'ho veduto

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] un sì onesto Cavaliere! egli chiede la mia
mano: perchè non volete concedergliela? A me non pensate poi
[illegible] sia a grado.

Giusto Cielo! troppa coscienza pretendi da me. Questo è
pensarmi nella parte più sensibile del cuore.)

Deh! Padre mio, non vi ostinate a rovinare a sangue a
sventurato! (s'inginocchia)

[illegible] Oh Dio! che fate? (sollevandolo) voi siete entrambi accecati.
Questo è il frutto del comun vostro precipizio.

Inumano! voi ci togliete alla felicità... Ma, no, voi non
potete impedire la nostra unione... Io... voi... sa-
rebbe vano. (scoppia in pianto)
[illegible] Io non so resistere.)

E il vostro cuore non si cura a tanta amorosa insistenza?
Ah, siete troppo crudele! (piange)

Oh! l'impazienza mia non soffre più dilazione. Voi
mi alla fine non mi stancherete assai
[illegible] stanno tanti indugi? Consolatelo una vo-
[illegible] sono impaziente di vederlo contento

Ah sì! conviene dire che il Cielo abbia così desta
[illegible] tente in fronte agli imperscrutabili suoi decr
[illegible] consenso.

Oh me felice! ora vi riconosco per mio vero Padre.
Dio!... Sofia!... (gli bacia la mano) [illegible]
[illegible]

Io! darei mille vite future una felicità così perfetta

Fine dell' Atto III.

Atto Quarto.

Il Conte e il Maestro

SCENA III.

Mate. Sotsebbe impedirti arrestar della Pastorella: egli n'è troppo perdutamente invaghito. Andetta alla dispensa, che ha ordinato che non tenti de' passi violenti!

Mate. Io direi, che si potrebbe...

ci si perde qui a far schiamazzi per la scoperta fram

II

...ey, col ... di disprezzo ...

...sperto, sir, ho scoperto l'indegno tradimento. Il ...salissatore ad essere arrestato. Subornato! ...no! un sì vivente castigo avrà la mia vendetta! Ma l'indegno ...hevikose è l'autore di ogni disordine. Egli s'nasconde al mio

[illegible] Baronessa; non è mentirla questa [illegible]

[illegible] sia il grande, l'immenso, l'insuperato de ostacolo, ch[illegible] opponeva a' miei imenei; che mi toglie ancora [illegible] che non sarei [illegible] cuita per le. Indegno! Io so conoscerm[illegible] quanto a merita.

Ebene, siamo d'accordo. Io non curo il vostro amore; [illegible] m'interessa il vostro disprezzo. Vero non ne pur[illegible] [illegible] ama insensato! ti lascio in pace, ti rasco in libertà [illegible] tutte le sue cure ad una od cendina [illegible] altra sedurre.

mate: non altra aquista quella creatura, che non conos[illegible] [illegible] pur mia. [illegible]

Scena I

è vuol ottenè estremamente ottenè: si getta a sedere, s'appo[illegible] ia ad un tavolino, e si nasconde il volto fra le mani: da[illegible] [illegible] poco dopo Kobat spossato, sostenuto [illegible] la vecchiaia è subito si getta a sedere: Valcour sollevasi [illegible] è vede, s'alza, e corre premurosamente ad assistirlo.

Fine dell'Atto II.

Atto Quinto

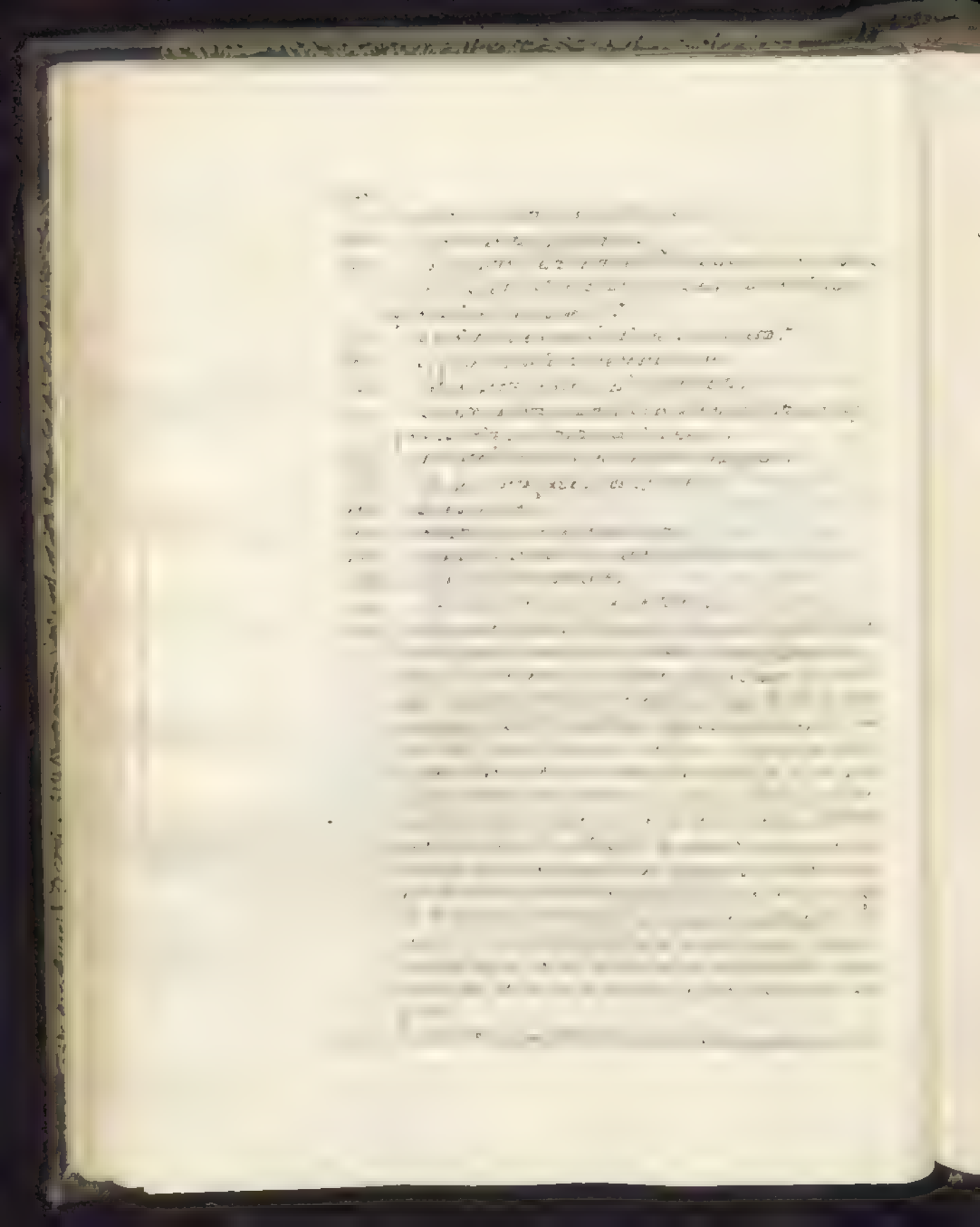
[illegible]

[illegible]

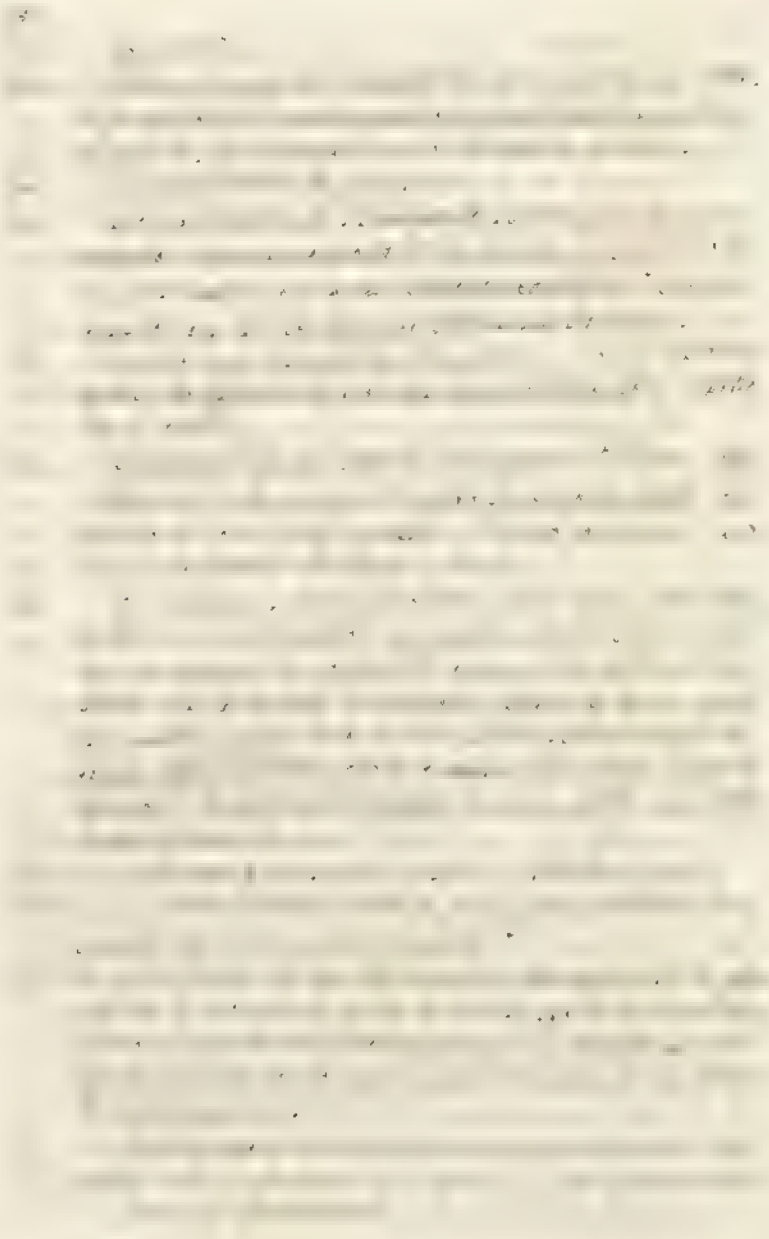
[illegible]

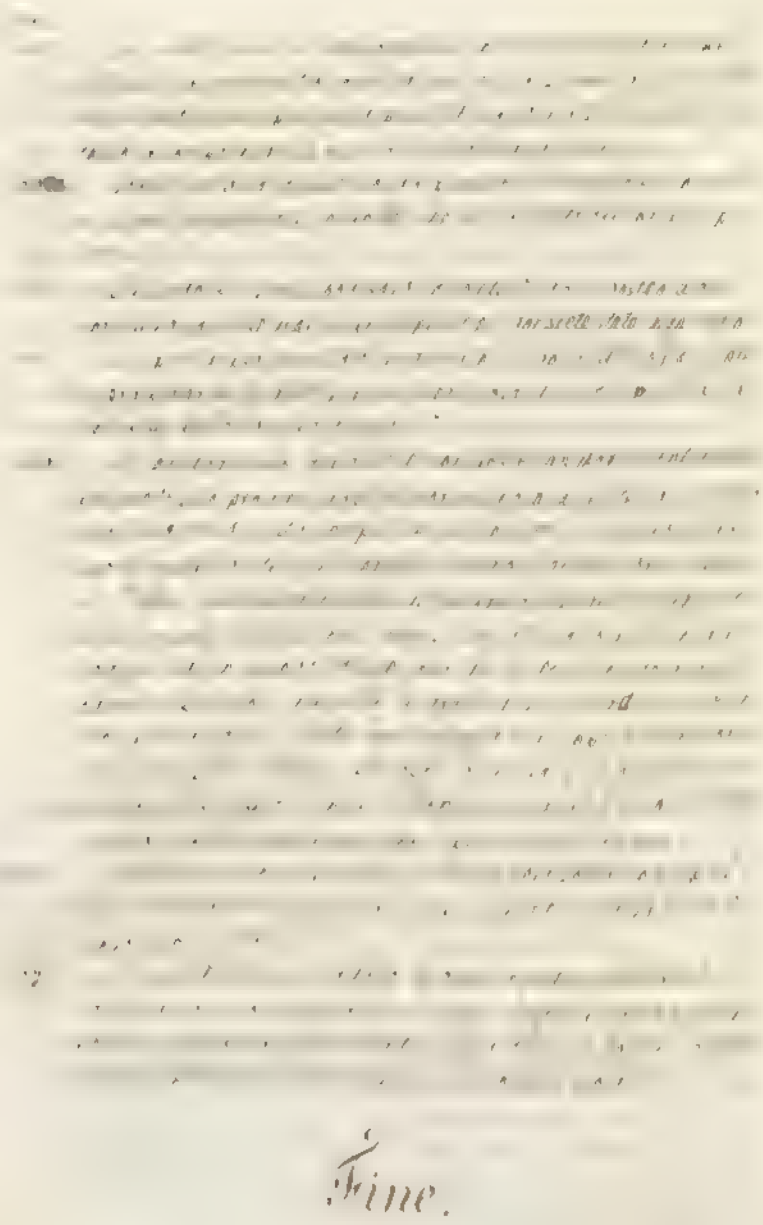
Al. (sad una porta) Attenetevi [illegible] e tenterò il mezzo [illegible] del Zio, e quando vedrete il momento opportuno, uscite tutti, [illegible] strondatelo con le vostre preghiere. (s'avanza) Quanta pena è d'uopo usare per reprimere un giusto risentimento! Ecco viene. Fermate vi mie agitazioni, e campeggi sul mio volto la sola umiltà, la sommissione. Cercherò per questa via [illegible] ottenere [illegible].

[illegible] Zio [illegible] Signore, [illegible] Zio [illegible] Signore, [illegible] Zio [illegible] Signore, [



II




Fine.

Le combinazioni
Commedia.

Notizie storiche sull origine della presente commedia

Una società di nobili Dilettanti aveva fissato di [illegible]
un luogo di villeggiatura con la rappresentazione di alcune p
battili: era stabilito il teatro: si era fatta raccolta delle mi
gli commedie moderne - ma volendo nella sera dell apertura
[illegible] e agire i soli personaggi più abili e far mostra di
[illegible] allora apprestate, non se ne trovò
[illegible] conciliasse questo oggetto, e fu a me addossato l incar
co di stendere una espressamente, con la limitazione però di
dover agire sei soli Attori ed in questi una Donna soltanto, e di
ridurre ste cambiamento di scenario, una camera, un sotterra
neo ed un Bosco. Ecco la base su cui scrissi la presente commedia
Attesa poi la morte immatura di uno di que Dilettanti venne
meno ogni idea di divertimento e [illegible] rappresentazioni non ebbero
luogo.

Autori.

Atto Primo.

II

SCENA III.

[illegible]

[illegible] redetemi, signore

[illegible] maledetta e sarete così sempre [illegible]
[illegible] Dio, voi mi maltrattate, senza ch'io [illegible]
[illegible] me! anche gli uccisi se[illegible] a te d'olti

[illegible] II.

[illegible] e Achi, per [illegible]ntina.

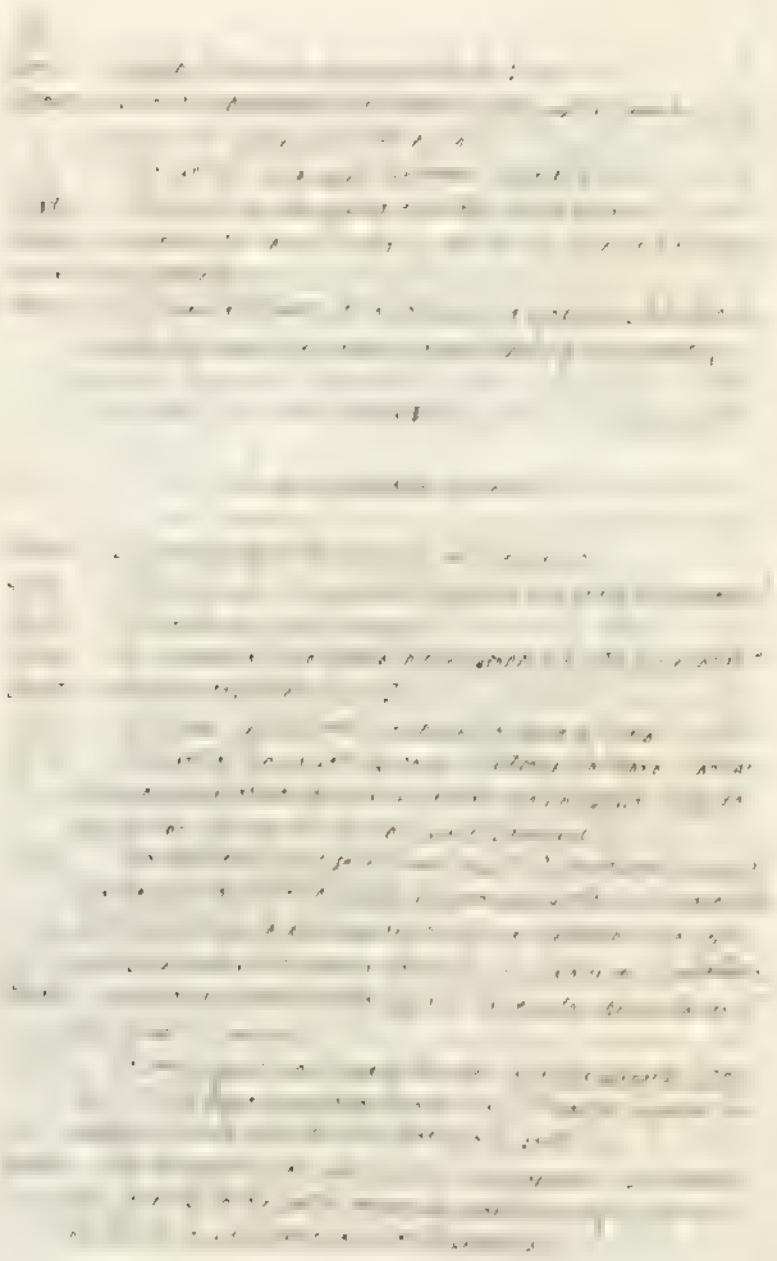
[illegible]

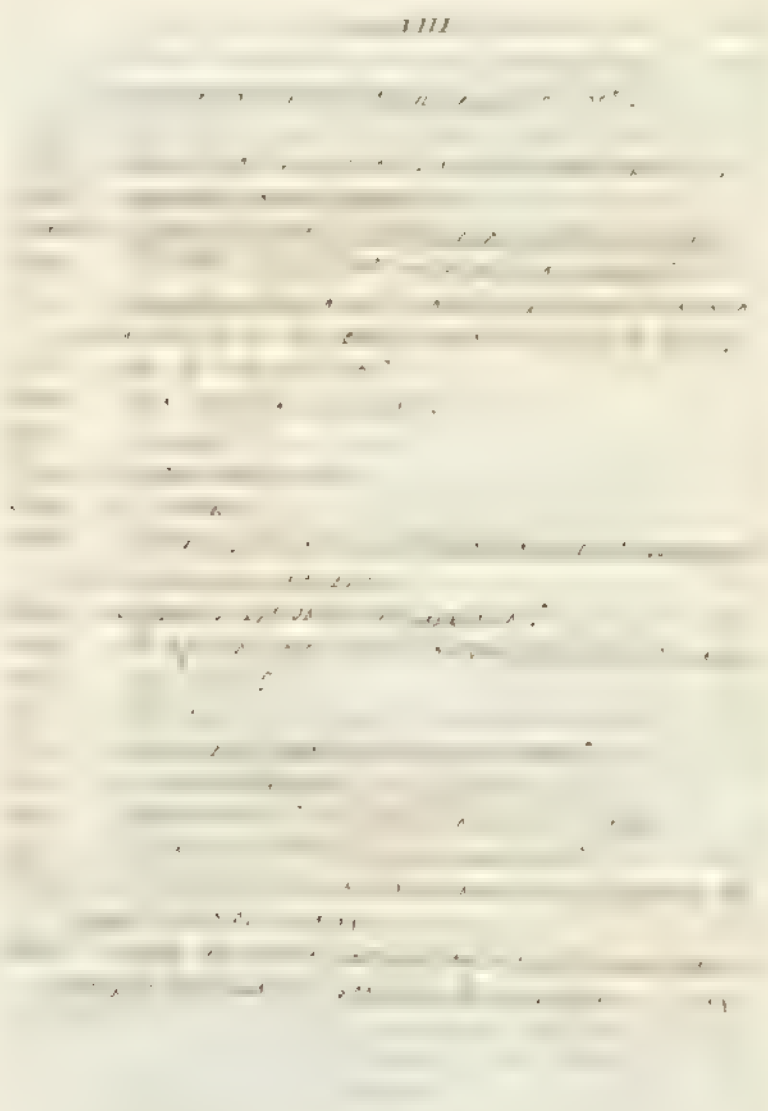
Ad. (Io parlava di Pasquino, e invece era Marforio:)

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] nato sulla mia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nato sulla mia stanza, anime [illegible] [illegible]
[illegible] nato sulla mia stanza, anime [illegible]





Chine dell' Atta I.

Acte Second

III.

Im. Ah, taci. Ti arrossi pure
al tuo [illegible] il mio avvertimento

m. ma, sappi...

Im. Insensata!

m. al onor mio...

Ind. L'onor tuo! qual onore così cantate nella difesa d'un vile?

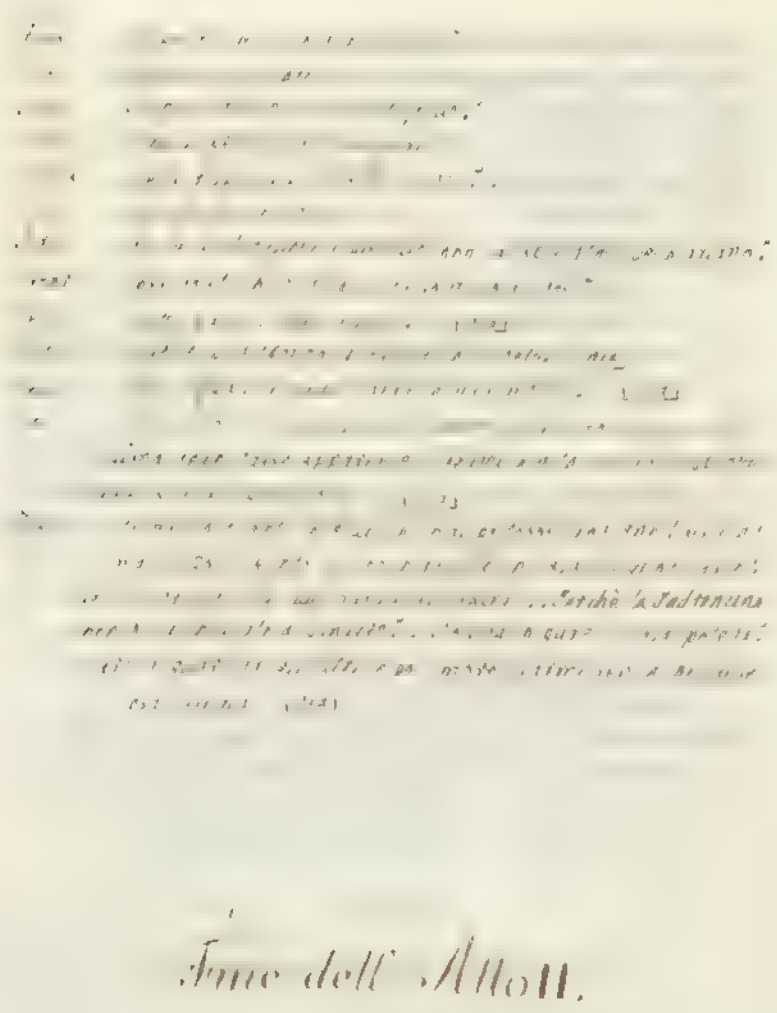
Sì, insensata, sì che arrossisco con e un tale ore, un disonore a

Im.

Ind. Sì, sono un forsennata, che stimai non sante più di sterne
a ragione. Sono [illegible] da me, a torto che [illegible]
[illegible] [illegible]

a. Sì, sciagurato! tagli di sterno ad ogni istante [illegible]

[illegible] si può sentire di più! può dire [illegible]
[illegible] Ah! purpisi la terra di un [illegible]



Anno dell' Alloll.

Atto Terzo.

II

II.

Ferdinando, e detto

[illegible] nodrirci, che tutti a me sovvenissero. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

[illegible]

che non le un solo dei vostri peccati. Se voi le abbandonate

[illegible]

[illegible] condannato alla galera: ah, sarà [illegible]

[illegible] famiglia! Ma no, vivrà bio: no, io non sarò mai [illegible]

abbandonerete voi, non la abbandonerò io. Fin da questo mom[illegible]

d'intimo la divisione: egli vorrà vivere meco, e con la mu[illegible]

[illegible]

Io amerò Dio, io non sarò mai la causa della fratellanza so[illegible]

[illegible]

e non posso che aggiungere la sincera protesta del mio vivo
contentamento e della mia rassegnazione a qualunque destino
le per prescrivermi. Padre mio, perdonami, che ben io
rito: ma non mi negate la grazia di chiamarmi per una vol
volta ancora col dolce nome di figlio.

Ti chiamo col nome di figlio. Vieni, abbracciami

[illegible]

ed esser sempre.

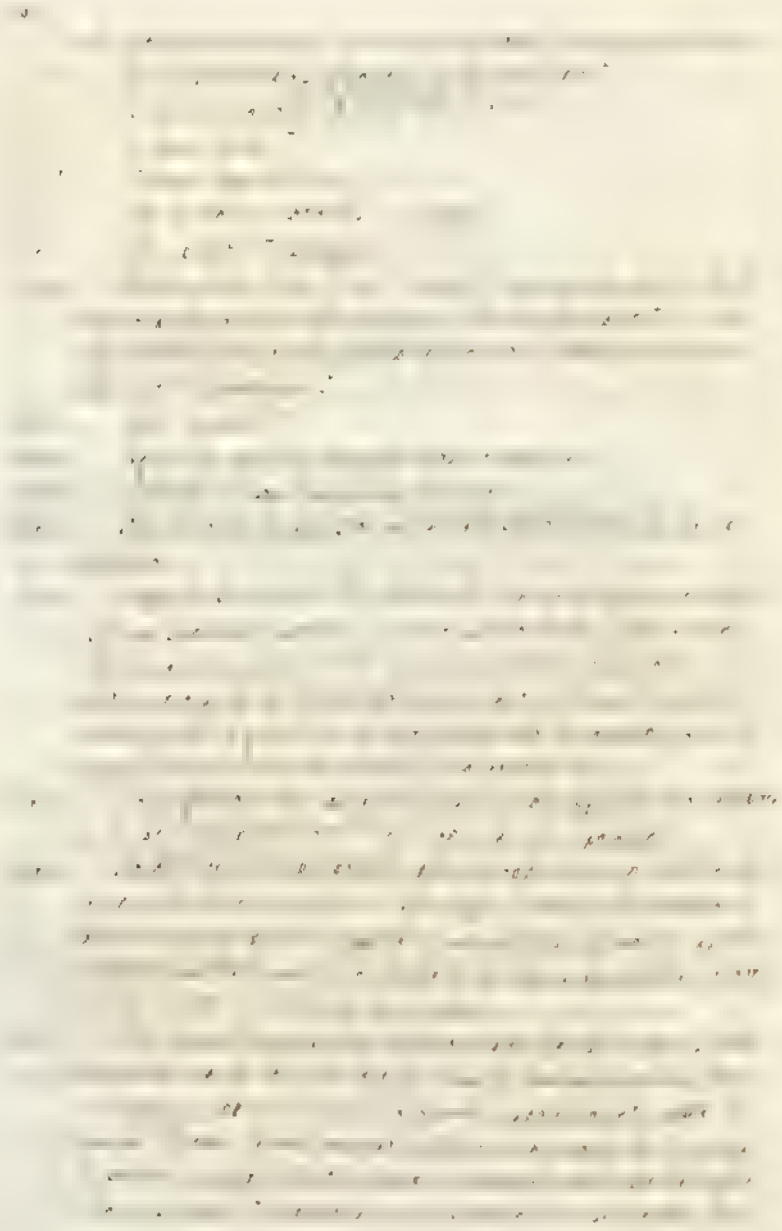
Aff.mo.

Eccesso non dura

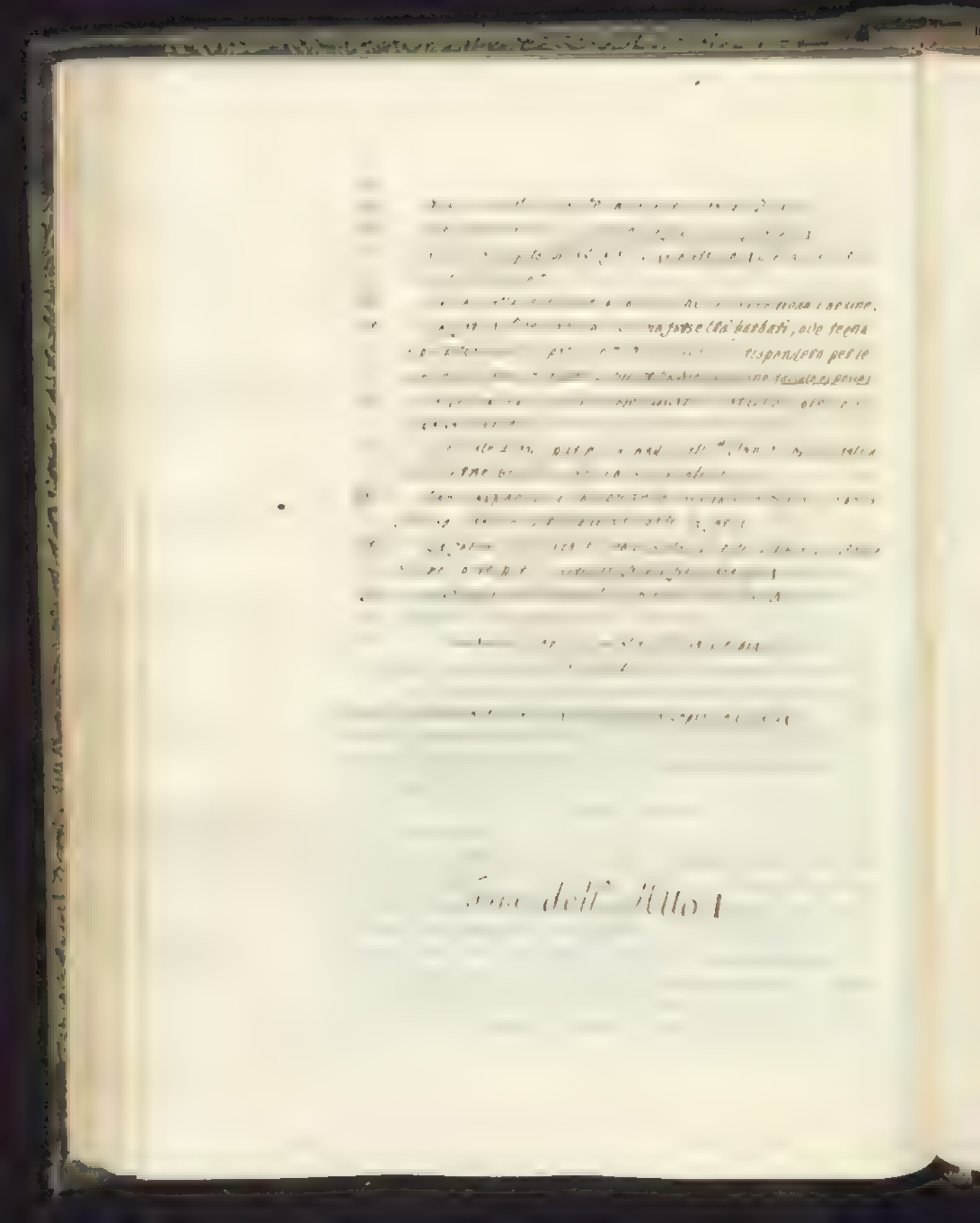
Dramma.

Attori.

Atto Primo



Scena II



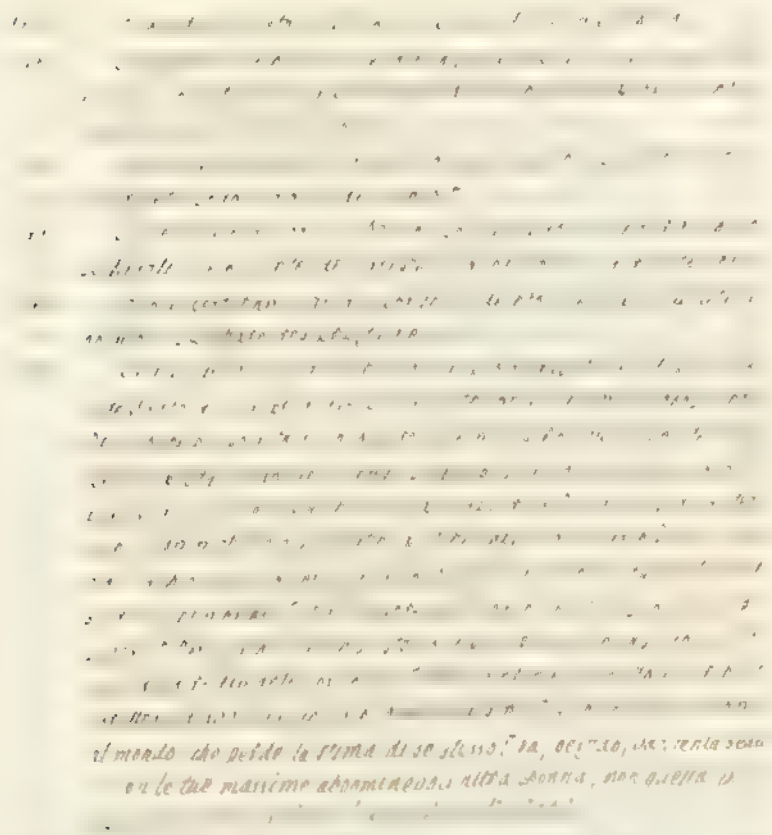
Atto Secondo.

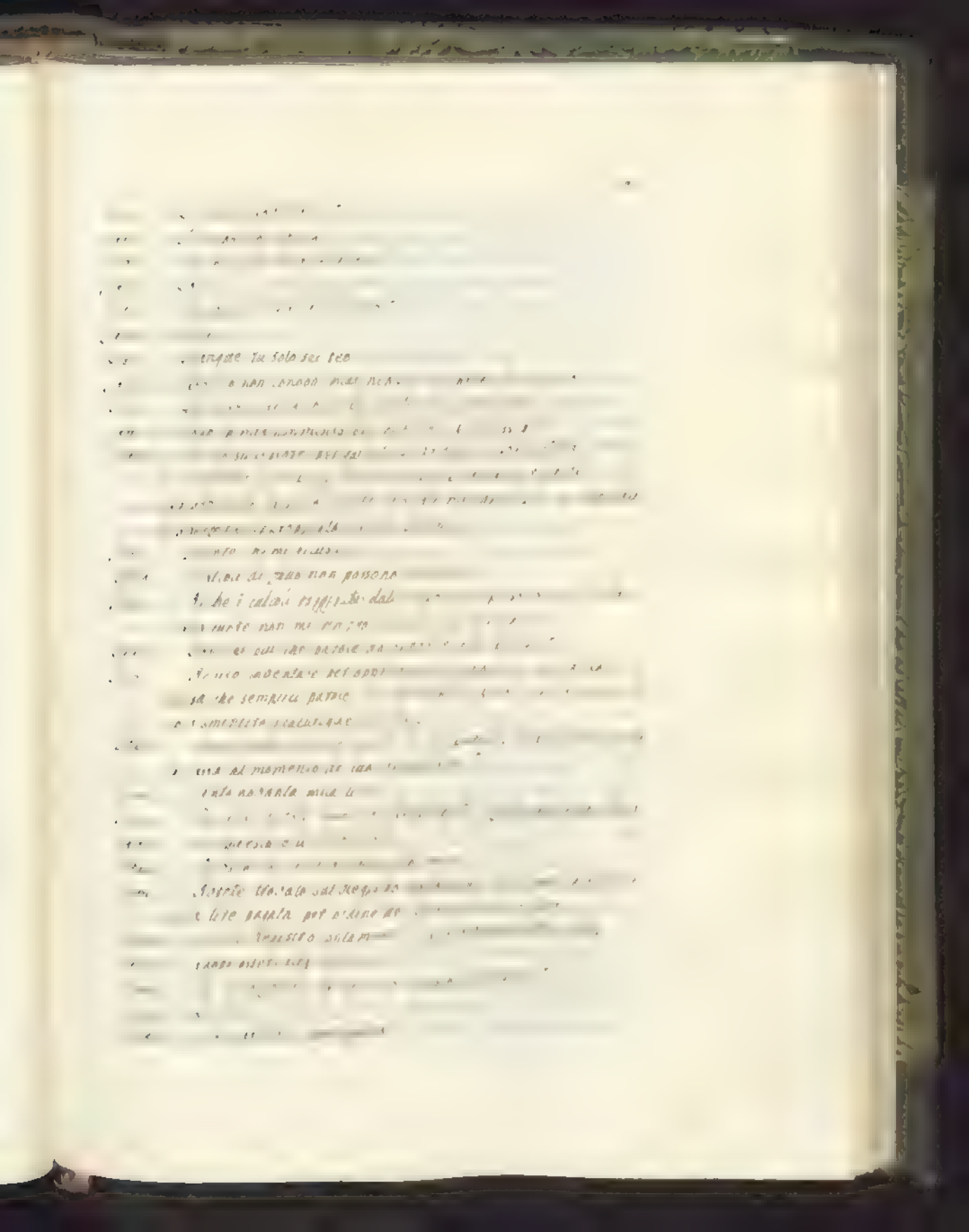
[illegible]

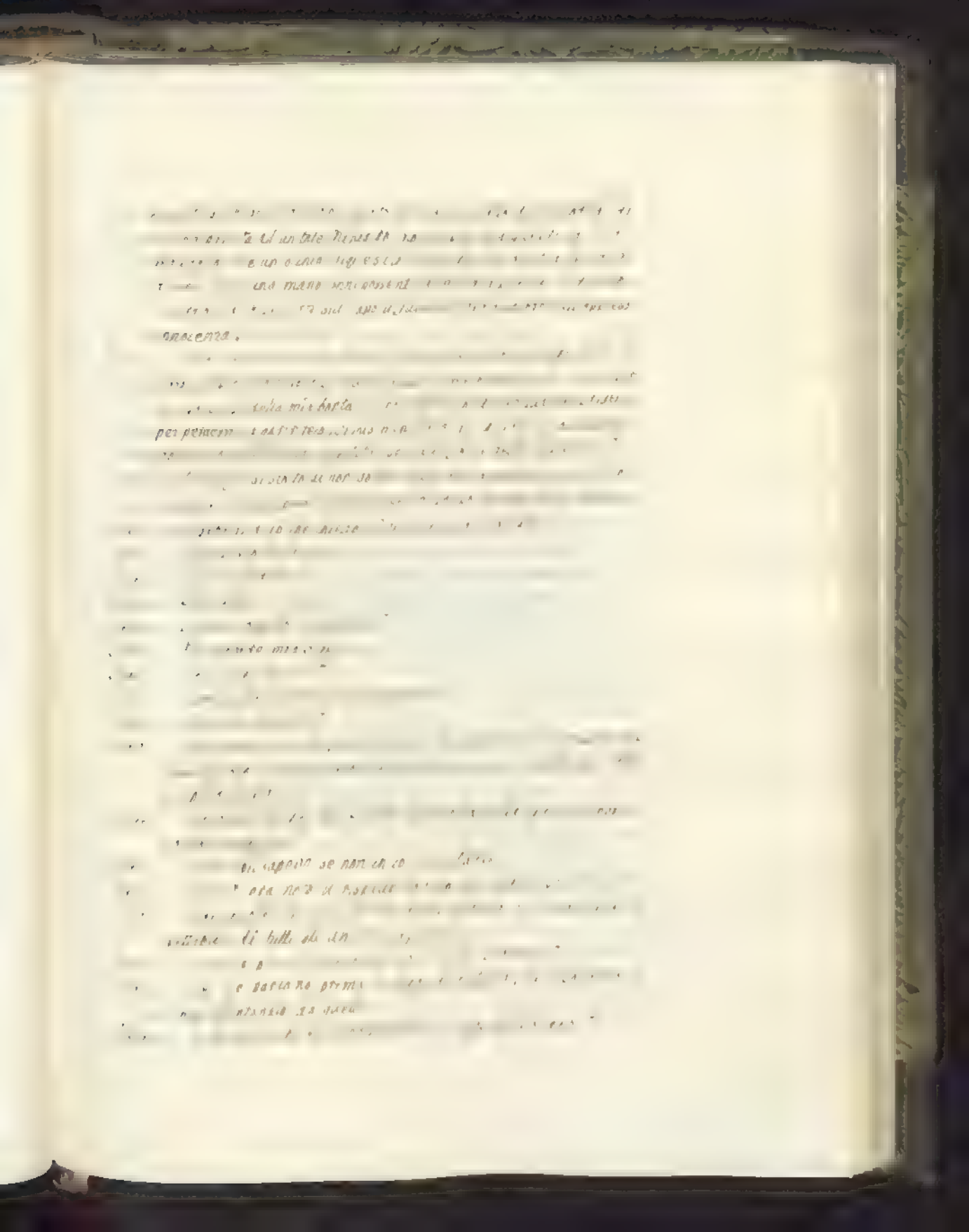
[illegible] sbaglia del proprio grado: egli non è pago delle vaste [illegible] cose sventurata famiglia. Ma, dicemi egli nel commettere sì enormi [illegible] matori. Madama calmatevi: ora non ostate qualche [illegible] vostro stato, e non di [illegible] [illegible] [illegible]

Fine dell' Atto II.

Atto Terzo.

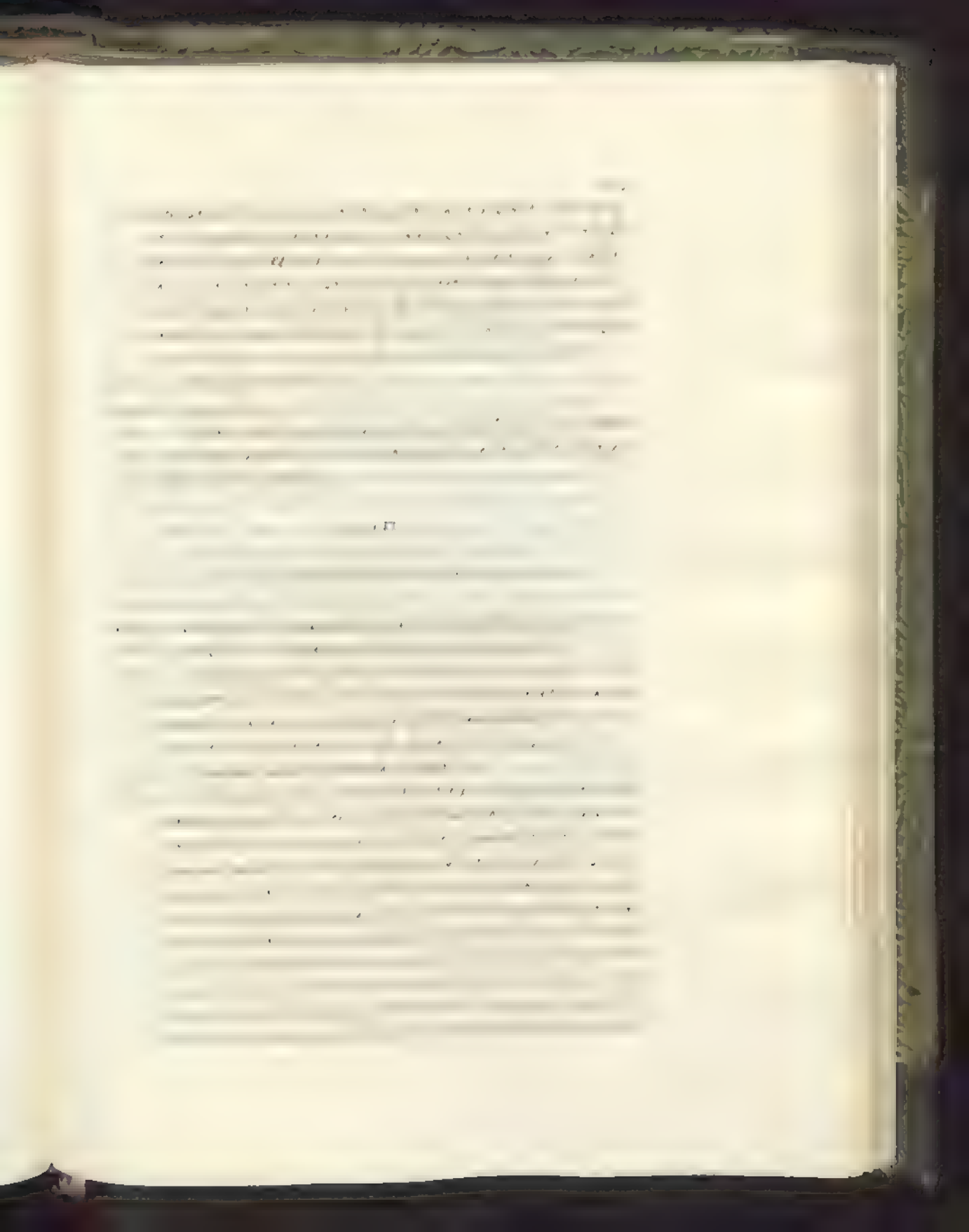




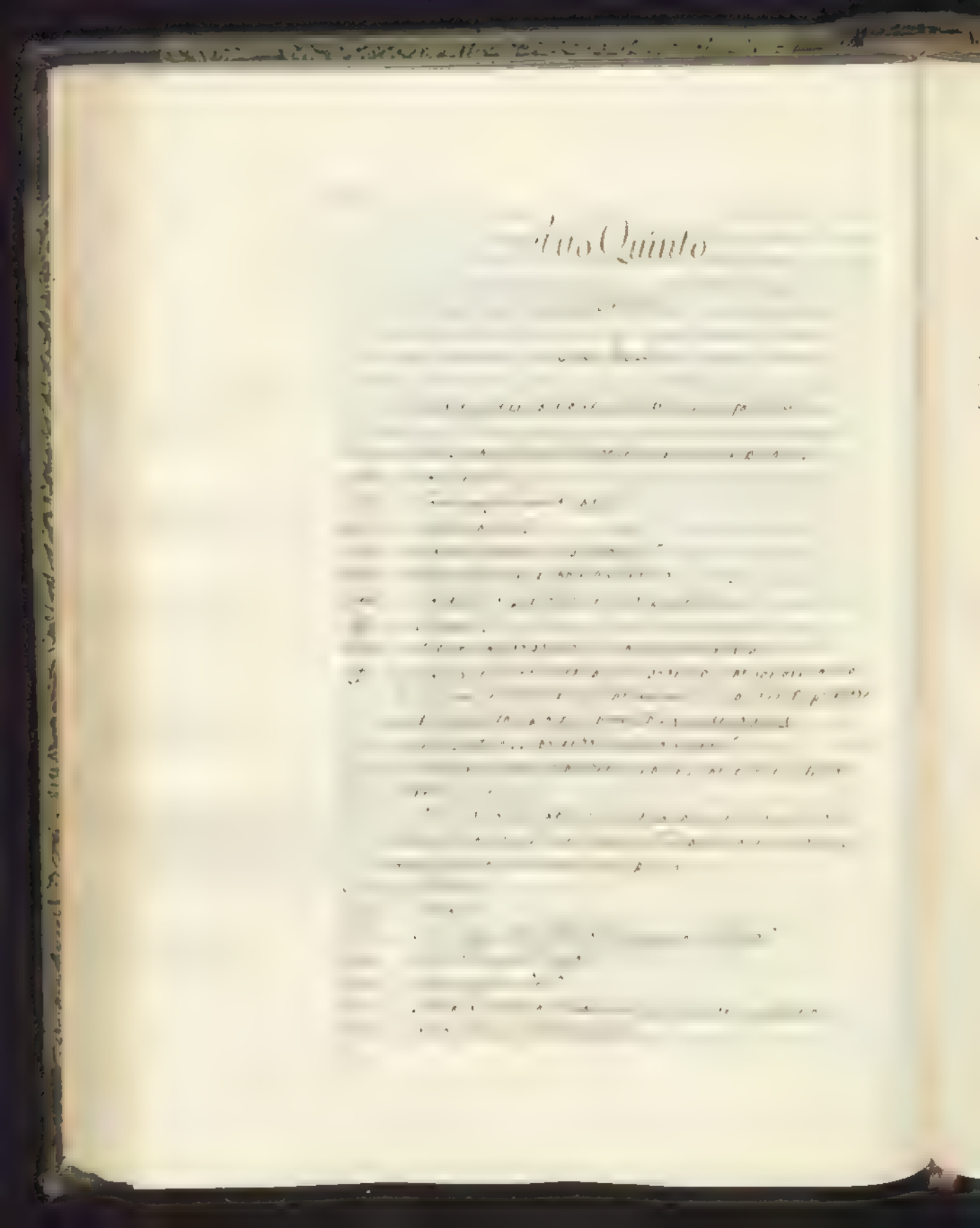


shine dell' Atto III.

Atto Quarto



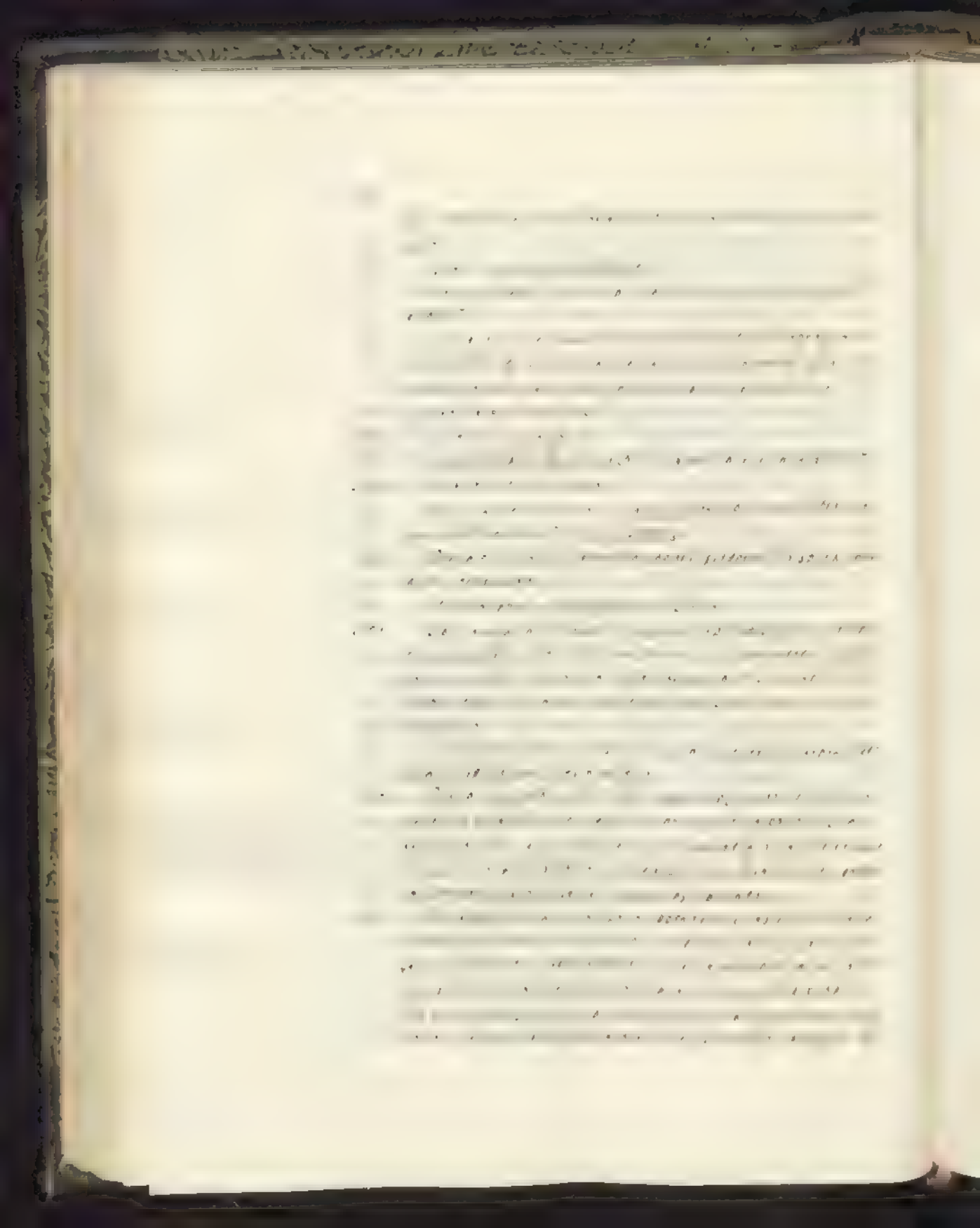
Fine dell' Atto IV.



III

[illegible]

[illegible] non lo sentiamo egli verrà. Non vogliochè gli prenda incomodo
[illegible] Stiamo bene così, cenniamo [illegible] un po di can
[illegible] la cosa, siede presso ad un tavolino ch'è in mezzo
[illegible] nuovi suoi strumenti d'istudio che potesse esser qual
[illegible] veduta mai
[illegible] volumone strumento .. Sol sentimolo: parlatemi le vostre
[illegible]
[illegible] delle confuse relazioni avute, mi è noto che sono
[illegible] comuni, e so che siete fornito di alcune abusate pratiche
[illegible] mà [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Non siete
[illegible] à, non abbiate [illegible] per questi inganni
[illegible] simi ad uno [illegible] il loro dolo
[illegible] [illegible]
[illegible] Quando il Sovrano vi prega, dovrete voi con la vostra
[illegible]
[illegible] come comandato. (giacchè siamo e' meglio farci con
[illegible] di una [illegible] di venuta.). Ma s'adre era un [illegible]
[illegible] [illegible] Forse offendei la mia [illegible], pazzi
[illegible]
[illegible]
[illegible] va e m'attendei ad una commedia di Ruzzante, con un [illegible]



[illegible]

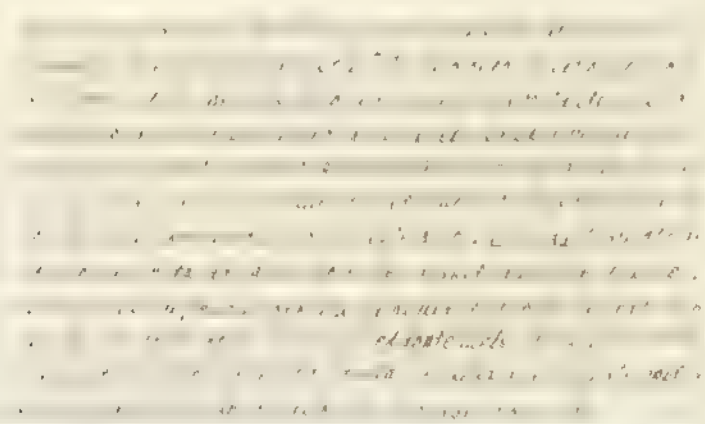
Aggiungete che per accalorare le sue asserzioni, egli finse un ordine della corte per l'arresto della [illegible]

E' vero, Milord?... Non rispondete?... L'abuso del nome Sovrano [illegible] anche nel caso della vostra fede, non è questa un'ella ragione per [illegible] Credetemi, che in tal guisa vi porta meglio a mio avviso [illegible] ete poco soddisfatto [illegible]

[illegible] Via, via, non importa, altro non c'è rimedio. Il vero [illegible]

[illegible] Ebbene state così tanto no? Avvicinatevi. Ville d'Essonza! Vedete che [illegible] con quella destrezza che sempre l'affatto, e che lo distingue, pensava a [illegible] [illegible] un'assistente amante per istrada, e vedendo costante meno [illegible] tentativo per sedurla, determinò di trarsi [illegible] Ma pur Osmolia, onde ritirata a sera passeggiare, potrà [illegible] mancanze in [illegible] delizie e [illegible] con la mia abilità [illegible] caratteri. Ecco per altro sono innocenti [illegible]

[illegible] l'amore? Dunque amate potrà farvi dimenticare [illegible] più sacri doveri? Empio ministro! Vi mostri adirato dell'ira [illegible] Ma [illegible] per soddisfare le tue malnate passioni? Sfido [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible]



Fine.

Nõn plus ultra

Commedia.

Allori.

Atto Primo.

Lod. Vedrimo ora voglia quest'altra secretaria: (legge da se)

Dor. Via, via, signori, non interrompano i loro discorsi per me

Lod. Oh scusate! non si voleva assentare

Dor. Sa le so dir io, che ella ha detto che vada via? Sa? Oh, io no ci sto

Scena III

Eleonora, poi Betty

...voglia, calmati: vedo che ti dispiace, però non ne par... più. Ad ogni modo tu sarai sempre la miserata Eleonora... Addio. Milord Duca m'attende: fra poco sarò di ritorno.

Jean. Sbocco tosto: ho sa se questa misera ragazza dell'ex amante primiera sempre sia sua fedele? Ah Stanley, quanto me costi!

...sto istante. Qual nuovo motivo ti porta ora alla capanna?

Betty, unica mia Amica. Ah, se tu l'avessi...

El. Ma chi avete veduto?

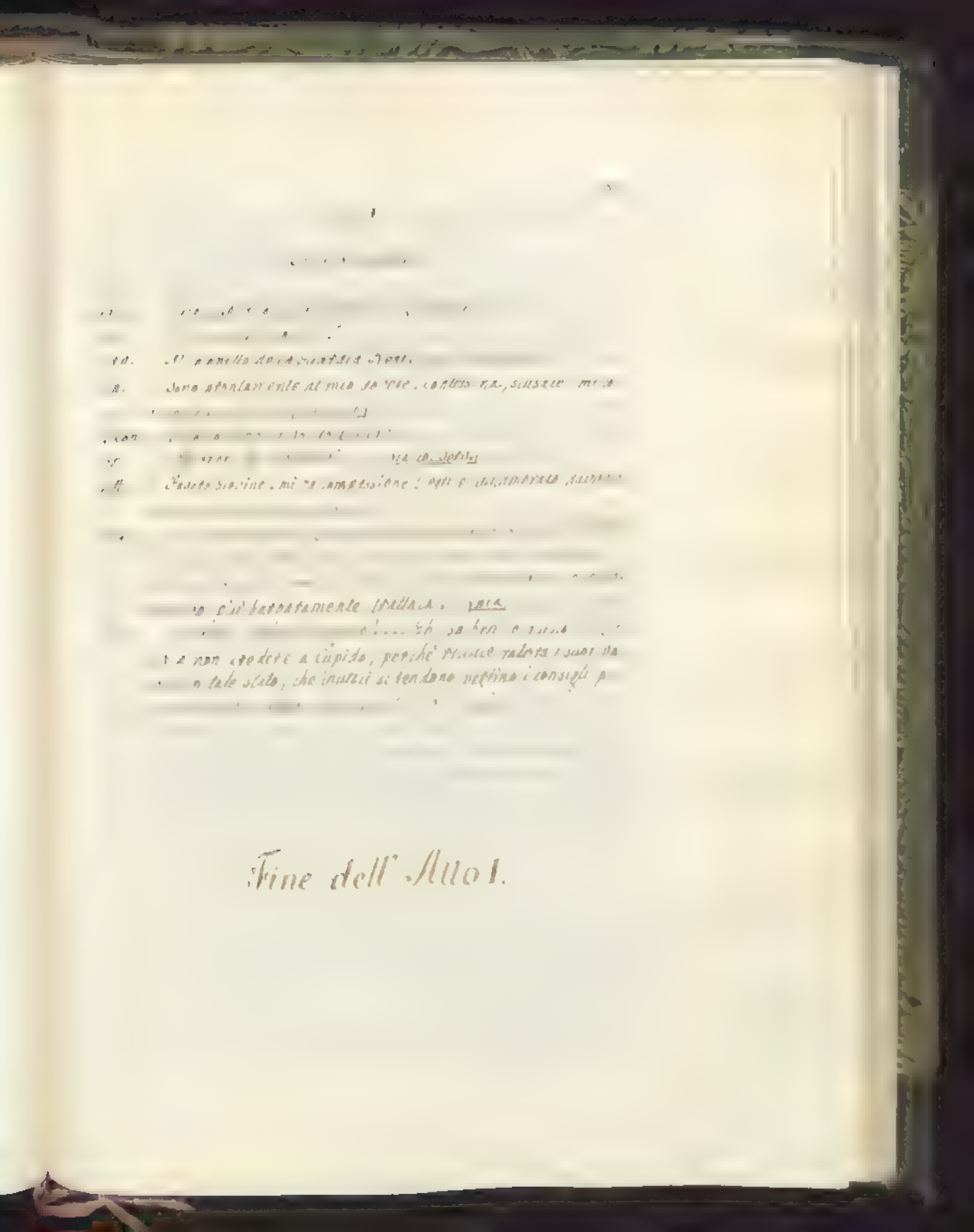
...tra le sue braccia... come disperava di ritrovare...

...ardo! il cielo dal Suo fato! ...questo istante il nostro amante ...brava di pubblicare il nostro matrimonio; ora però le cose sue sono sul punto di stabilirsi e tra poco sarete sposa.

Ah Dio! la sua condotta...

El. Ser...ra non fallì che Lord sarà in...ato di ...

...che attenne la sua determinazione...



Fine dell' Atto I.

Atto Secondo.

Drink. Le solite; ecco, secondo i vostri ordini, bugie a battaglione.

Lord. Finalmente

Drink. Avete veduto madama questa sera?

Lord. Non l'ho veduta ma ho ricevuto un suo biglietto.

Drink. Il maggiordomo è impazzito nuovamente per essa.

Lord. Ecco un altro [illegible] che mi avvisa che l'ultima cambiale è stata trattenuta come sospetta, e mi consiglia a cauto ritiro.

Drink. Aspetti! questo affare va a finire da ministro.

Lord. Siamo tre soli a parte del segreto, e non vedo che ci sia pericolo. In ogni caso però... Giunge Eleonora.

Scena III.

Eleonora, e detti.

Eleon. Adorata Eleonora e amica cara. Quanto m'è costato l'aspettare ne state tre giorni lontano! Ma gli affari miei, per cui si rese necessaria la mia presenza a Milano, mi tolsero il piacere di vederti. E tu, cara, come stai? mi ami tu?

Leon. Ma che parlare è questo? Se t'amo più della mia vita.

Eleo. Le dolci espressioni ancora! Ma dimmi un poco:

Leon. Sì che mi sono ricordata di tutto ciò che mi volesti, e la tua cara Eleonora, una volta che ebbe dovuto stimarsi da te disgiunta, provò appieno di non [illegible] che non v'ha per me maggior tormento, che l'essere da te separata... Non se ti sia a cuore la mia vita, sollecita quel tanto sospirato momento...

Lord. Sì, cara, sì: non manco di tutta l'attività onde seguire ogni desiderio.

Leon. La funesta, conosciamoci un'altra buona nuova.

Lord. Il mio [illegible] non può dirsi che sia [illegible] ma tutta via [illegible] seguito, si potrà [illegible] i nostri legami

Leon. Ah, [illegible] prima [illegible] che [illegible] mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

un'ora [illegible]

[illegible] no un passo, che potrebbe costarvi tante, tante conseguenze. Non dubitate, Eleonora; mi sta vivamente a cuore [illegible] non mi dite nulla del signor [illegible] di quest'oggi di lui?

Eleon. Oggi per anche non ho avuto di lui nuova alcuna.

Lord. Oh Dio! gli sarebbe forse accaduta qualche sciagura?

Eleon. Non vi turbate. Per il solito ne ricevo le notizie la sera; sicchè me ne giungerà oggi pur qualche duna.

Scena IV.

Conte, e detti.

Con. M. Milord, buon giorno. Addio, cara Figlia.

Lord [illegible] mi rincresce non poter ricevere di buon mane.

Eleon. Amatissimo Padre!

Con. Torno a casa questa volta con delle novità... A proposito Milord: è vera quella che si riguarda?

Lord. Che riguarda me! cosa avete inteso?

Con. [illegible] Madamigella Francese sotto [illegible] che si [illegible] con un'altra donna. Italia. Dicono ch'ella abbia tentato di farsi pagare delle cambiali false.

Lord. Questa volta, Conte, siete stato male informato. Io non [illegible] Madamigelle Francesi, e stupisco che vi lasciate dare a credere che io avessi potuto relazione con tal sorta di gente.

Con. Vi dico assolutamente che mi hanno assicurato che [illegible] novità... S'ella poi avesse delle cambiali false, ciò non arreca [illegible] alcuno la vostra [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Lena ,milord, l'ora s'avanza, ed il Ministro vi attende per l'accomodamento di quella Causa .

Lord. Hai ragione: non mene ricordava. Susate: conviene ch' io vada per la definizione di questi affari.

Con Accomodatevi con libertà. A rivederci

Lord. Vi son servo. [via con Lena]

Scena V.

Conte, e detti per il Capitano.

Con (Sembra impossibile che sia capace d'ingannare!)

" Figlia, prima di tutto, dimmi: come ti senti tu presentemente? Parmi che i tuoi amori siano ritornati sul solito

Fan. Sì, caro Padre, ora mi trovo meglio.

Con Bene, ho piacere. Ora dunque ti narrerò le novità, con cui sono venuto a casa. Sai, che sono uscito per andare da Milord Reding... [illegible] ...duto mi ha con gli attestati della più cordiale soddisfazione assicurato, che il Re aveva accolto favorevolmente il mio progetto che ne avrebbe [illegible]

Cap M'inchino a lor Signori

Fan Serva, signor Capitano.

" [illegible]

" Sono stato per riverirvi, che non è un ora.

" Sono stato dal Ministro, e sono arrivato in questo momento. Ma via, senza cerimonie: accomodatevi. [siede]

" [siede] Avrei a parlarvi di un fatto di somma premura.

" Siete pure con libertà.

Fan Io mi permetto, io mi ritiro

Con Figlia, fai bene

" [illegible] Signor Capitano, vi son servo. [via]

" Siedo. Intendiamo.

" Vedo che voi [illegible] parlate per le spine al riguardo.

" Se mi permettete, parlerò, e vi chiedo scusa in anticipo

se il mio discorso giungesse mai a dispiacervi.

Perchè volete che mi dispiaccia? Voi non avete intenzione d'offen
dermi ed io non sono un uomo irragionevole.

Innamorato della vostra bontà, ecco che un'altra patrizia vorrebbe
guidare i miei destini, e che ispirato alla feli
cità di divenirle sposo.

Avete nulla a dire ai vostri sentimenti?

Veramente, a parlarvi candidamente, non mi sembra
che [illegible] mente disposta.

[illegible] parlerò io a mia figlia, e quando ella sia per
[illegible] non vi sarà difficoltà.

Mi raccomando a voi: riflettete che la mia felicità è nelle
vostre mani.

Non dubitate, se mi sarà sorriderà una speranza.

[illegible] partite, perchè mia moglie [illegible]

Se [illegible] parlate, mi metterete in [illegible]

[illegible] io tutto ciò tranne mettermi dalla
parte della ragione e sarebbe cosa ridicola da parte
[illegible]

[illegible] Voi avete una figlia! Io non vor
rei [illegible] che [illegible]
[illegible] emana [illegible]

Scena VI

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Isab. [forte] Dunque avete avuta?

Bat. Oh bella! leggi...

[sopraffatto] Io so che credo...

Bat. Via, leggi, ch'io senta.

Isab. [forte] Andate nella vostra camera.

Bat. Che serve d'andare in camera? la puoi leggere anche qui.

Isab. [più forte] Andate nella vostra camera.

Bat. Eh, vado, sì, vado: non andate in collera. (Oh! voglio sentir ... io ciò che dice.) [si ritira]

Isab. [osservando] A Lord Stansy! carattere di Donna! Giusto Cie... [legge e legge a se]

Bat. (Non posso capir niente.)

Isab. Ah, perfido! tal sorta di corrispondenze, mentre stai per stringere un nodo!...

Bat. (Pare ch'ella vi trovi piacere. Se potessi almeno ... anch'io!)

Isab. Dunque ... [legge] Ah no! non è ... Ma questo foglio, come in mano del Padre? Che m'asconde ...? [quasi a se stessa] Vanne in pezzi, foglio indegno!... No: ... [lo piega]

Bat. (Mi sta che vada in collera. Non vorrei che venisse a sfogarsi sopra di me.)

Lord. Baronessa, voi avete ... questo foglio.

Isab. Niente di ciò dice. Io nascondeva ... per timore di ...

Lord. Non mi negherete ciò che ho veduto co' miei propri occhi. Era ... attenta a leggere: m'avete veduto giungere, e l'avete riposto.

Isab. Sì, ... ma io non ... supponeva ... non l'ho ... duto immaginabilmente a venire: ho riposto il foglio, perchè avevo terminato di leggerlo.

Lord. ... [legge] ... ?

Isab. Non mi credo in dovere di rendervi tale conto.

Lord. Non per dovere, per grazia vel domando.

Isab. Risparmiate un dispiacere per entrambi.

Lord. Ma, cara Sposa, vedete bene! un foglio in questo momento!

... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

è fatta, è fatta, e non c'è più rimedio.

Fine dell' Atto II.

Atto Terzo.

[illegible] vedena e vanne tosto alle tue incombenze.

Brink. Signora, avrò sempre memoria di tanta vostra carità verso che non avrete a pentirvi d'aver fatto del bene ad un povero [illegible]. (le bacia la mano, e via)

SCENA II.

Eleonora e detta in disparte.

Lord. (Anche questa è accomodata.)

Eleon. Caro Stansy, non vi è accaduto più nulla a male?

Lord. Dio! di che volete che m'abbia a male?

[illegible] vera in voi dei nuovi pregi, che continueranno a rendervi perfettamente felice. Addio, cara Eleonora: con dolore mi sono [illegible] celebrare l'istante di rivederci per sempre.

Lord. Un poco momento, sarò di ritorno. (via)

Bert. Ah, che ne dite? Non sono io stata indovina quando ne [illegible]

(via)

Ah amore! a quanto cato prezzo ci mostrano le due [illegible]

Vende mie lettere: ha dovuto precipitare la sua partenza
perchè è stata avvertita che sono giù arrivate varie lettere di si
Parte, che ne chiede traccia.

Dina. ...ome d'avere dopo un anno che vive l'avete trovata sua fedele
... una fonte di guadagno, ch'era ne
...
... sarà meglio per la mia salvezza, ch'io passi in Svizzera a vedere delle
...

...Questa sarà il miglior partito, che possiate prendere. L'inghilt-
terra ormai non spira più per voi un'aria troppo sana: le Camb...
sue massime... Via, e così sarà della povera Genova!

[illegible] Sorellina! mi viene da ridere ancora, quando mi [illegible]

[illegible]

voi perdete così facilmente!

[illegible] miei Compagni, che mi tenessero mano: volli fare il maggiore [illegible]

[illegible] ad ogni modo sia [illegible], ne [illegible]

[illegible] spogliato un terzo, le stesse vostre Compagne spogliarono [illegible].

Lord: Ah sì, sì! ma questa volta sono nel maggior imbroglio. Se [illegible] grandezza, che ho fatto finora, [illegible]

[illegible] mandatene alla vostra Sposa.

[illegible] e ritrovano

[illegible] vita voi; ma se sapeste ...

Lord. Sì, lo compatisco. Via anche per questa volta, e poi andre[illegible] mo in Germania, ove con le ricchezze della Sposa saprò facilmente compensare tutti i tuoi servigi.

[illegible]: io mi maneggerò. Non mi tenete però risposta [illegible] le dell[illegible]

[illegible] lo e ritorno: che il denaro sia ritrovato. [illegible]

[illegible]

Strink. Oh, corpo di bacco! Alla barba della nostra città. Io l'aveva detto: come diavolo s'ha da fare? Egli è partito, e m'ha lasciato [illegible] ... Se si potesse ... Nò, non sta bene ... Per la mia, ajutami per carità.

Isab. Dov'è il tuo fratello?

[illegible]

Isab. E tu, che stavi facendo qui?

[illegible]

Isab. Le mie grazie a quale oggetto?

[illegible]

Isab. (Briccone!) Il tuo padrone, a quel ch'io vedo, da un momento [illegible] per oggetto, avrà [illegible] die tali inutili spese?

Strink. (Oh maledettissima!) Vossien dunque credete che ci sia in questo una qualche mala intelligenza, compatite. (Non la capisco: ha una certr'aria di mistero, che non mi piace affatto.) [illegible]

[illegible]

ostri ordini per partir questa notte per la Germania.

Bar. Ma, io non ci ho colpa, io: non so nulla, io.

Isab. Dico, che voglio partire per la Germania

Bar. Partire! come?

Isab. Date gli ordini onde ogni cosa sia in pronto.

Bar. Pronto! Oh, io son sempre pronto, io

Dico: che diate gli ordini per la partenza.

Bar. Ah, ah! ho capito: gli ordini.

Isab. Ma

Bar. Oh

Isab. Oh, la gran cosa!...

Bar. [illegible] voi fate [illegible] Isabella [illegible]

voi potrebbe almeno sapere la causa di una tale novità.

[illegible] risolvete tutta sorpresa e [illegible] questa repen-

tina partenza ogni [illegible] [illegible] [illegible]

Atto Quarto.

Scena I.

Camera in casa del Conte.

Conte e Detti.

Conte ... non ho altra consolazione da darmi? Ci vogliono altro che ... per sanare le mie piaghe.

Dott. Cosa vuoi ch'io ti dia? altro conforto non posso darti, che ... e una ricetta di ...

Conte Non potresti ajutarmi con qualche somma di denaro?

Dott. Come vuoi che una povera Cameriera abbia denaro?

Conte Forse la tua Padrona potrebbe ajutarmi...

Dott. Povertina! ella non ha un soldo al mondo.

Conte Possibile ch'ella non abbia niente! Quando sappia che possono essere pregiudicati gli interessi del suo Sposo, son certo, che qual che cosa saprà ritrovare

Dott. ... le dirò, ... ella ... ma ... ella ... ella ... e farò quì venire, onde tu intenda dalla sua bocca medesima la sua situazione. [via]

Scena II.

Conte solo.

Conte Sarà meglio ch'io vada a fare con la misera. Sua ... non rispetto, che, però è molto, qualche cosa abbia a ...

Con. [da dentro] Giacinto! Giacinto.

... ...

III.

Sensual... finiscila: parla una volta
[nascondendo disperatamente il volto tra le mani
Ah! sarebbe questo il minor male..
[con angoscia] Sarebbe questo il minor male! O ha egli sedotta
[disperato] ...ma... ma... Ah! sarebbe questo il minor male..
[con angoscia] Sarebbe questo il minor male! O ha egli sedotta
...pena del sostto
...ta! oh mi
...dipendenza, un
...ricompensa! Un'arrogante indipendenza, un
...
Taci, non profanare un nome sì rispettabile. Sede di spos...
ha' non solennizzò pubblicamente il tuo nodo, ptir...
...ve a disonestarti!... Egli ha voluto sedurti, tradirti: egli non ic...
...demeriti mai volontariamente un vincolo...
...tua temerità di violare i più sacri doveri: credesti tu di fa...
...impunemente!... Ma, e che tu fec'io per met...
...rebbero ricompensa? No, forse mancato ai doveri del più tene...
...ro padre?... Nel punto d'abbandonarti ad un tanto fallo, no...
...demeriti tu di provocare lo sdegno del Cielo? non pensavi ta...
...ne [illegible] il cuore al tuo povero Padre?... Sono queste le...
massime, che apprendesti da me?... da tua imp...
...
...
...osarlo nemmeno, non incontrandosi in me il tuo cuore, perchè no...
...se non col tuo solo capriccio. A quello, sì, a
quello rivolti, ora che tuo Padre ti abbandona, e scaglia su...
...ro capo la sentenza [illegible] tua ...
...
L'eon. [interrompendolo abbracciato]
...ianno. Rivocate
...li Padre mio! abbiate
...ribile sentenza [illegible] la vostra figlia infelice!

non dovete che v'attendere.

[illegible]

Oh Dio! basta così. Intendo pur troppo il resto. La mia sua
[illegible]

[illegible] Alla alla vostra persona; ma un preventivo impegno

Un'impegno, senza vostra saputa!

Pur troppo, per mia vera amarezza! Il Lord Stanley.

Il Lord Stanley!

Si, ella ha data fede di sposa al Lord Stanley.

Ah! Ah! Ah! voi volete scherzare; ma, perdonate, questo è un ar
gomento troppo delicato per ridurlo in ischerzo

Come!

Lord Stanley [illegible] non è [illegible]
non è [illegible] [illegible]
[illegible]

Rispondete.

[illegible]
[illegible]
dopo la quale si danno la mano.

[illegible]
[illegible]
tà con mia figlia... Tornate fra poco. (esce)

[illegible] (Riflettendo.
[illegible]
[illegible] voglio perderlo di vista.) (via)

Scena VI

Conte, Stank nascosto, poi Servitore.

Il Conte, dopo d'essere stato alquanto quasi tramortito, finalmente s'è [illegible] passeggia per stanza.

Ah! [illegible]
Servitore!
Subito a me
Sarà obbedito. [via]
[illegible] risolversi... già l'ha da sapere... Ella non ha [illegible] mente... e poteva rispar[illegible] ... Ah! [illegible] a dirle un dispiacere, che non è se non [illegible] conseguenza del suo fallo!... Ingrata figlia! potesti tradire [illegible] sperare... [illegible] ... Sorgete sempre a' primi amori!
Ah no! questo pentirsi e amare si stacca dal mio senno: ella si rese indegna d'essere mia figlia.

Scena VII

[illegible] per sempre [illegible], sposo e [illegible].

Stanza di quinquette di [illegible] [illegible] da [illegible] non [illegible].

[mal mistero] Lindegno servo non sempre si asconderà all' [illegible].
[illegible] o! il traditor del mio sangue! [cava] [illegible] [per terra]

[illegible]

...ra ... Ah scelto!

Ar. Indietro: non cercate nessuno. È un traditore. ... (respingendo Li) Ecco a' vostri piedi la sola cagione di tutti vostri ... (a Belly) ... ti ... ...

Cav. (con disse) Ah sì! tu sei l'origine di tutti i miei mali: per te! morirò. (in atto di ferirla)

Ar. (esce in tempo di trattenere il colpo, e gli fa cadere la spada) Scostatevi Signore: osereste voi d'inveire contro il vostro sangue?

Con. (Lì in fasi scene e cade nelle braccia di Belly)

Con. Oh Dio! (tornando in se)

Anna. (esce, s'accosta inosservato a Lord, ch'è confuso) (Andiamo Signore, salviamoci: qui tutto è scoperto.)

Mor. (via con Diana, come fuori di se)

Ar. (s'appoggia al capitano) Amico, assistetemi, per carità!

An. Andiamo, Signore, andiamo: voi avete bisogno di distrazione.

Ar. Ah no! non posso reggermi.

An. Vi assisterò io. Sortiamo da questo luogo fatale

Con. Oh Dio! (singhiozzando)

Ar. (... partite) Oimè sventurata! (per a ... seguita il capitano) Io sarei per la ... un'altra. (via col capitano)

Con. (Ferito Dio! (si getta tra le braccia di Belly e cade)

Fine dell'Atto IV.

Atto Quinto.

Irene, seduta ad un tavolino. Isabella in piedi a destra del tavolino stesso ma più basso, Aesia ad un lato.

Basta così: tutto intesi: tutto m'è noto. Le vostre istanze sono ... ... un processo e sue conseguenze, e poco manca a pronunziarsene la sentenza. Non dubitate: sarete sciolta ...

(Che mai ... vorrebbe sperarsi di lei! (osservo) allorchè ... ... fatto la mia gran figura nel mondo!)

Ringrazio la bontà della Maestà vostra che su e deputata ... offerire le mie suppliche ed interessarsi in mio ...

(Oh, io vedo che mi dice il contrario di quello che ... ... tà nell'ordine sono la ...!)

Scena II

... ...

Eccolo ecco il mio Re: egli non mi respinge. (abbracciando le ginocchia)

Perché volete ch'io vi ripulsi? Io sono per amministrar giustizia ad ogni sorta di persone. Via, alzatevi, parlate: che vi è accaduto?

Lo Sposo mio.

Lo Sposo vostro!

voi prima d'ogni altro alle mie braccia: egli è l'Padre di questo innocente fanciullo che vedete a' vostri piedi, che con le lagrime sue da voi l'implora. Avrete cuore di esser sordo alle lagrime dell'innocenza per negargli la grazia?

Ma voi mi parlate in un modo, che non v'intendo: siete molto agitata. Alzatevi, calmatevi, ed esponete con miglior ordine quello che desiderate.

Ah di qua non m'alzo, se prima non mi promettete d'esaudir quanto

E quando ho io negato giustizia a chi me la chiede?

Sì: nè a me pure la negherete. Che! la negherete a me?

Via, fate ch'io sappia ciò che volete. Alzatevi.

Io non m'alzo assolutamente, finché non mi date parola positiva

Ah, giurate... [illegible]

Il Sovrano è Sovrano; ma il mio onore è più rispettabile del mio Sovrano. Il Monarca può togliermi le sostanze, la libertà, la vita, ma non può togliermi l'onore, ch'è un debito di proteggere e di difendere contro chiunque tentasse violarlo... Oh Signore! gli uomini sono molto crudeli! essi mi hanno trattata crudelmente!

[illegible] osservai tosto subito, [illegible] nare.

(rialzandosi) [illegible] sventurata figlia del Conte d'Ursino.

[illegible] del Conte d'Ursino

Scena III.

[illegible], e detti, poi Conte.

[illegible] (Che veda! Eleonora à piè del Soglio) [illegible] d'Orsfort supplica vostra Maestà d'udirlo in particolare per affare d'estrema importanza.

Re [illegible]

Con. O Dio, mio Padre!

Re Non vi sgomentate.

Elean. Mio pietoso Monarca!... (Quì la Figlia!)

Re E che restate sospeso?

Con. Eccovi in questa sventurata Figlia la causa, ma sospensione. Mentre vengo ad implorare l'assistenza del Sovrano, sospettando la fuga, ha trovato portato il suo disonore [illegible] piedi del Trono.

Re Sospendete le vostre querele: m'è noto...

Con. [illegible]

Re Essi giunge opportuno. E il di lui Servo?

[illegible] Si è sottratto con la fuga; ma viene inseguito.

Re Venga Lord Stansy. (Capitano via)

Elean. (Oh Dio! Stansy!)

[illegible] Vivrà [illegible] vorrà di un misero vecchio, già [illegible] con un piè nella tomba...

Scena IV.

Lord incatenato, e detti.

[illegible] (Stelle crudeli, [illegible]!)

Re Milord, voi vedete in queste due rispettabili Soggetti due [illegible] querele contro di voi. Giustificatevi, se credete di poter farlo.

Lord. Gran Re, io non so immaginare di che possan essi di me dolersi.

(Qui si tratta della vita: non conviene perdersi.)

Re. Voi però li conoscete?

Lord. Sì: sono lor buon amico.

Con. Nostro buon amico! scellerato!...

Re Almanteve. Conoscete, m'immagino, anche il Fanciullo?

Lord. Il Fanciullo poi non so chi sia.

Re. No, certo?

Lord. Sull'onor mio ..

... nique! Metta onore da chiamare in testimonio delle sue menzogne!

Re Conte, datevi un po' più di pace. Rispondete, se vi tocca a voi. Se avete qualche ragione, esponetela.

Con. Ah Dio! e che addur potrò in sostegno di mie ragioni, s'egli giunge perfino a recusare di conoscere il proprio sangue?

Lord. Confessate, per meno d'averlo, ma voi dolorate. Cosa vo... dete ch'io sappia di quel Fanciullo?

Con. Ah traditore!... ei, cui troppo fui dolente allora, che per ... rai fede alle sue parole, che mi lasciai sedurre dalle sue persua... sive! Or neppertai tu a questo mio figlio la sua sposa alla presenza di un sacro Ministro? Perchè morì egli prima di rendere pubblica testimonianza del nostro nodo!

Lord. Non so come possiate sostenere. Quali prove, quali testimonianze potete addurre per convincermene?

Con. Perfido! quali testimonj? Il Cielo, empio, il Cielo; quel Cielo che tu invocasti malevadore della tua fede, che provocasti a' tuoi spergiuri.

Lord Queste sono troppo ragioni inconcludenti, che nulla provano.

Con. Ingrato! aserai tu negare i sospiri, le lagrime, le angoscie del mio buon genitore, allor che lo rividi a Venezia, ond'ei non si ... vedesse del figlio mio? la fatal mia malattia non nacque a cagione ... e mie a tante angosce? e il veleno sedotto, la supposta ne ... cessità di cambiar aria, il mio passaggio alla campagna in ... sua della Madre della mia amasteta? Ah, mio padre, l'as... segno ben tu, mesti per il mantenimento del Fanciullo? Sono ... ti negar tutto questo, tutto?

Lord confessino, sai per onor mio di un reato ch'io giammai

ommisi, non avete riguardo ad addossarvi dei falli, che sono figli della vostra riscaldata immaginazione. Vostro Padre, dica egli a suo onore, s'io gli abbia parlato mai di quanto voi asserite.

... il campanello, viene il Capitano, a cui dice qualche parola sotto voce, ed egli entra nella Camera, ove è Isabella.

Re ... Ma non vi parla in me il Sovrano: vi parla il vostro Amico: supplate profittate del momento che il Re non ascolta, ed accogliete come conviene i consigli dell'amicizia. Leggi ... [illegible] ... respon.

Ord ... seguito i consigli dell'Amico, non meno che i comandi del Sovrano; ma sono nel caso di dover rifiutare gli uni, e gli altri: ho data la fede di sposo ad un'altra...

Re Chi è la Baronessa di Vinchetenthun, con cui questa mattina stipulaste contratto nuziale. Già m'attendeva una tale risposta. Questa però non è ... [illegible] ... sarà ... [illegible] ... suona il campanello.

Scena V.

Isabella, il Barone, e Capitano, che dopo accompagnati, parte da un'altro lato.

Isab. Eccomi ai cenni reali.

Bar (Vorrà sposarla a dirittura.)

Re Signora, a voi spetta decidere un'affare d'estrema delicatezza. Milord, che qui vedete, ha impegno di matrimonio con questa Fanciulla: egli forse sarebbe disposto a sodisfarvi, ma come che gli faccia ostacolo l'obbligo posteriore con voi contratto. Vorrebbe però essere da voi sciolto da un tal vincolo, ed io ne prego per parte sua.

Isab. Quand'anche non fosse questo il mio pensiero, il solo vostro ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

Re ... Son grato alla vostra compiacenza. Ora, che ne dice Milord? si trova

egli disposto ad appigliarsi al con[illegible]

Lord. Ma io non haurppli ato per tal grazia, ecco sono in grado
d'ogni [illegible]

He. Ascolta! non è più tempo di grazia per te. Conosci, conosci final
mente fin dove giungeva la pietà del tuo Monarca. La serie immen.
[illegible] mio era già fissata la tua Sentenza. La situazione di questa
[illegible] aveva messo il cuore del tuo Sovrano: egli pensava
[illegible] ogni [illegible] i tutti i [illegible] ne [illegible] Sacri doveri." Ridotto [illegible] pietà del Monarca, che ti abbandonava a tutto il rigor
delle leggi.

Lord. Ah, mostri [illegible]

He. Non è più tempo.

Lord. Pietà, Ulcenata!

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Lord. Ascolta, [illegible] in mio favor. Io vado a morte per cagion sua.

He. Io scandalizzo [illegible] agisce tutta [illegible] Ma
[illegible] sul mezzo del tuo Sottoposto: ella viveva in Londra sotto il nome
[illegible] Madamigella d'Arvi in figura di tua favorita, di cui facevi un
[illegible] il metamorfosi, decidendo [illegible] i prodotti della sua sfrenatezza.
[illegible] scoperta [illegible] il punto, che stava per darsi alla fuga, arrestata
[illegible] condotta [illegible] tua Madre in Marsiglia. Da quella [illegible]
[illegible] ricevuta [illegible] e documenti de' tuoi più [illegible] delitti: tu
[illegible] [illegible] [illegible] veleno a tuo Zio, che fortunatamente ne fu sal
[illegible] [illegible] di vantaggio: sedusti e tenesti mano ai Orgli di Famiglia
[illegible] spogliasti le loro Case [illegible] degli effetti più preziosi: falsificasti Cam
biali: [illegible] più sacri doveri; turbasti la pace delle Famiglie.
[illegible] [illegible] altri sono i delitti che ti traggono alla morte. Il

[illegible]

[illegible]

[illegible] ...ua al mondo / ingiustizia che mi viene usata. [illegible] ...ezze di gioventù...

Je Se la sindetesi non ti tocca, sei un mostro d'iniquità, e d'abbo minio. Tanne: tu nella carriera dei misfatti sei giunto a quel con [illegible] passo può [illegible] solo questo: esso [illegible] [illegible] Soldati! Conte, voi resterete meco in Corte, e potrete...

Jn ... Ah! sacrietà, mio Re, non m'astringete a questo. Come! con tal [illegible] ...ttei in mostrarmi al mondo? Non vada la Figlia in [illegible] pena la Figlia! tu potresti non essere a questa dura prova necessità! Ma nel caso presente, ove non c'è più riparo sogna nascondete alla società un sì pernicioso esempio. Io poss mi ritiro, e la Campagna sarà nuovamente de' miei giorni [illegible] ...sa, poi... dato la cura di educare questo innocente [illegible] ...ato ne implorato il grazioso permesso.

Isab. Jo pure implorato il permesso di lasciar l'Inghilterra, e restituir [illegible] ...ti [illegible] ...ttuna.

Je Ah, Baronessa, io non m'oppongo alle vostre risoluzioni; e [illegible] ...ato [illegible] ...ssa [illegible] ...ppure [illegible] fanciullo da voi riconosca l'educazione, e per la stata sua, sarà mia [illegible] ...ne che le sostanze di Stansy divengano il suo patrimonio, e per sua Madre sarà eletto da me il ritiro. Andate. [illegible]

[illegible] ...on. [illegible] ...pprovo.

[illegible] ...

Je Risparmiate le vostre: lasciatemi la soddisfazione della [illegible] ...enza. Riflettete quanto lord Stansy qualmente la società [illegible] ...tutte [illegible] ...ella seduzione di mano sulla propria impudica

Fine.

La nobil vendetta*

Commedia.

Autori.

Atto Primo.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] pensieroso guardandola. Poco in
[illegible] e sospirando, dopo alcuno a-
[illegible]

[illegible] Ma perchè [illegible] [illegible] [illegible]
rassetenata! Figlia mia! è tuo Padre, che te prega
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Faust. E chi vi rese tale!
[illegible] [illegible]
Faust. Ebbene!...
Vend. Sì ma il tuo affanno, la tua tristezza raddoppia il mio [illegible]
[illegible] [illegible]
te entro al seno quel mortale affanno, che mi cruccia! Anzi
stesso volle la crudeltà di negarmi un misero sfogo!
[illegible]
vegiane calmassero alquanto i tuoi palpiti, che non cer-
[illegible] assentirti da te medesima le afflizioni.
Faust. Ma, io posso io veramente! Sta forse in mio arbitrio la cau-
sa! Ch, quanto [illegible] ho io desiderato
Vend. Sull'orsai non temete. Il conforto [illegible]
[illegible] omai sei prossima al termine de tuoi mali
Faust. Prossima al termine de' miei mali! La morte [illegible]
[illegible] suo termine.

Faud. Sì pur troppo io lo sono ..

Faust. [illegible] emancipazione dunque di mi muove da un male da voi provato. Che altro vedesse di esultare del vostro trionfo, ma rispettate [illegible]

Faud. Oh Dio, Figlia! hai ragione, io ben la merito. Sì, io sono [illegible] i tuoi mali, ma sono in vero soltanto per un fatale accecamento, di cui funesto effetto dei pregiudizi dell'educazione, ma sono un vero pentito, ravveduta, che cerca riparare ai danni [illegible] nati, che quale la tua colpa, la tua felicità.

Faust. La mia felicità! è suscettibile il mio cuore alla felicità. Io [illegible] potuta godere, e la mia pena! ma voi [illegible] [illegible] [illegible]

...sero vederti sciolto da un fatal nodo, che ti ne rendeva [illegible] una
...ma: da un nodo, che, nel formarsi la tua infelicità, ha ti dotto m
...rtale più infelice che esista: da un nodo, che, sciolto, mio
...te la pace e la tranquillità, ed a me può forse passa
...

...quietarti d'inganno. Se mai con tale idee vane [illegible]
...lente, il tentativo e [illegible] non sono più suscet
...ibile a ripiego: è già da gran tempo che appresi a nuova [illegible]
...nulla temo, e nulla spero. Deh! se cap[illegible]
...[illegible] lasciatemi in libertà. Ho posto [illegible] sola il
mio dovere. Addio.

...Dio, mia Giulia! possibile, che il mio pentimento, i miei
rimorsi non giungano a meritare da te un generoso perdono!
...ti ho tradita, ti [illegible] un barbaro
...[illegible] più pleonastico. [illegible]
...ecco, riconosco il mio fallo, mi pento, lo detesto, ma [illegible]
...all'offesa, mi [illegible] dato arco al dolce costo di [illegible]
...sarmi pubblicamente nei Tribunali un cieco fanatico, un folle
...[illegible]
...ogni disordine; e tu non giungi perdono a perdono, ma [illegible]
...viva la memoria dei mali da me ricevuti? Addio ancora.
...Addio!... Il cielo me ne [illegible] aldi! Addio ...[illegible]
...[illegible]
...[illegible]
...[illegible] lasciatemi in pace.

... quanto gentilmente vi siete sempre interessato per m...

... sentimento! quale consiglio mi date voi!

L'affare per verità è tanto imbarazzato, ch'io non sap...

... siete stato il ministro? Voi avete persuaso ...

Io a farmi la sposa a segreto: voi siete stato l'in...
...ntore e l'esecutore di tutti i tratti, che si sono ...

... se: voi, abusando della mia semplicità, avete posto ...
in campo il cielo per ingannarmi, fingendo appartirsue volere ...

... la permessa per rendermi misericordie, e per dimostra...

Oh, corpo di bo... ...i... Aspettate che riassuma ...
le vostre imputazioni... Sì, è vero, ho persuaso vostro Padre ...
questo matrimonio: ma l'ho fatto, perchè l'ho creduto un ...
buon partito: ho creduto persuadervi, e vi ho posto in vista ...
voleri del Cielo, perchè... perchè io la considerava tale ...
per altro vedrete

III

... Detta Messa, e dette.

Not... Chiedo scusa a' Signori, se son costretto a dette cose ...
...viani dispiacevoli: ma io sono ministro d'esecuzioni ...

Prendete sotto sequestro tutti i mobili di questa casa.

Non c'è mai male, che non nasconda un guadagno di ...

[illegible]

che sarà rispettata, non dovendo essere soggetta la dote dell'altro
che a morte e debole del Marito.

[illegible] Nè, no: eseguite pure senza riguardi. Egli m'ha ridotta con

[illegible]

[illegible] un riso. a questo segno sei un'ingrata. Ah, io ho mi sen.

[illegible] No, non è questo il momento di piangere: piangerò se avrò
[illegible] se avrò sul petto la spada di Valerio, o quale altro sarà.
[illegible] Che giovano le lacrime ove,
[illegible] quando il cuore è oppresso da mortali angosce

[illegible] Ma [illegible] stendere in sì barbara [illegible]
[illegible] anche io conosco il mio [illegible]
[illegible] sarà un'arte fatale ad ognuno [illegible]
[illegible] il potrebbe d'ogni [illegible] avvolto nelle mie [illegible]
[illegible]

Fine dell'Atto I.

Atto Secondo

II

[illegible]

misera fanciulla contro la violenza, e la forza! Ma sua madre stessa, povera madre! che non vede, che non sente, forse non sarebbe anche ammollire il cuor di mio padre! ella, se avesse ottenuto l'intento quando [illegible]

[illegible] Ah, sospendete, sospendete sì funesta istoria! sento spezzarmi [illegible] dalla compassione. Povera Adrianina! voi non meritate tante sventure. [illegible]

III.

[illegible] vo a rendervene della [illegible] ne lasciano. Sospendete un discorso che m[illegible] [illegible] sentenda. Sia, dolce anima: vorrei pur vedere [illegible] una buona persona come questa [illegible] [illegible] le [illegible] sempre detto in che colui era un diavolo, un malva

ad ognuno, mentre voi potete soccorrerla? Sapete voi che la vi
ta Lite sua dipendere la sua calma, la sua vita medesima?
Più annunto l'altro ostacolo che s'oppone a compiacervi
mi ebbi un'assai debole appoggio: io resistetto troppo
sue bene per assumere una lite, dalla cui esito può dipend
atti pretesti per nascondere il vivere, che talvolta conser
a soccorrere [illegible] il mio cuore è incapace di un se
vendo il mio desiderio di compiacervi.
Stando in Asia
Ma, cara e tremente apprezza alla memoria, che
vitate di conseguenze funeste: voi solo siete quello, che
vita serbate; palpiti nel suo cuore, calmate il suo affanno
vie godete un po di tregua in mezzo a tanti mali. I.
ole persuadetevi, cara Alda
Dio! cosa mai mi chiedete! Nessuna non è più quel
di prima: tempo già fu io poteva parlarle senza rimorso; ora
vi avete promesso di compiacermi, e non potete tradirla
vostra parola. Deh! mostrate compassione di una misera!
dete che supplice ve ne scongiuro
non vi si vieta amore colpevole potrebbe farsi qualche
rimanda il buon [illegible]
[illegible] salvatore ed ogni costo
[illegible] questa espressione vi sorp
Dio! perdonate: non so quello ch'io mi dica. Se voi no

di te - mi.hè l esser da te lontana mi fa passar una vita da
disperata . Ah, se sapessi, caro Servat, quante angosce, quanti affanni
soffrì la tua Faustina! la sola lusinga che tu nutrissi ancora qualche
tenerezza per me, cui io avea consacrata tutta per te, mi mantenne in
vita . Servat, mi sarei io forse ingannata ?

Serv. Mio, Faustina! in quei momenti trovai una tenerezza in
me ... Và, non è più concesso il sentirla . Una barriera insormon-
tabile ... Il cuor Faustina: armati di costanza, di virtù
contro ... sostieni per me, per
te stessa, per lo sposo, sostieni la sventura

Faust. La costanza ... mi ... mancherà, ... è ... ;
ella ha sono d'amore . Che non aste ... ; pensa ... per te ... .
evano tolti tutti gli affanni, pensa ... per te ... .
Ma non è più quel tempo .

Serv. E appunto perciò tu devi con maggior energia ... la
tua virtù ; pensa che il destino, che ... ha disgiunti ... rimedi-
abile, che non c'è più rimedio -

Faust. Come, non c'è più rimedio ? Non ti parlò mio Padre della
lite ? Non assumesti le mie difese ?

Serv. Egli me n'ha parlato; ma come vuoi tu ch'io sostenga le
tue ragioni senza offesa del decoro d'entrambi ?

Faust. Un arcano ! e ... ? Ma, non è vero
Serv. Ma, dimmi: ti par che il tuo ... che il mio decoro permetta ... ?
sostenga la causa d'un ... contro il proprio sposo ? ... ?
provedi a quanto calunnia ... i nostri nomi .

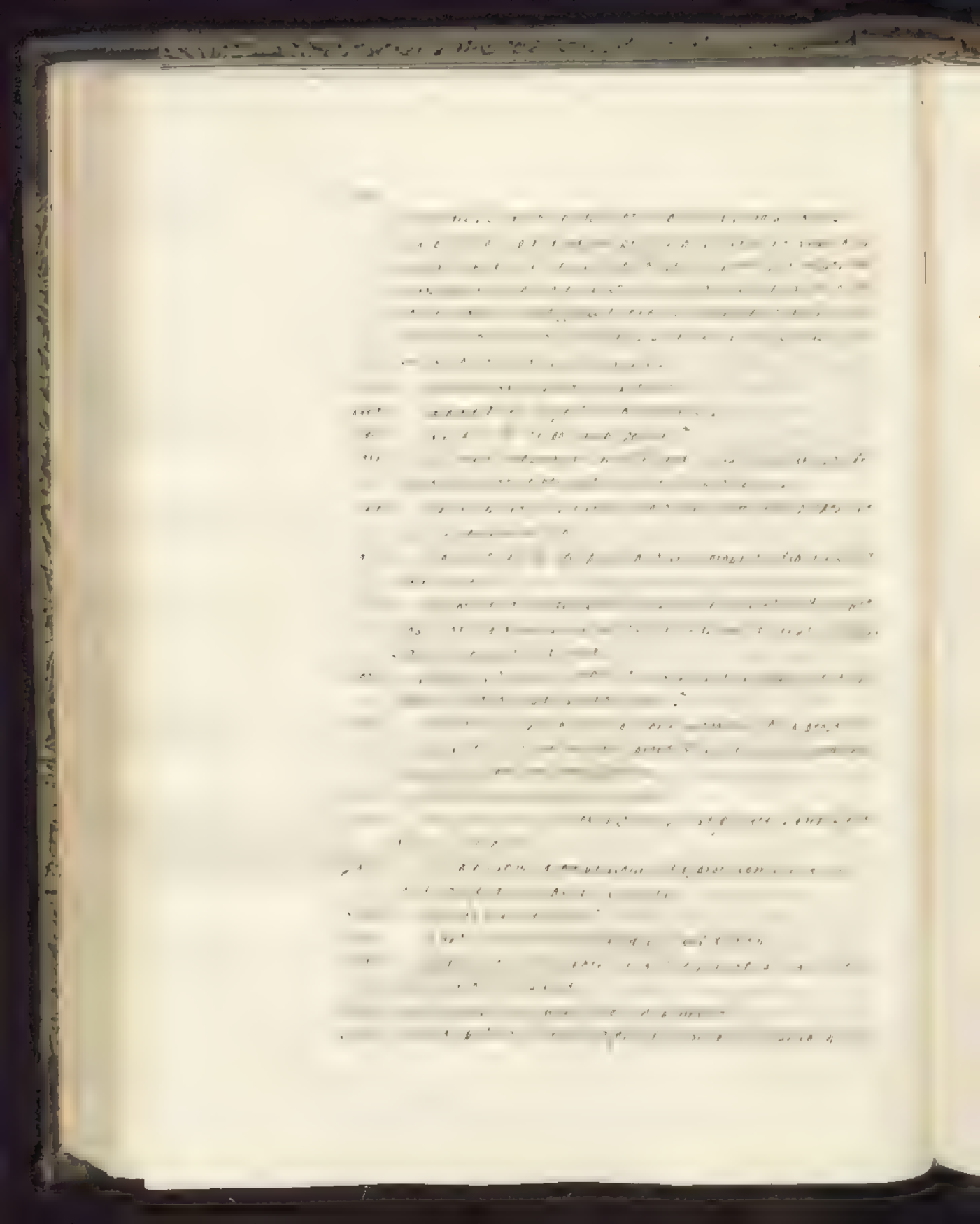
Faust. Ah, ben comprendo! Sì, sarai pago ... brami vedermi morire sotto
il peso de' miei mali: sì, morirò, sarai contento . Nè mi pesa la morte,
quanto il riflesso d'aver perduto il tuo amore . piange
... ...

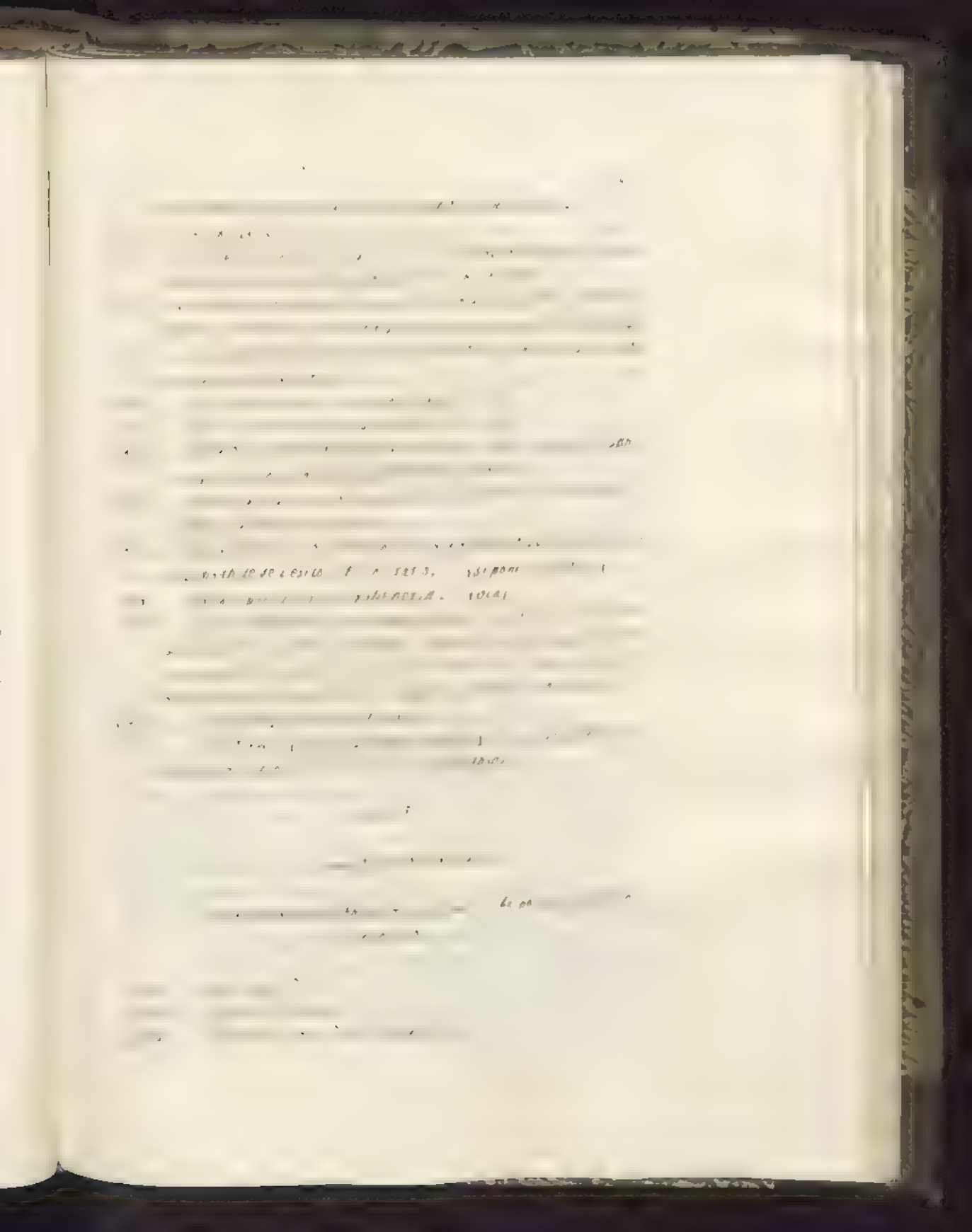
Fine dell' Atto II.

Atto Terzo.

II.

III





Fine dell' Atto III.

Atto Quarto.

Scena Prima

Scena II.

Alb. Uh, signor Gotvel, siete ben sollevato

Gib. Sospetto! non v'intendo

Nº III.

Julien... Vi sola notate mutarmi facendo comprendere Faustina

Mat... sfacciata maledetta! ingrata! e avete avute di fat sim-
pregnazioni ad una che dice d'amare per voi?

[illegible]

[illegible] imposture! questo è l'amare, che può

[illegible]

zia a tanto d'udire... Per altro, la guancia infiata mi dice a
[illegible] sessa... Ma però... Basta; pazienza! [illegible]

Scena 9

[illegible]

si dice ad un tavolino in mezzo, il Notaio ad suo fianco, il messo in piedi vici-
no, Faustina, e Claudio a destra, ma verso l'Udienza, Dorval ad un tavolino simi-
gliante posto, ma più verso il Giudice, alla sinistra con lo stesso ordine guardato
[illegible] avvocato di Dorval, e prende in mano il processo; finita questa, s'appresta al suo
[illegible] cerusana di campanello: Dorval s'alza, fa la sua disputa, che, termin nata, [illegible]
[illegible]

Disputa di Dorval.

[illegible] mancava ad una compiuta [illegible] una difesa come
[illegible] ad una sola persona di [illegible] [illegible] e ha
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]

...

...

...

esaetto di questo "processo" sotto un giudice del popolo [illegible]
giustizia, la violenza, vestite dell'oppressa innocenza, reclamante de' propri
diritti? No, no, assolutamente. No, V.S. non può per nessun modo abbandonarsi
a [illegible] l'oppressione, il tradimento [illegible] Ah, quanto
ne ha avuto in campo l'avversario.

[illegible]
heggi, da sollecitare per soprastare ulteriormente. Ma, senza leggere il processo
verbale per conoscere la malizia [illegible] preso appunto
dal [illegible] avversario l'esser in questa mattina a tenor di V.S. il processo
stabilito: un'altro Avvocato n'aveva incominciata, e proseguita la causa
mente, sedotto dall'Avversario, poi abbandonò l'infelice miacliente che ri
[illegible] propria [illegible]
proprie ragioni.

Tolga quel [illegible] sua setta, l'oppressione, [illegible] stessa, la prepotenza
[illegible] la giustizia, ed abbia la dovuta esecuzione la legge, che dunque [illegible]
[illegible] unicamente dal [illegible] consenso del contendente; se [illegible]
innocenza oppressa, e trovi all'ombra di questo Tribunale la calma dopo la
[illegible] tempeste, la consolazione dopo tante lagrime; il fine insomma [illegible]
[illegible] solido, che da V.S. vorrà [illegible] per giustizia, per equità, e per ra
gione, e per sentimento. Vale.

[illegible] reale, [illegible] pur innocente; per quanto abbia tentato di [illegible]
[illegible] pietà e di compassione: non per questa quantità [illegible]
[illegible] essa nel suo intrinseco merito; non per questo [illegible]
[illegible] della sua sola la supposta verità [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Fine dell'Atto II.

Atto Quinto.

[illegible]

Serra. L'Avvocato. Si ingrassa, si conduce un qualche [illegible]

[illegible]

Vian. [illegible] ma in qual modo dar esecuzione su un impresa [illegible]

Van. L'impresa non è tanto difficile. Andare alla Posta da [illegible]

Vian. Quando si riuscisse, bisogna condurla al fasino d'[illegible] lo saprò quando mi sia amico. Ma, me noto che su strada?

Van. Si: di mano della strada dei ponti, mostrandosi ingiusta nella ripartizione degli [illegible]

C. Ove è [illegible]

Un Sentito. L'ufficiale è cassato, tornato qui con [illegible] [illegible] dolcezza soggiungerà con altri [illegible]

[illegible]

II

[illegible]

Van. L'affare per costui non è tanto facile; ma quello che la [illegible]

[illegible]

Vian. (con collera)

Vian. Disgrazia! (con malinconia affettata)

[illegible]

Un. Spiacemi di dovervi recare una cattiva nuova; ma sono in [illegible]

III.

[illegible]

[illegible] Sono stato mandato per ordine di sua Altezza a mettervi in [illegible]

[illegible]

Lan. Dunque non v'ha avvertito che la sentenza [illegible]

Arl. Ma a questa non [illegible]

Brig. Sì, certamente: egli voleva avvertirvi, che per [illegible]

[illegible]

Sì certo: non [illegible]

[illegible]

Ma [illegible]

Ma [illegible]

II

[illegible]

Ma [illegible]

[illegible] l'uomo [illegible]

della, se l'anima vostra ne fosse stata capace.

Dorm. [illegible] lei sete in estasi giudicando mi dimentico della sfi[illegible]
to ed invece di rendermene [illegible]

[illegible] ne bramo accettando l'offerta nella sua mano; ma non sono
[illegible] [illegible]

[illegible] dite che il cambiamento del vostro cuore può esservi in ragio

[illegible] può non meno il suo danno ed il mio. Che direbbe il mo
[illegible] in tal matrimonio? Che non diremo i maligni per aver soltanto
osservato la de lei fede? Smentisca il nostro contegno [illegible]
[illegible] de' malini, e se fin ora siamo stressite d'aver osato pensar mal
[illegible]

vendiamo la tutela del mondo con la nostra debolezza.

Faust. Uomo veramente rispettabile! La tua virtù risveglia la mia
ragione. Sì, abbia un esempio il mondo in noi d'amorosa costan
[illegible]
me sensibili a cercar qualche sostegno nei cuori nostri
[illegible]

Fine.

Bianca di Alfonso

Commedia.

Autori.

Atto Primo.

Scena Prima

[illegible]

Cinque porte una in prospetto [illegible]
a destra, prima [illegible] l'udienza introduce nella camera
di Bianca, e altra verso il fondo a sinistra [illegible]
a sinistra, altra [illegible] l'ingresso alla stanza d'Alfonso, e
altra a quella di Raimondo: due tavoline, e varie sedie

[illegible] e Camillo.

[illegible]

[illegible]

fermatevi, vi dico. Scapestrato! qual satanasso di vostro discende
[illegible]
pitch e zolfo mai vi credereste salvo.

[illegible]

levvi al vigile sguardo de' vostri creditori, anche potete potete
[illegible] in tal modo sottrarvi a quella marca d'infamia, da cui
[illegible] questa il vostro nome? Ma non si cancella neppur questo
[illegible] trovatevi un'asilo conto voi stesso. Pensate forse
di potere, leggendo estinguere l'interne voci del vostro cuore
ho sarà il vostro più atroce carnefice.

Aud. Ma, sapete voi che in questo giuoco scadono i miei impegni?
ho non ho un soldo da pagare alcuno.
perciò darsi in preda ad un vergognoso avvilimento
pensate alla fuga. [illegible]

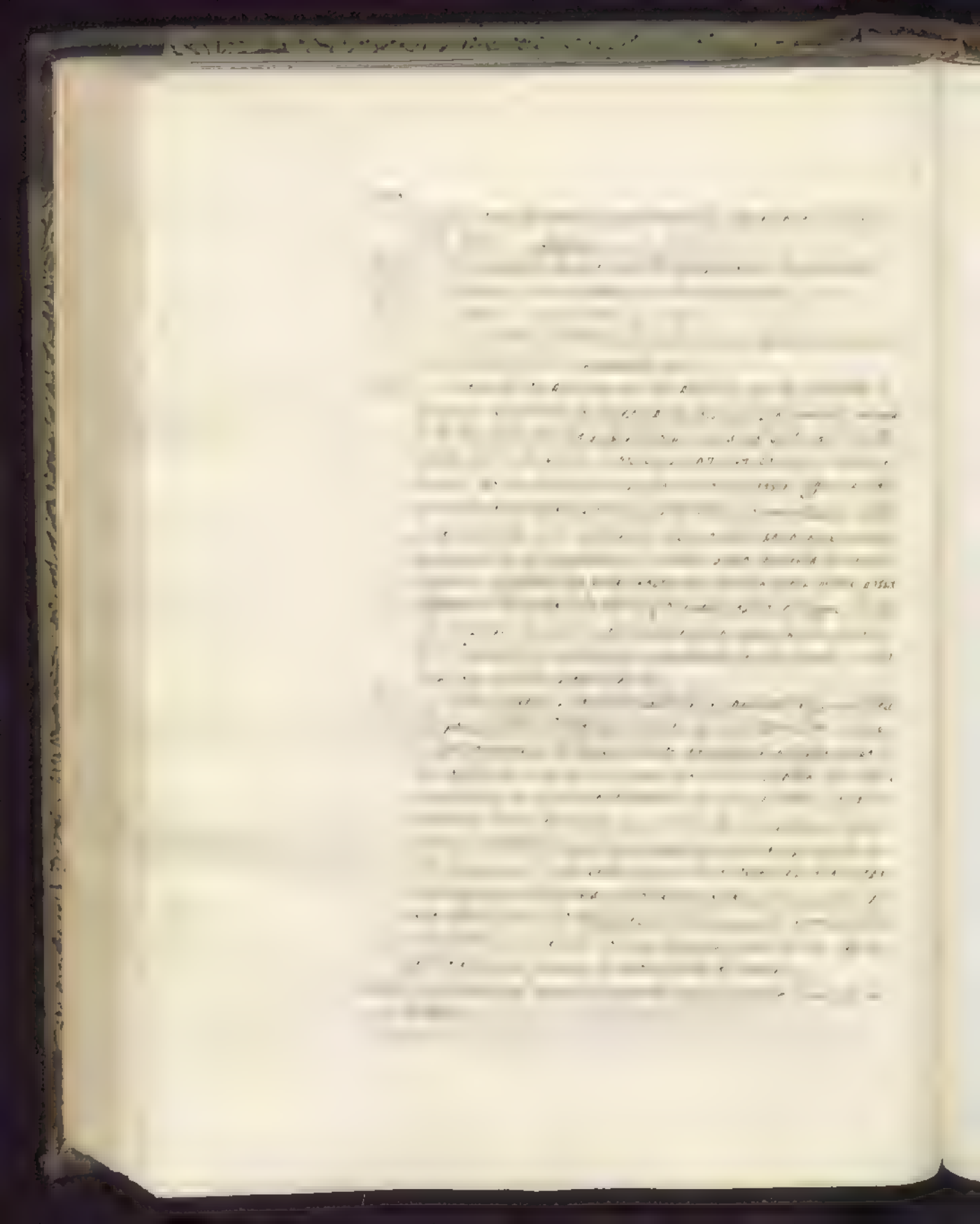
[illegible] Dovrei dunque soffrire l'infamia di vedermi carcerato?
[illegible] sulla sarebbe minore che [illegible] ha [illegible]
ho io: se pensano al fatto delle vostre [illegible]

male di tutti, pas[illegible] spedale [illegible]

[illegible]

Fiam[illegible] — Eh, nulla! Io dicevo, che [illegible] mistero di tutto, voglio [illegible] [illegible] [illegible]

Atto Secondo.



[illegible]

[illegible] Sediamo, e parliamo in libertà da buoni amici. Sediamo!

[illegible]

[illegible]

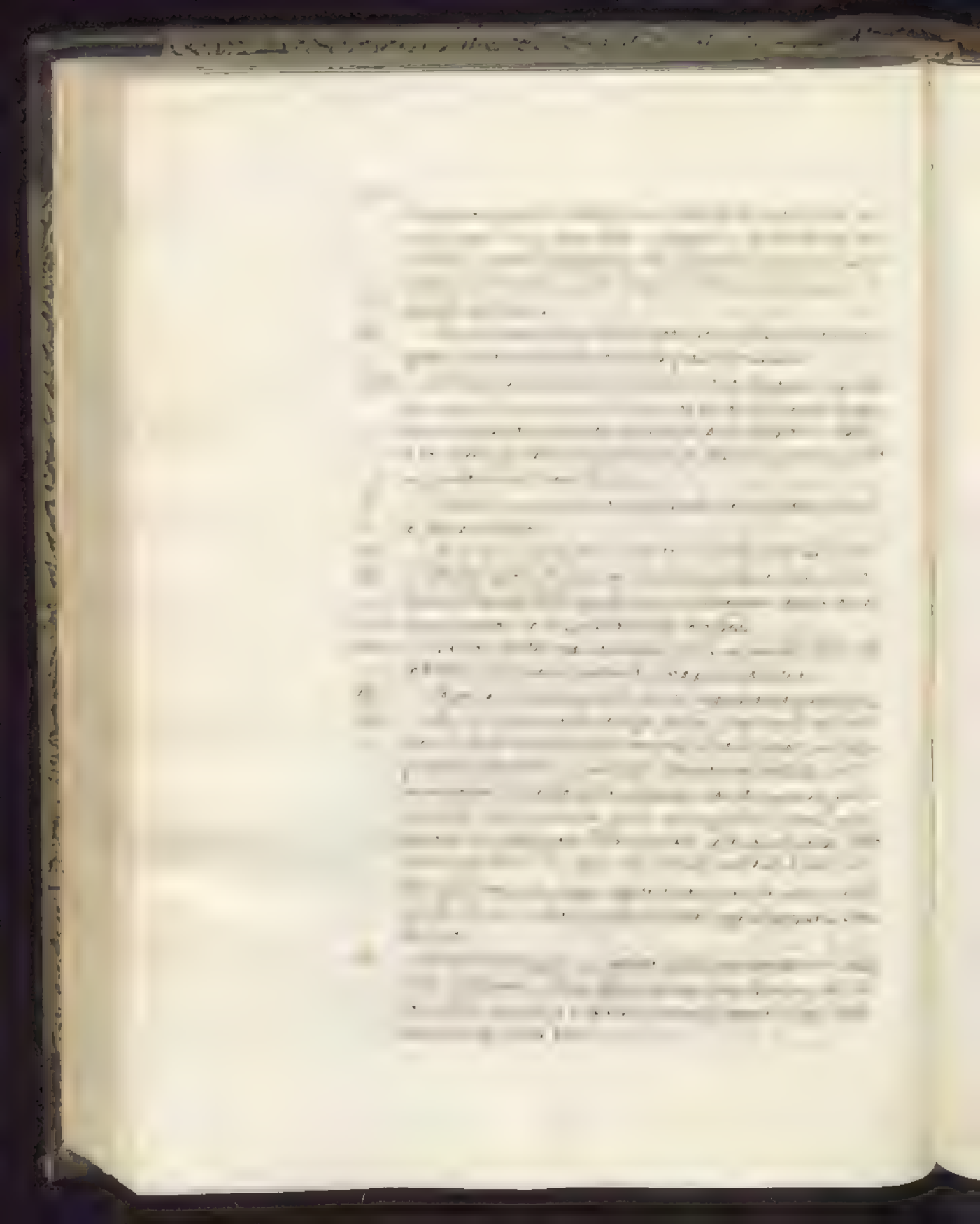
[illegible]

[illegible] amici corrispondenti: ma ho alcune altre

[illegible]

[illegible]

[illegible]



[illegible] roma parte pregiudicata.

[illegible] è lo specchio dell'onestà e della delicatezza, e voi le usate

[illegible] è la vostra astinenza nel silenzio mi fa giungere a quel

[illegible]

VV

[illegible]

[illegible]

[illegible] volete voi che le circostanze mie mi pongano alla mia

[illegible] vità d'esporre indiscreto, di dar forse anche motivo di stigma

[illegible] na condotta, che sembra equivoca, senza lasciarmi con

[illegible] essere atto d'importanza.) [illegible]

[illegible] tazione, per cui dobbiate aver tante riguardi

[illegible] animazione, e d'alcuna anche diff. [illegible] domo veramente importuno!

[illegible] lazione! terminato una volta di accendere le persone co

[illegible] indiscretezza. Arrossito d'essere divenuto l'oggetto [illegible]

Fine dell'Atto II.

Atto terzo.

II.

III.

...tratta del mio nome, dell'onor mio: si tratta ... (imprudenza!)

... sangue....

... su fine cenno a chi si sia, per quanto ti ...

... [illegible] via!

Scena II

...

S'asserenando a ... con pause di tratto in tratto

... rimettetemi in calma: tutto mi sgomenta... ... Nò, per anche non so persuadermene. ... ta inorridite... Quali arcani s'ascondono in ... tanto, che non possono ... farsi a me?... La sua tenerezza mi rendè ... lagrime agli occhi... Ma che vuol dir tutto ciò... ... te sua incertezza di vedersi sospettata?... ... mie, scrivendo i miei impegni con lui ... una giusta causa? Poppute addurre il motivo, e la ... mondo?... Giusto Dio! qual terribile ... Ma, usciamone altrove: togliamoci da un ... sesto dove i miei sospetti... ah... [illegible] alla porta di Bianca

...

Scena V

Cintio, poi Bianca.

Cint. Saveta figlia! ella forse non [illegible] vuole. Ma io la sento al pari di lei nel prepararmi a vibrar

Bian. Eccomi ai vostri comandi.

Cint. Figlia: siedi qui presso me. (siedono) Dobbiamo trattar d'un affare d'importanza, da cui può dipendere la tua sorte [illegible]. Siamo però trovate in te pur la tenerezza amica, che [illegible] ogni riguardo, fra noi, e parlami sinceta, nè m'occultare il più menomo movimento del tuo [illegible].

Bian. [illegible] se mai, in qualunque circostanza [illegible] l'anima mia [illegible]

Cint. [illegible] tendi. Se tu hai sempre un padre amoroso: tu a me col [illegible] tenerezza. Ti proposi in sposo Alfonso, e la [illegible] ti sottomettesti alle mie disposizioni mi dimostrò sempre [illegible] il tuo rispetto ...

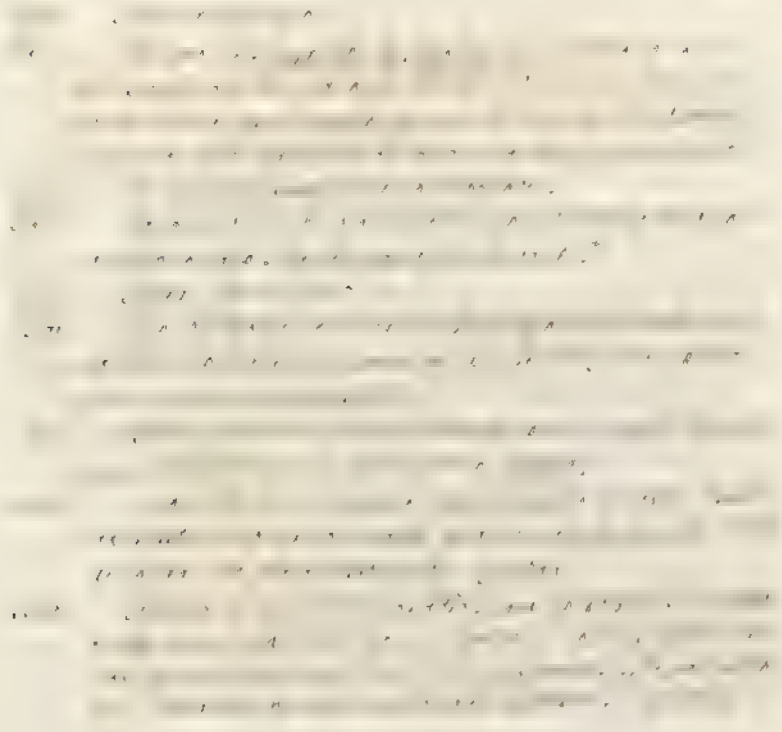
Bian. No, non mi tolse un merito, ove in fatto io non l'ho. Il genio del [illegible] naturalmente combinato con la vostra [illegible]

Cint. Sodisfece il tuo genio stasi combinato con la [illegible]

[illegible] tua [illegible] tenerezza ti compensano nella mancanza di esperienza a [illegible] di [illegible] [illegible] pregiudizio [illegible] di [illegible] un di Famiglia può ingannarsi, il disonore a cui [illegible] una mala condotta, e le dannose conseguenze, che possono [illegible]

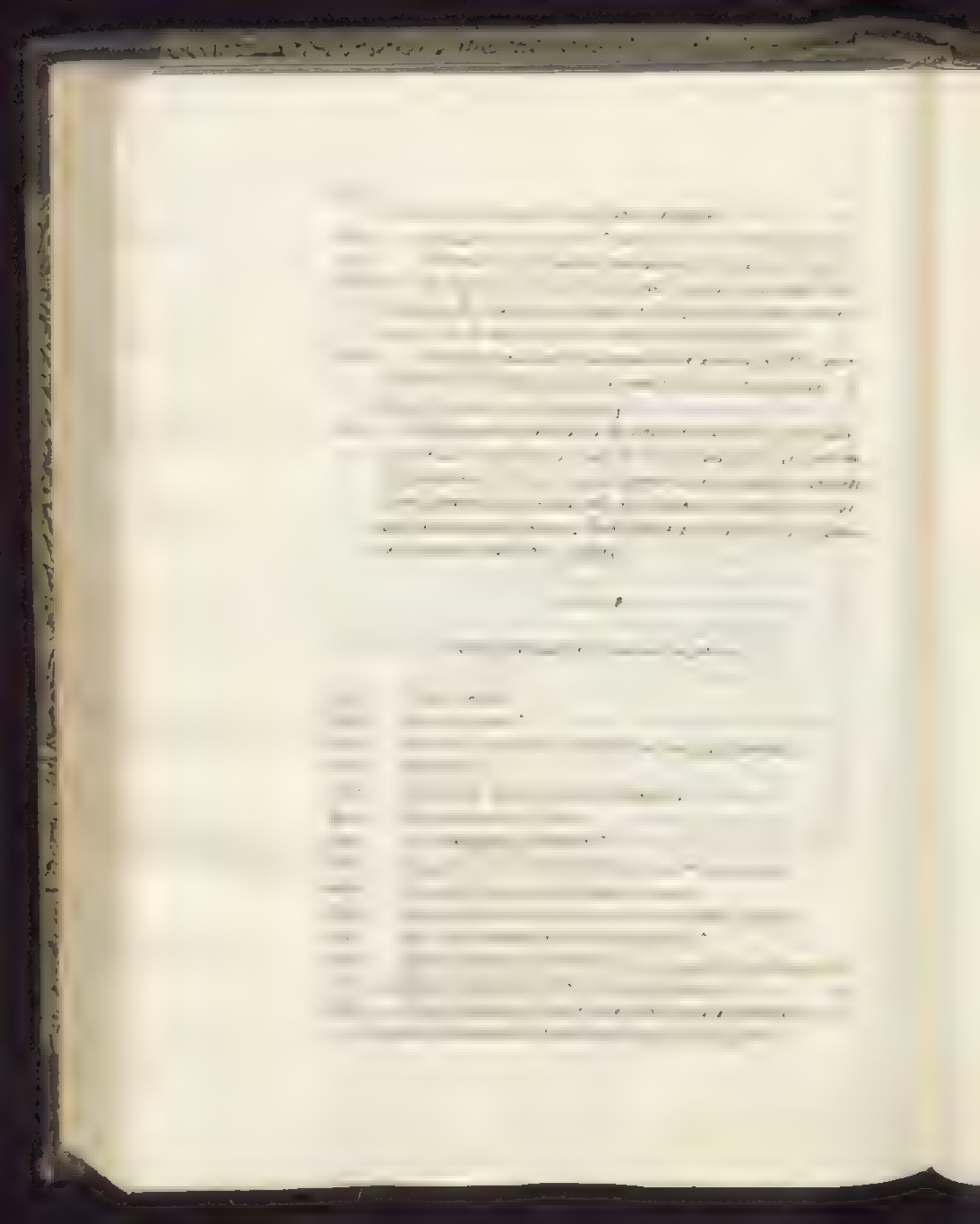
Bian. Padre mio! voi mi [illegible] spiate con una premessa si spa[illegible]

Cint. No figlia, io non [illegible] mi metto in sospetto, ma scuoto [illegible] destato il timore, onde concentrandolo a



Fine dell' Atto III.

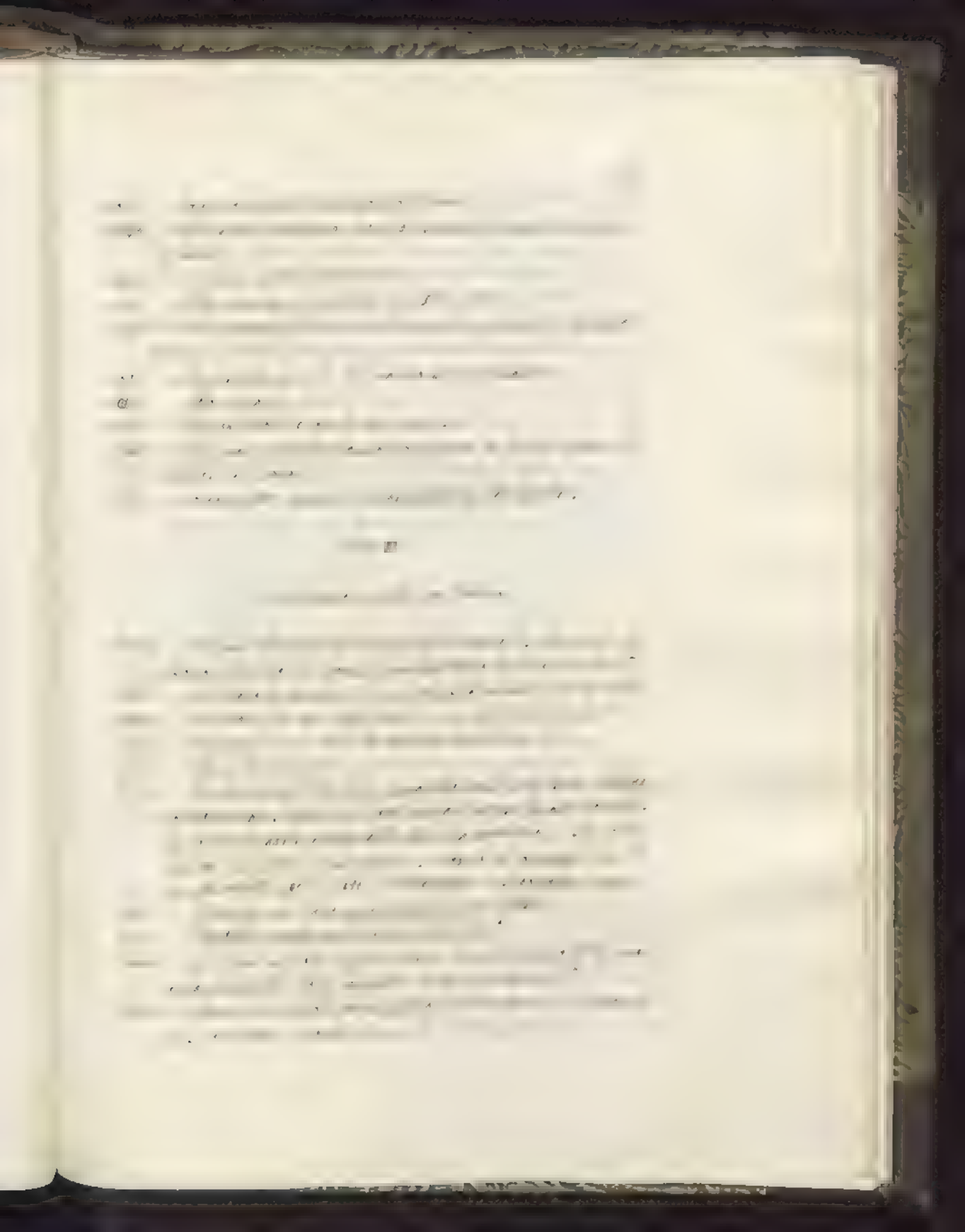
Atto Quarto.

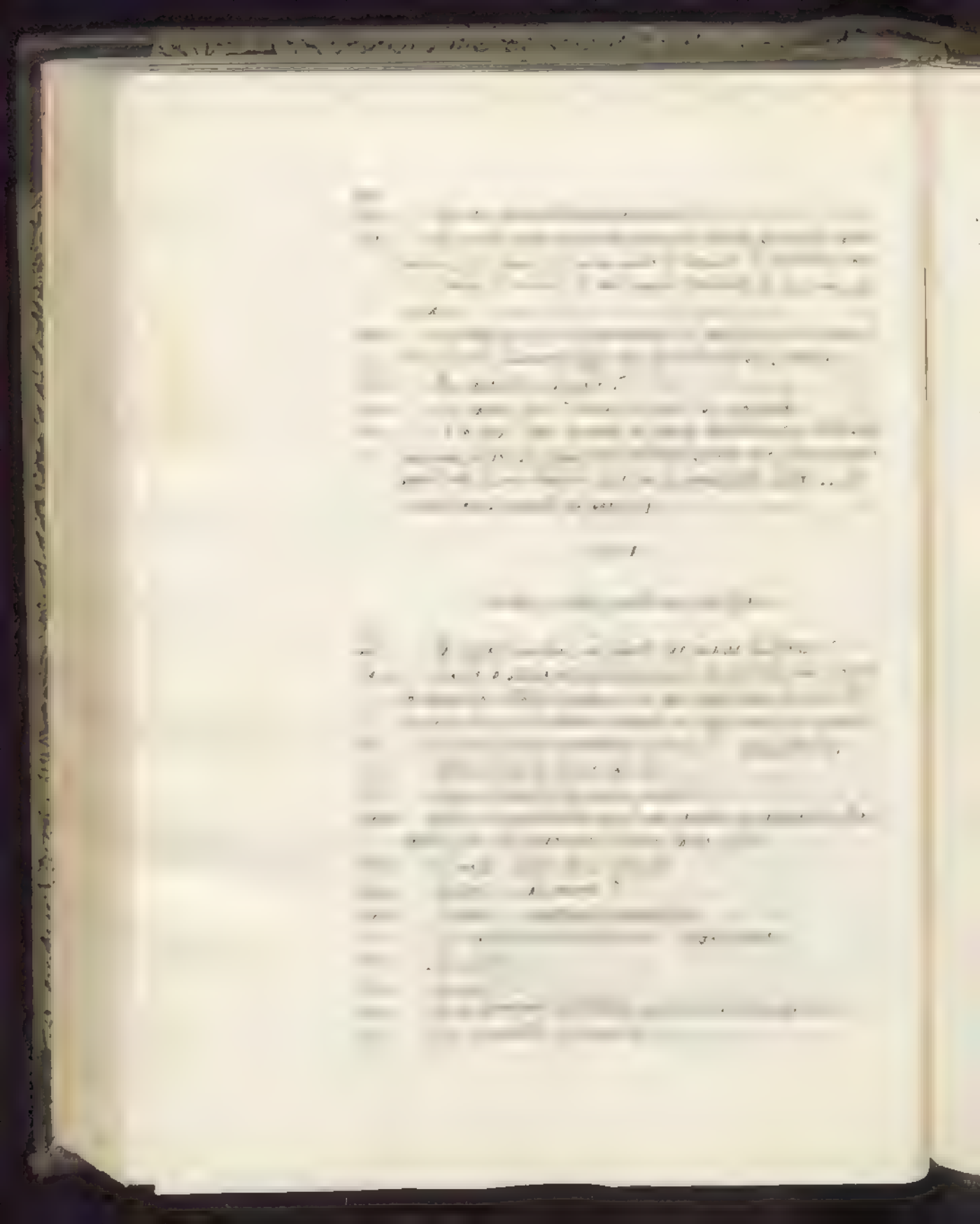


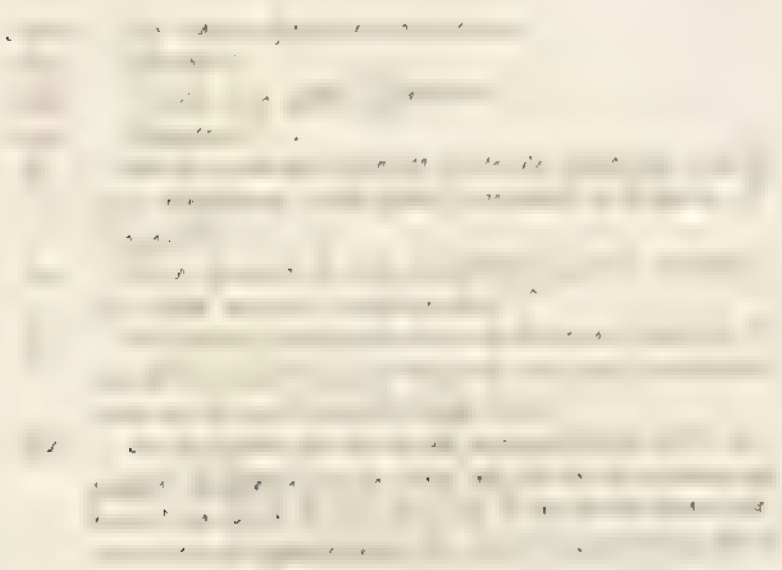
Atto Quinto

II

III







Wine.

La nuova Matilde

Dramma.

Allori.

Atto Primo.

Camera con alcova di tempello chiusa da una tenda sotto al quale [illegible] alla [illegible]

[illegible]

Art. Sembra che cominci a calmarsi: la Signora gli va lavando la ferita con l'acqua fresca, ed ormai ha quasi finito di usare il sangue

Cas. Sì molto stando la ferita!

Art. Veramente non si può diramostrare a meraviglia [illegible] sangue che gli è uscito, senonchè grande.

Cas. E' un prodigio che non siasi schiacciata la testa contro [illegible] gli sono passate sopra niente meno che tutte quante le ruote di un carrello

Art. Il caso dev'essere stato commovente a vedere un fanciullo così bello in quel precipizio: il Padrone certo n'è molto interessato

Guast. Capperi! egli piangeva a tanto di lagrime, come se fosse stato suo proprio figlio

Art. [illegible] stato sul fanciullo in istanza, che se la teneva stretto al seno gli aveva involto la testa col proprio fazzoletto bianco: io avrei per levargli quel peso, ma egli non me lo permise ed ha voluto con le proprie mani adagiarlo sul letto, e [illegible] gli aveva la sua assistenza.

Cas. Buono il Padrone! egli è molto buono: se fu privato

Casc. Essi sono venuti qui quasi subito dopo di noi, ed hanno domandato del fanciullo, laddove la credete che sia loro figlio

Ott. Sì, nato dalla Virtù e dal Padre!

Fuasc. Non dico questo: ma dell'uno o dell'altro

Ott. Così va detta: se non è maschio, sarà probabilmente femmina.

[illegible]

Dieg. (uscendo dalla camera) Non è altro, dico, non è altro

Ott. E così, Signore, come va?

Dieg. È stato maggiore lo spavento del male: il bastone che l'ha rovesciato, non l'ha punto offeso. Si conosce ch'egli ha percosso la testa sopra un sasso, e che i capelli hanno levato la forza alla percossa; mentre è vero che ha versato molto sangue, ma la sua [illegible]

Casc. Sia, come è avvenuto?...

[illegible] d'ottone. Io ho veduto tutto. Era questo fanciullo sopra la [illegible] che passava la mia carrozza, ed il fanciullo, non so da quale spinto, si mosse per attraversare la strada; in quell istante [illegible] valli: io credei che fosse stato fracassato sotto a' suoi piedi. Smontai di carrozza, lo raccolsi, e ritornai in tutta fretta a Casa.

Fuasc. Ed in grazia di questo accidente abbiamo noi avuto il dispiacere [illegible]

[illegible] spiace. Sei un buon uomo, un servitore fedele: ma in [illegible] non si usava commettere dalle [illegible] non sei scusabile di molte [illegible] trovar compassione in altrui delle tue disgrazie.

Carl. Ed ora, come sta il fanciullo?

Carl. E quella Signora?...

Dieg. Ciò non ho potuto veramente penetrare.
... stata di sua apparizione mi sembrò che dimostrasse
inquietudine di una madre. E come sta essa presentemente.
... Dopo che si è assicurata che il fanciullo non ha alcun pe-
ricolo, sembra intieramente calmata...
... alle ultime mie lodi sta in desa-
zione in cui mi si è presentata.
... e non sono molto pratico di madri pian-
e bocche, che faceva il vecchio nel piangere.
... ora buona!
... [illegible] che un dottore ha
denominato stoicismo, che quando vedo a tal certi contrasti
di un bimbo in chi piange, non posso trattenermi dal ridere:
... sse un vizio volontario, dovrei averlo dimesso, perchè
... vidi nel vecchio piangere la morte di ...
... anch'io mi sentissi disperato di una tal perdita
... va, Carlotta, là dentro, e senza disturbar il Da...
... mal dormito, sta pronta ad ogni occorrenza
Ott. ... con tutto il moto. Entra nell'alcova.
... [illegible]
... Lo vedo; e dovrei veramente aver preso anch'io
vizio, se è vero quel proverbio, che chi sta col lupo
... ulare, quantunque [illegible], ho mi trovo presso di
voi, che siete la stessa sensibilità; ma conviene dire che
mio sia stoico un affetto straordinario
... [illegible]
... ciò è che non si possa supporre, quando non ho potuto
vincere cotanta temperanza.

...gnore di una vilta e di un tradimento. Assolutamente vi è
...n qualche inganno nella vostra vicenda.

...Ma, se Don Rodrigo da Ravenstado mi assicura di
...voi reso conto di me, e me ne convinse con le prove più e
...bili.

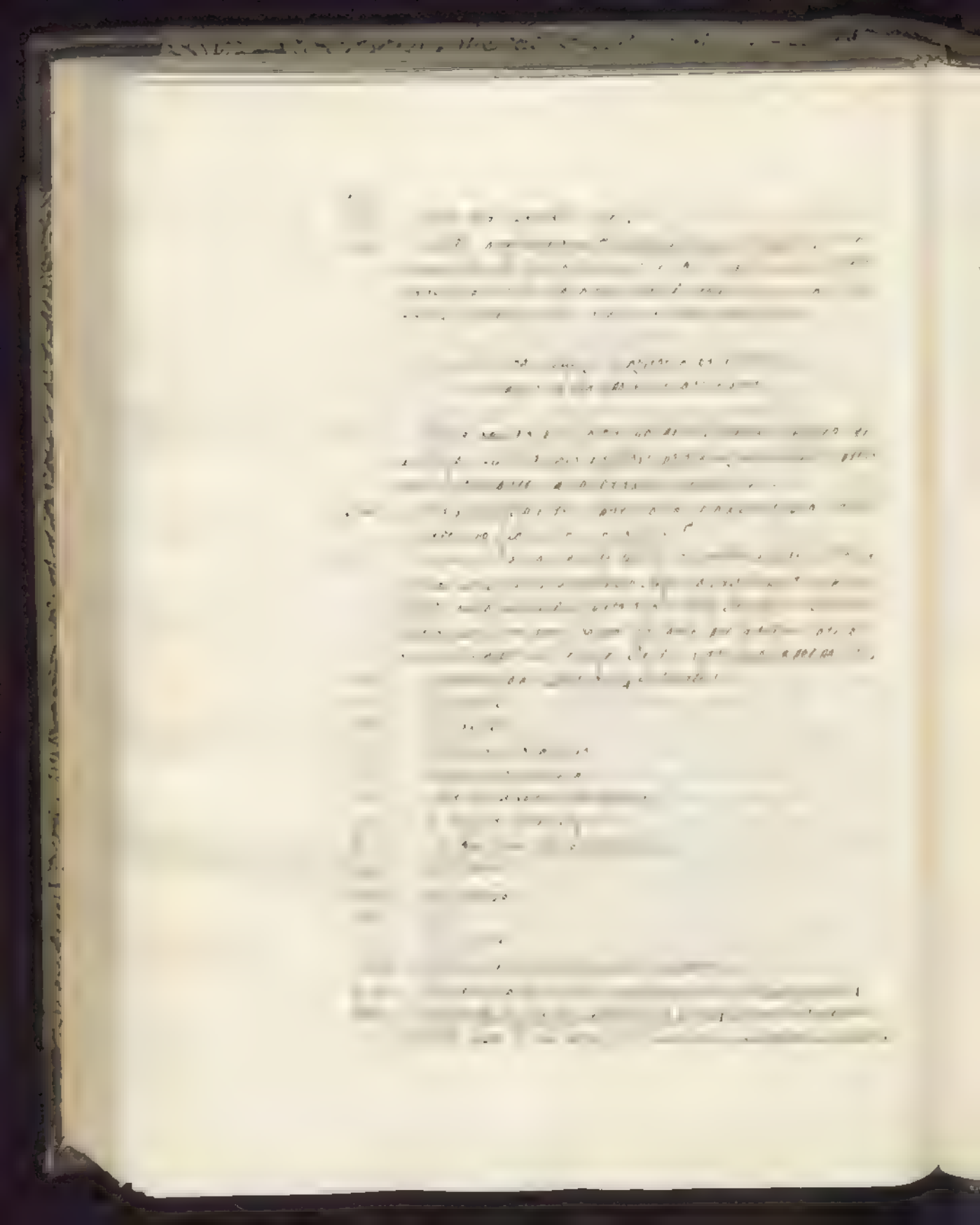
Ah, povero Don Luigi! voi siete stato la vittima del più es
...rato tradimento. Don Rodrigo è stato l'autore del rapporto ch
...e fu fatto [illegible] Io dopo
...sto di lui, ottenendo di essere sostituito nel posto. Quanto
...a me, avendo conosciuto l'arte dei cortigiani, ch'è quella di
...non aver se non cose... [illegible] di dover particolarmente usare la
guardia contro tutti, mi ritirai quasi contemporaneamente
alla vostra vicenda.

...in. voi m'avrete già fatto sul momento un inganno che m
...la finora accecato; è vero pur troppo! Don Rodrigo fu sostituito
...el mio posto, e, dopo la mia disgrazia sdegnò egli perfin di com
...ortarmi: ed ora mi sovviene pur anche del vostro allontanamento
...a Corte

...avreste continuato ad abitare nel vostro palazzo, a
...e prove più convincenti della mia amicizia: io, per m
...e tiene che della vostra sorte, ma giurano sempre in vani
...mia assenza dall'[illegible] parte sono le [illegible]
...[illegible]
...vostri potenti mi scandeggiarono nel vostro animo, finchè mi [illegible]
...riuscirono con mezzo di far valere le mie ragioni. Mia moglie
...la sua famiglia illustre, ma povera, mia cara, mi portò in
...ote un piccolo podere due ore lontano da Palermo; questo
...[illegible] [illegible] dal generoso sposo da me sofferto. Abbat
...uto [illegible] [illegible] [illegible]

Fine dell'Atto I

Atto Secondo.



Nat. No, da qua non mi alzo, se stima non avete [illegible]

L. Alzate, dico alzate. Le sedevas [illegible]

[illegible] le mi sembra questo e che assolutamente è sensibile
senz'altra colpa che quella d'aver data l'esistenza ad un figlio
[illegible] omento, che da un cuore perverso, e proclive alla colpa.

L. Oh Fidia! quanto sei di me più saggia!

Nat. Ah, Padre mio, non avvilite cotanto voi stesso. La debolezza
[illegible] na Donna, ch'è temuta per natura, si sente [illegible]
vidite alla sola idea di sangue e vendetta, e forte quando siamo
al cimento a cui trovate, di noi possono essere più su[illegible]
sue mani per la via della moderazione.

L. Ma, dovrà restate impunito! e noi me attendere, ma [illegible]

Nat. Sottrarre ancora ostacoli, forse luogo a qualche riparazione

XII

[illegible]

un mezzo per farsi riconoscere...

Ard. Abbiate la sofferenza di ascoltarmi terminare. La [illegible] serata a Jarandille dove un'ora si è [illegible] ; io, [illegible] è ritornata presso di lui.

D.Dieg. Davvero?.. come sta egli dopo che ha dormito?

Ard. Egli è vivace e spiritoso, come se non avesse un male al mondo

D.Dieg. Ella ritorna nell alcova: di alla Signora ch'io brama [illegible] naturale, che quando e di suo comodo esca per un momento [illegible]

Ard. Sarete servito. [esce]

D.Dieg. ...Sbrasogna, che fai tu quì?

Guasc. Come! non ci posso io venire in questa camera?

D.Dieg. [illegible] ma oggi non si [illegible] di casa.

Guasc. [illegible] il Maestro di casa [illegible] line.

D.Dieg. Sì; ma non [illegible] molti altri!

D.Dieg. Come! comincia forse a rincrescerti [illegible] e puntualmente il tuo salario, [illegible]

[illegible] non per questo; ma gli altri Servitori...

D.Dieg. Ognuno ha le proprie superiorità; e quand'anche fossero tutti disoccupati, [illegible] perchè sono il padrone, e non ho patteggiato con nessuno de' miei Servitori la divisione delle incombenze... [illegible] attendo da un momento all altro mio figlio dall Italia e se voglio preparargli un accoglimento, che gli dimostri il mio affetto, onde sono tutti in movimento anche gli altri Servitori; egli può arrivare questa stessa sera. Ma, [illegible]

[illegible] sulle cinque in questa occasione.
[illegible] caro il mio Gaetano, compatitemi se sono stato troppo ri-
[illegible] dolo ad esigere [illegible] Addio!... Vado sul momento ad
[illegible] eseguire [illegible]

Scena V.

[illegible]

[illegible] vedere! E l'amicizia do-
[illegible] commovente spettacolo! Ah! dica
[illegible] Duca rispettabile ridotta a
[illegible] dall'inedia: un vecchio ca-
[illegible] che non ebbe una cagione mai sia
[illegible] paura [illegible]
[illegible] di questo innocente fanciullo senza mezzi di sus-
[illegible] Ebbene [illegible] trattato
con tutti i possibili riguardi.

[illegible] Ah stavolta poi
[illegible]

D. Sieg. Sì, se non vi riesce di disturbo.
Mat. Comandate.
D. Sieg. Prima d'entrare nell'argomento, di cui desidero trattare, desidero che mi diciate ingenuamente quale giudizio abbiate formato di me.
[illegible]
D. Sieg. Non basta
Mat. Non saprei cosa dire di più.
D. Sieg. Domandarlo: sincero ed amico di morte della nostra Pa-
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

rispetto le altrui convenienze, ne la mia amicizia mi permet
te sopportarne i riguardi. Non appartiene alla vostra famiglia.
All'avvenente aria di quest'ogni me ha preso un'affezione: la
sua fisonomia, le sue grazie, la sua maniera me hanno
colpito al primo sguardo, ch'io non posso risolvermi a separar-
me. Vi prego dunque di una grazia

Mat. Oh Dio!

Abbiegn. Non vi alterate. Accordatemi questo fanciullo...

Mat. Ma, Signore...

Abbiegn. [illegible]
tenerezza vostra per un nipote, il suo distacco, che
[illegible]
ma me senza [illegible]

Mat. Signore, voi mi domandate una cosa, di cui io non [illegible]
disporre: questo fanciullo dipende da mio Padre.

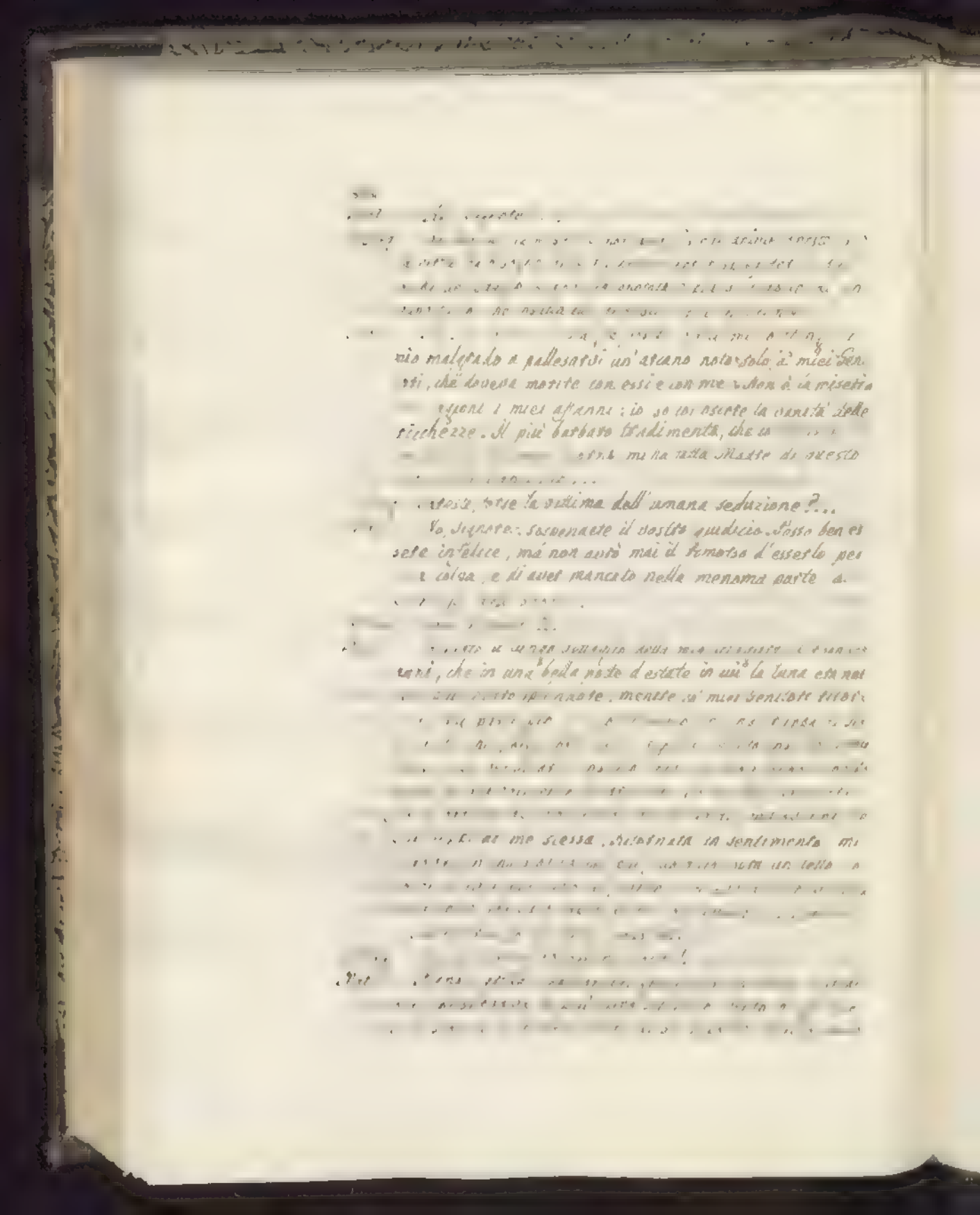
Abbiegn. E se vostro padre ne [illegible]

Mat. Scusatemi: non può essere.

Abbiegn. E se io ne avessi già ottenuto l'assenso, con la sola condi
zione di ritenere anche il vostro?

[illegible]

Abbiegn. Via, non v'inquietate. Io ho tutt'altra intenzione, mat
[illegible]
[illegible]
[illegible]



tone seguendo le pareti e mi riesce di ritrovare una
nestra, che apro, determinata di gettarmi da quella
lo esteriormente una gelosia, che m. impedisce
eseguire il mio disegno. La fatal della luna che si
suoi raggi per l'unestra finestra, osservo attentamente la
ineta, ed i suoi assedi onde riconoscere il luogo, ma la mia
ura è vana: ad ogni modo m'impossesso di un piccolo
ornamento e lo nascondo in seno per contrassegno
richiedo la finestra per allontanare il destino, che mi si preparava
Con quell'oggetto di sua trascelta di scoprire
Nat. Abbiate la bontà di tollerare. Scientato poco dopo il mio
rapitore, mi benda gli occhi, mi prende per mano, mi fa
discendere le scale, mi fa fare molti giri intorno mi lascia.
Io non ardiva respirare, non che spiegnarmi gli occhi dopo
alquanto, fatto coraggio me levo la benda, e mi trovo vicina
al gran tempio. Indirizzo a Dio una fervida preghiera
di men ritorno a casa a rimbrancare i miei fa
ui seno nasce dalla / amarezza dell'anima mia del
vada la morte. Io sato lacrime e sato sospiri
ar giusto, e sato, sperando mi costringesse a vivere, e giac
hè mese dopo mi di costrinse l'amor di madre, giacchè
m'accorsi gestmogliet nel mio seno di frutto grabce del crimen

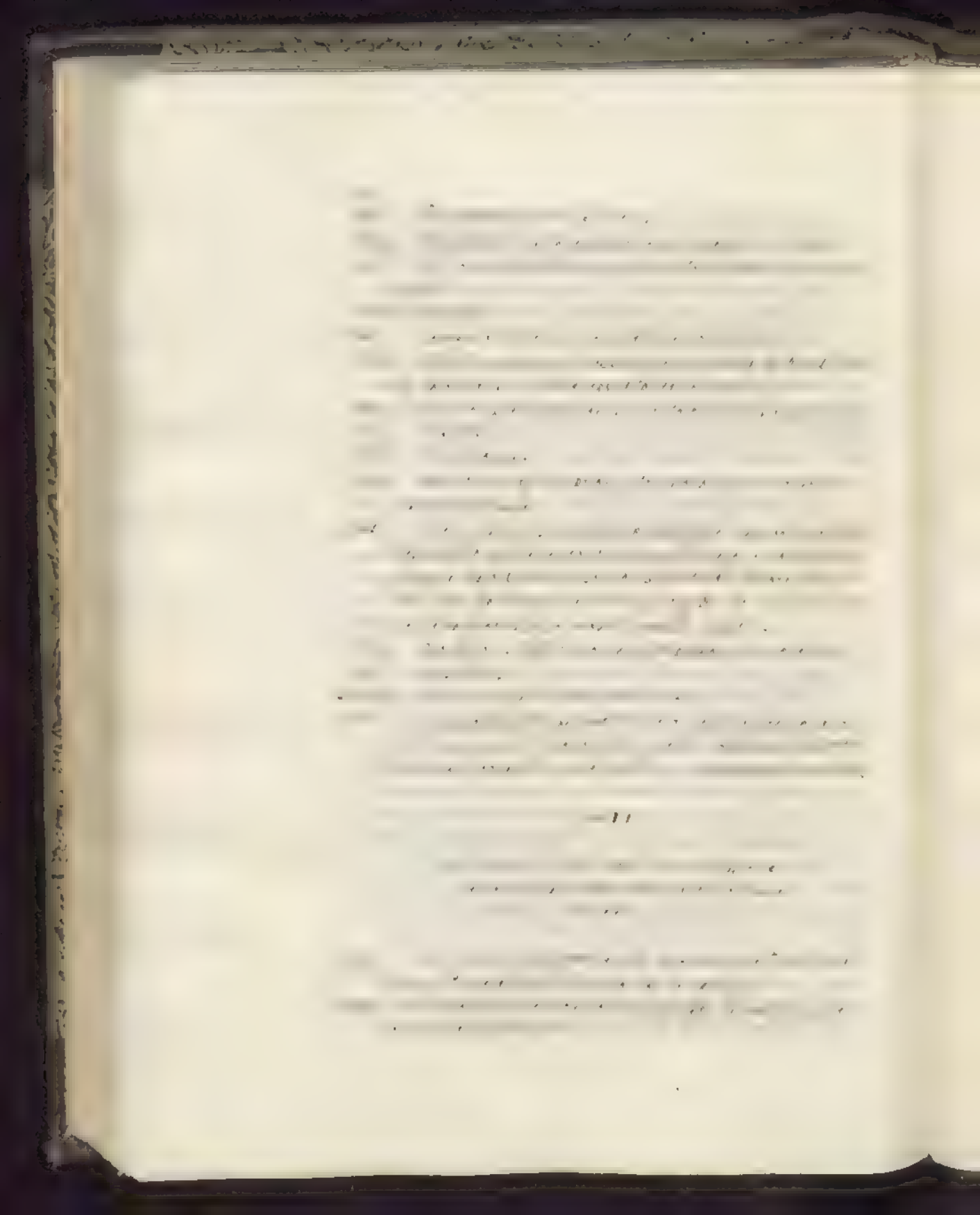
Il fatto è veramente orrende: voi nascondendomelo avete sos
da la mia sensibilità. Ma mi attendo di sentire che la
s.orza dell'universale opinione vi costringa almeno parzia
nascere il traditore, e costringerlo al dovuto

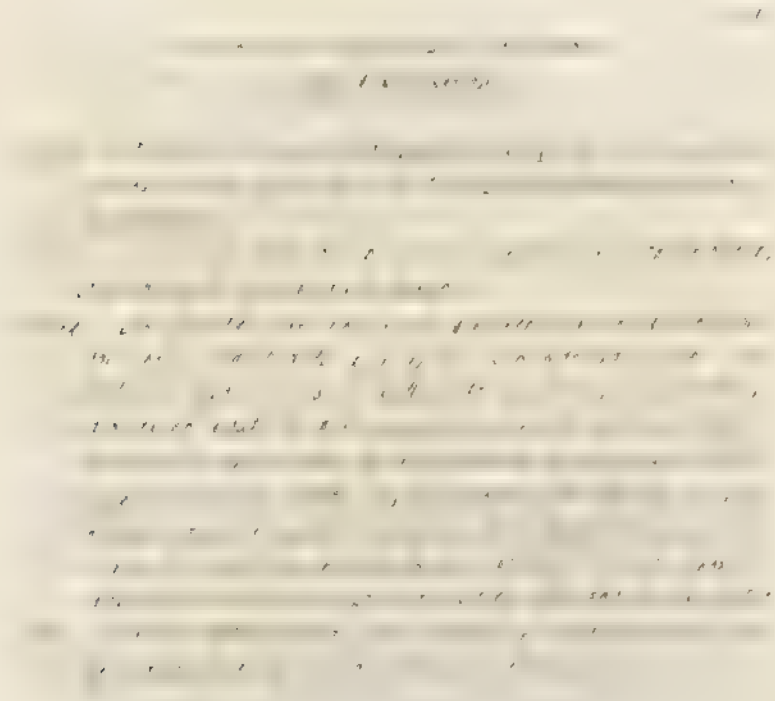
vole con un. sueto contrassegno?

Io lo porto sempre meco

Ho. tro fatmente da vostro marito da vostri

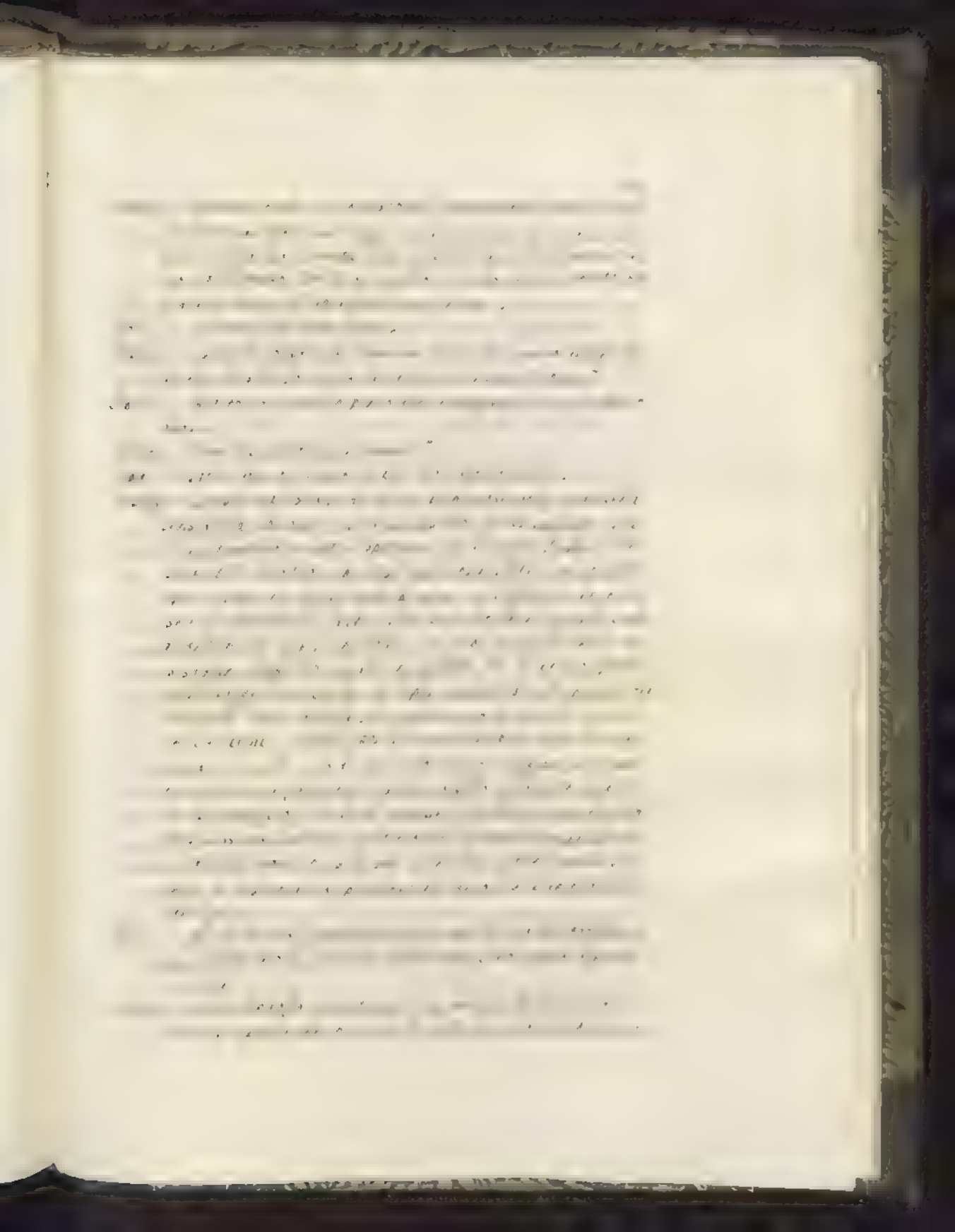
Oh Dio. voi mi spaventate ... Ma no: usciamo da questa

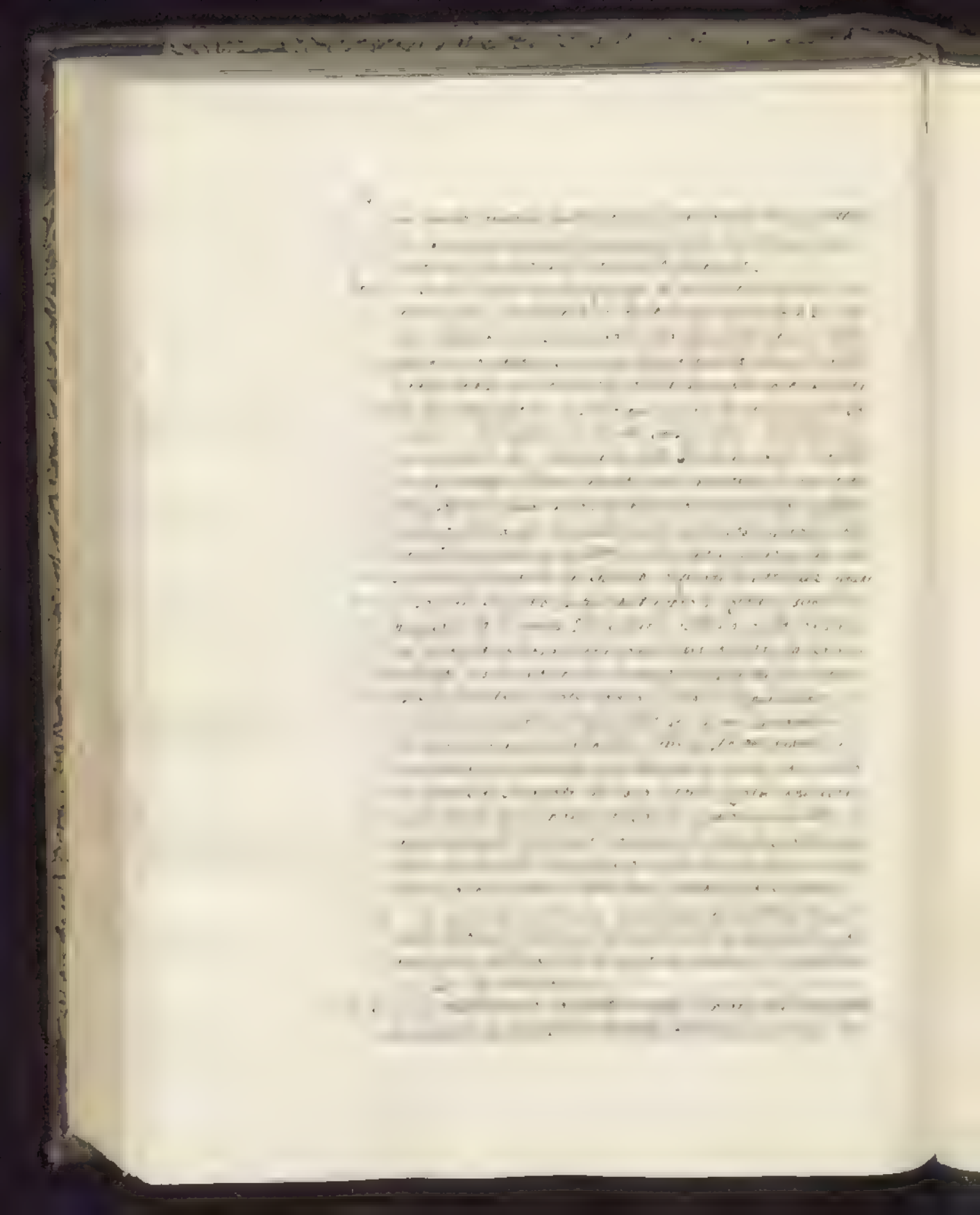


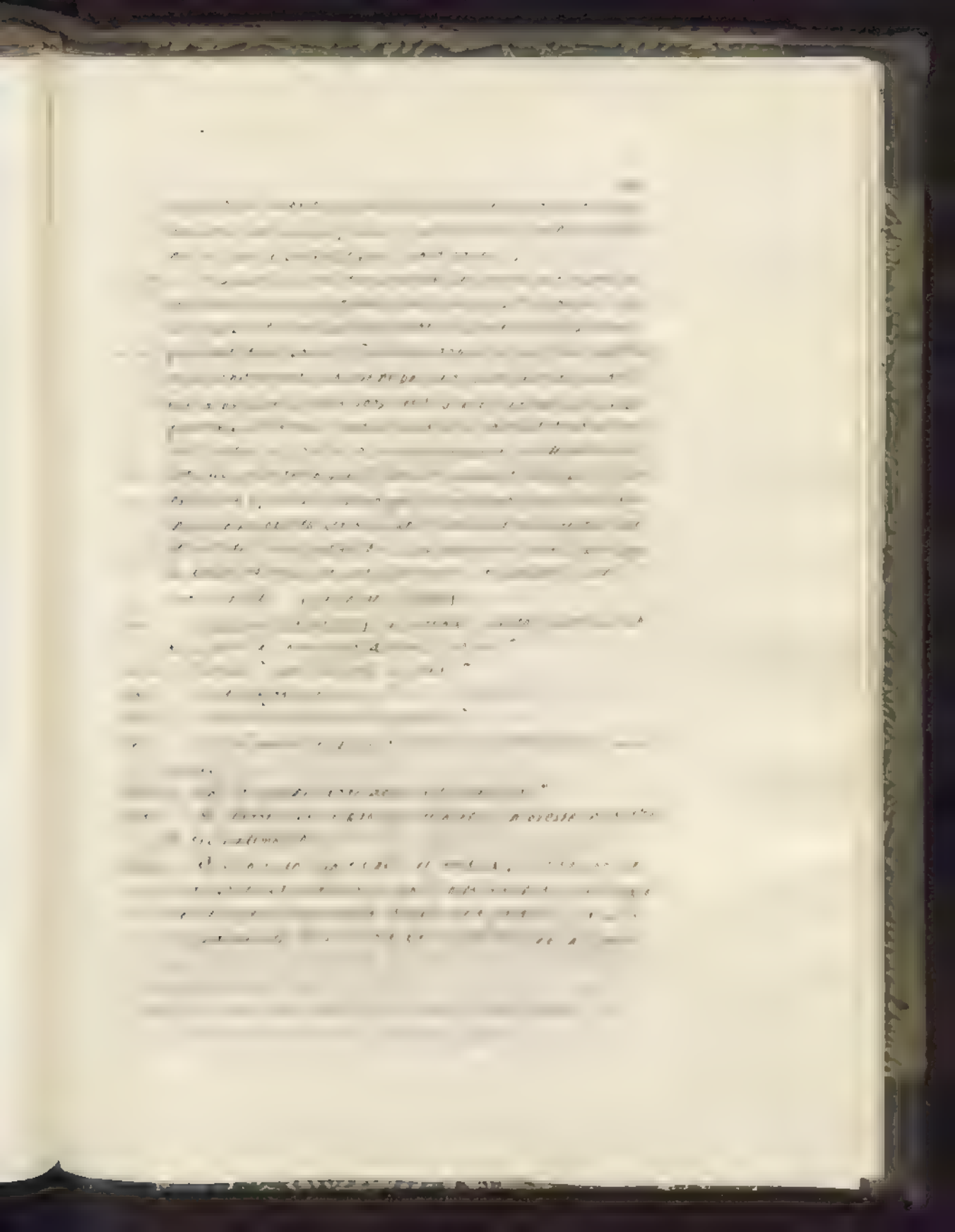


Fine dell' Atto II.

Atto Terzo.

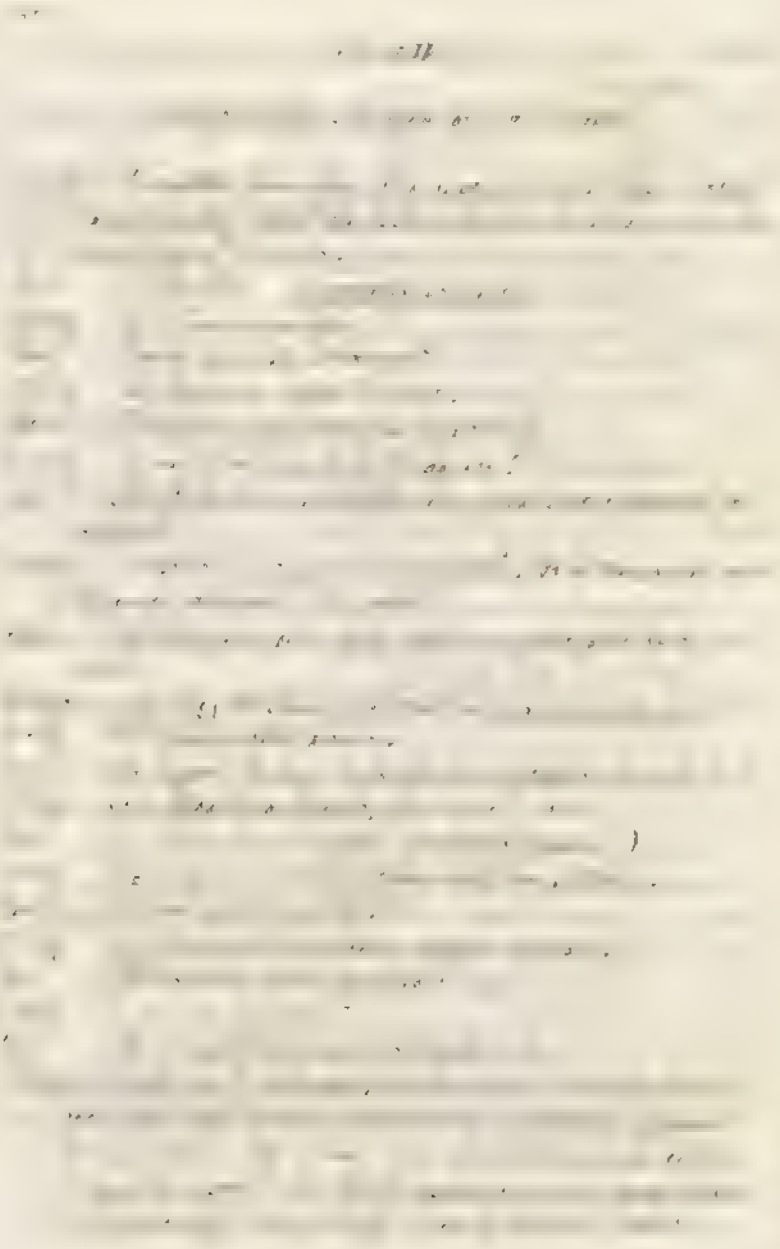




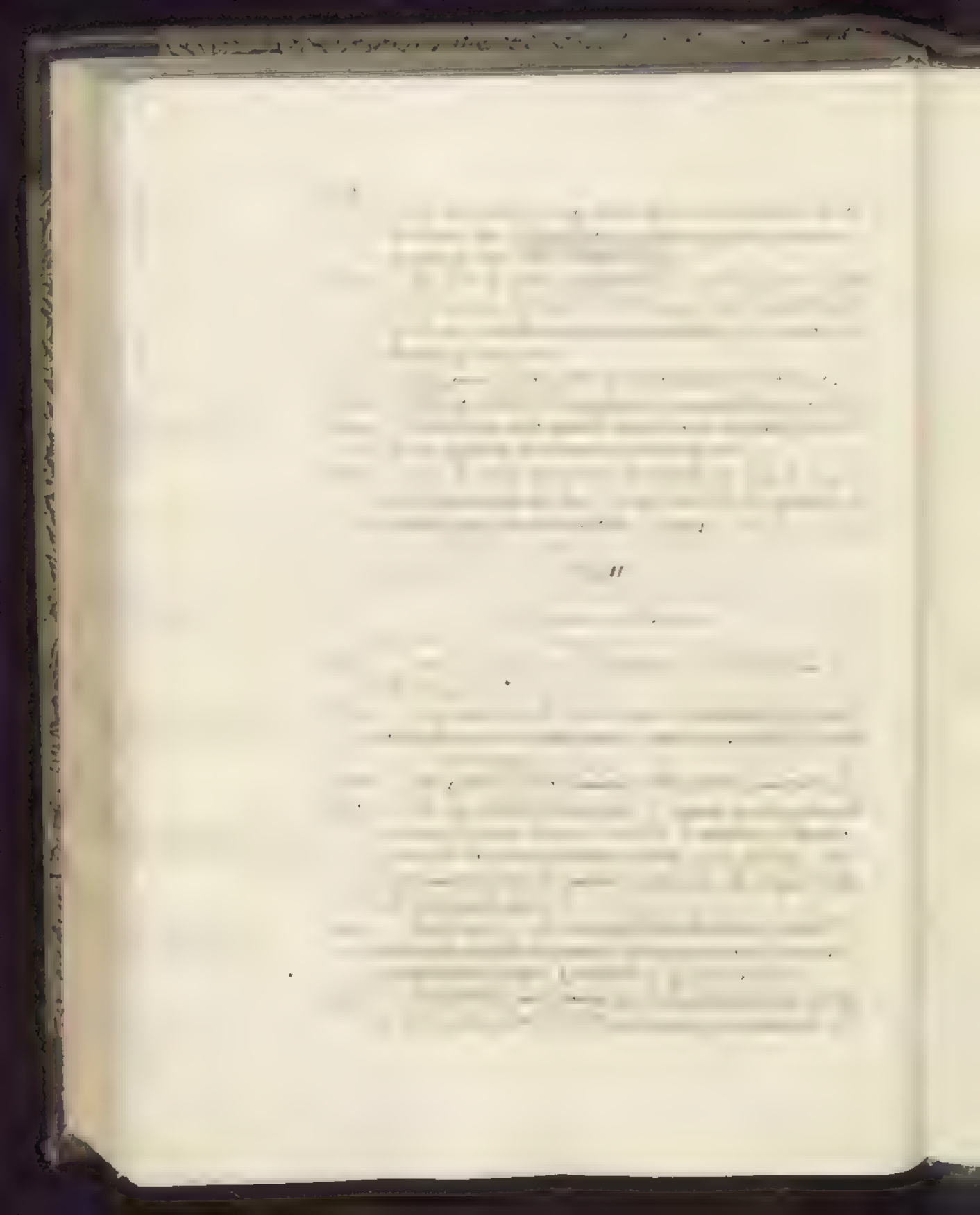


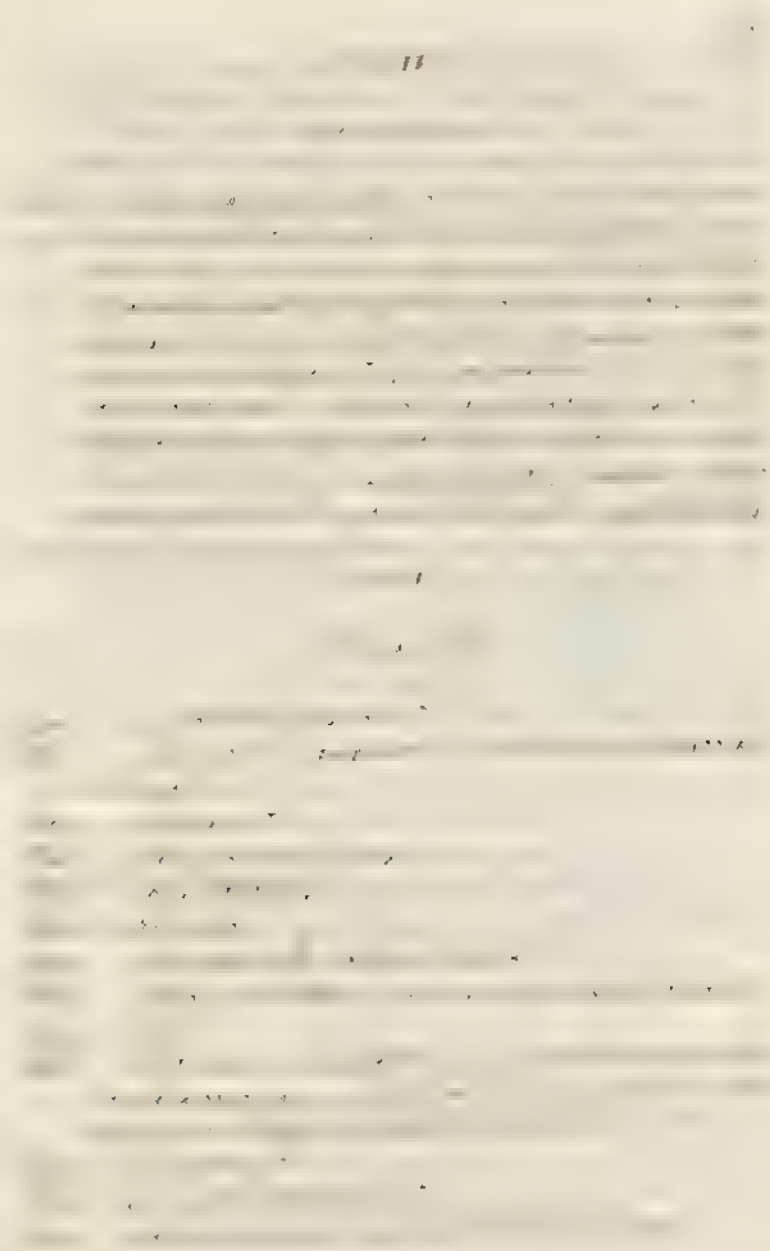
II.

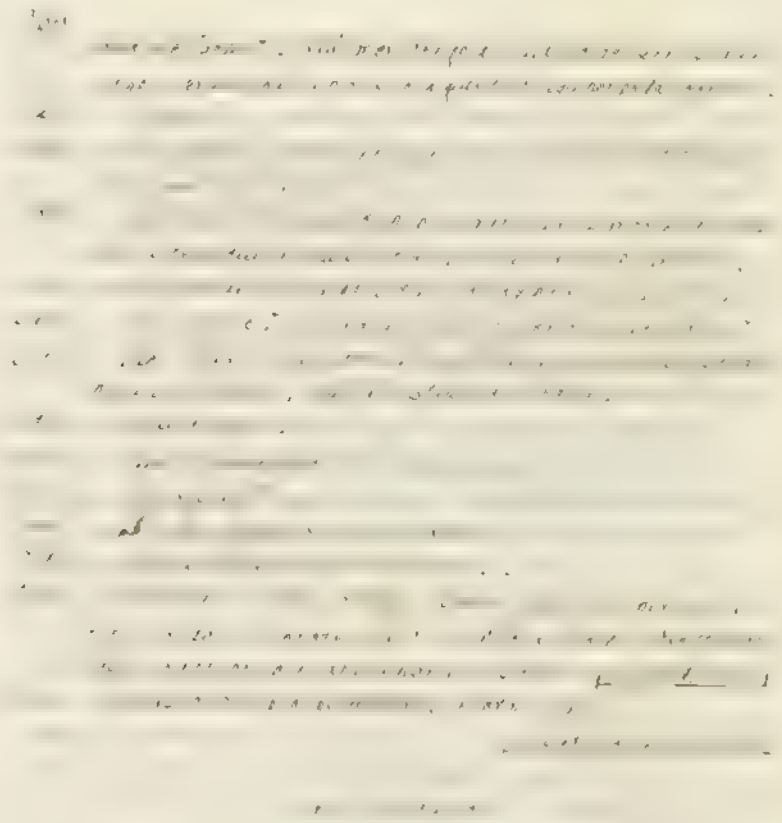
III.



Atto Primo







Fine dell'Atto I.

Atto Secondo.

Camera in casa di Lord [illegible]

[illegible]

[illegible] Sono! non [illegible]

[illegible] Io [illegible]

Sirl. Così eseguisci le mie commissioni!

[illegible] I vostri ordini sono qui stati eseguiti.

Sirl. E quale [illegible]

[illegible]

Sirl. Egli è qui fuori: potete a voi stesso render ragione del suo operato.

[illegible] Io entro pure: so ben io come regolarmi a trattare [illegible] persone di tal fatta

[illegible] [illegible]

Scena II.

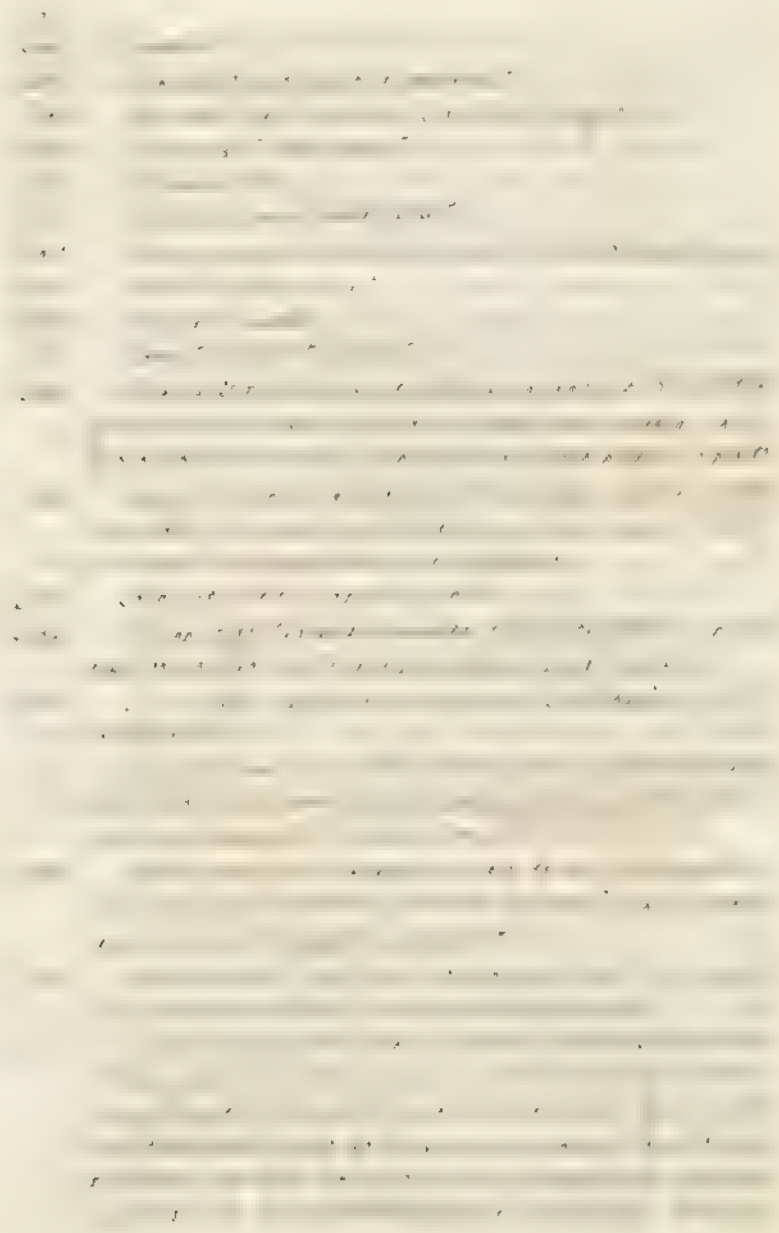
[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [



Fine dell'Atto II.

Atto Terzo.

SCENA II.

Camera di Williams, come nell'atto primo

Sara seduta da un lato in profonda meditazione, Lionna in piedi al suo fianco; dall'altro lato James seduto come oppresso dal dolore, Williams in piedi.

Sara alzando alcanto il capo: Io non sono la Moglie di Howard ... [illegible] ... in vero [illegible]

Ah, sventurata! riconoscete tutta la perfidia de quel scellerato. Quel ministro era il Servitore del perfido Howard, che abusò [illegible] delle mentite sembianze: i vestimenti, e le altre persone [illegible] venute al sacro rito erano tutte vili satelliti dipendenti dallo stesso Howard. Sua fu l'invenzione, e sua fu il merito della esecuzione.

Io sono stata a questo scempio ingannata!... Io non sono sua Moglie! (cade in una [illegible] [illegible])

Sventurata! povera figlia! (con [illegible] pianto)

Sara (alzandosi da [illegible], e [illegible] con fermezza) Sì, sia, Padre mio [illegible] per [illegible] dimenticherò [illegible] il nome di [illegible] che ha voluto disonorarmi: l'onor mio è [illegible] intatto nel [illegible] ... ogni [illegible] il suo! ha abusato de più sacri vincoli: mi ha ingannata ... ma non mi ha tradita l'innocenza [illegible]. Sarei io forse [illegible] agli occhi vostri, e quelli del Cielo [illegible] Padre mio, potrei [illegible] motivo: che colpa mi [illegible] [illegible] vostra assistenza! vedrò essere io il vostro sposo, il vostro sostegno: voi e l'[illegible] mio figlio, sarete tutto per me [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [

hanno cominciato a studiare insieme [illegible]
partito, ha invitato il vostro Enrico da lui: io l'ho lasciato andare, assicurata dalla Madre, che ne avrà [illegible]

Ca. Sì! Padre mio, partiamo da questa città [illegible]
[illegible] mia non mi seguirà... oh, non disonoriamo
più questo nome. [illegible]
more. Addio. Sarete più [illegible]
più dure ed [illegible]
Ho amiato la [illegible]
e non sono colpevole: sono la più misera, e sventurata [illegible]
donne. (piange)

Jam. (si alza e l'abbraccia) Oh, mia povera figlia! tu ostenti un coraggio che non è nell'anima tua.

Ca. Sì, Padre mio, sì, vedrete spero vincermi: partiamo.

Jam. Son pronto... ma, oh Dio! le forze non mi reggono.

(torna a sedere)

Mar. E morrete partire in questo stato?

Will. Nò, io non lo permetterò. Dopo le crudeli vicende di questo giorno, voi avete bisogno di rintracciarvi: venite nella vicina stanza, ove troverete un letto, se non soffice, almeno più [illegible] che avrete riposato, potrete partire a vostro piacere: noi vi seguiremo ed [illegible] e voi potrete stabilirvi, fermeremo una sola [illegible]. Io sono ancora misero, e non altro efficacia ad apportare alla vostra per contribuire come [illegible] alla comune [illegible]

Jam. [illegible] sentimenti di vera umanità.

Mar. Venite venite a prendere un po' di riposo

Ca. [illegible]

Will. Lasciate a me questo incarico: voi stessa avete bisogno di assistenza. appoggiatevi a mia Moglie.

Mar. [illegible] appoggiatevi [illegible]
ma bene, nè grandezze da offrirvi; ma gradite in sostituzione a sincerità e il buon cuore.

Jam. Ah, che questa è un bene superiore a tutte le grandezze

[illegible] simili sentimenti,
[illegible]

[illegible] VII.

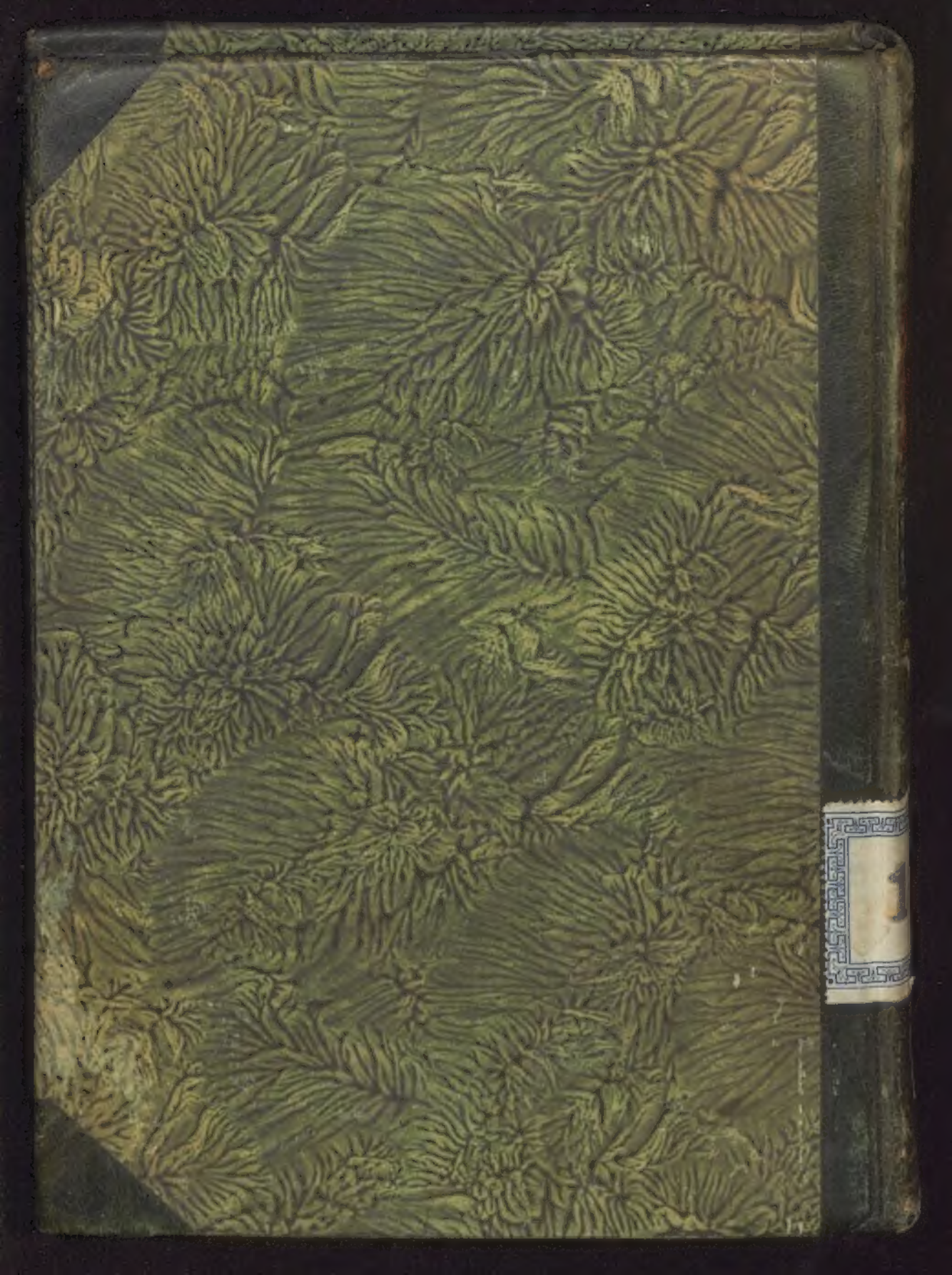
[illegible] sorridendo per mano la Contessa

Ent. Questo, Signore, è l'appartamento di [illegible].
[illegible]
[illegible] Non posso altro. Quando io son disceso a quest'ore con Jack
[illegible].
Nal. Siete voi figlio di Williams?
Ent. Non Signore.
Nal. Chi è dunque vostro Padre?
Ent. Oh io non l'ho mai veduto mio Padre.
Nal. Come! e egli forse morto?
Ent. Non Signore. Tutto quello ch'io ne so, si è ch'egli ci ha
[illegible] ma, e l'amerà fino alla morte... quantunque [illegible]
[illegible] amabile!... E che fanno dunque i suoi Parenti?
Ent. [illegible]
Nal. [illegible]
Ent. Essa è la prima al mondo, quantunque non ne abbia la
[illegible] a [illegible]
[illegible]
[illegible]
Nal. In un casolare due miglia di quà lontano.
[illegible]
[illegible] con mia Madre, e col Nano.
[illegible]

Fine.

Indice

Fine del Tomo I.



Opere teatrali

Duodo

Tomo I.

1823.